



COMUNE DI SASSARI

Il Consigliere Comunale dr. Daniele Deiana

Membro della Consulta dello Sport

INTERROGAZIONE

Al Sig. Sindaco del Comune di Sassari

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale di Sassari

Ai Signori/e Consiglieri/e del Comune di Sassari

Agli assessorati e dirigenti dei settori competenti in materia

Oggetto: *Interrogazione sulla possibile partecipazione di questa amministrazione ai bandi in allegato.*

PREMESSO CHE

- la rigenerazione del tessuto sociale riparte dalle basi della nostra società, diventa di vitale importanza occuparsi di chi nella vita vive uno stato di disagio sociale, e la prima responsabilità è quella di garantire i servizi essenziali come il diritto allo studio e il potenziamento delle stesse strutture che sono le radici per il futuro della nostra collettività,
- dagli asili nido, alla scuola dell'infanzia alle primarie, sono gli strumenti dove i nostri figli si avvicinano alla vita e più efficienti sono queste strutture e più la società del futuro avrà dei forti pilastri per garantire un'evoluzione della stessa,
- altresì sono importanti lo sport e le attività ludico ricreative, attività che formano ed educano il fisico, la mente e all'inclusione, e perciò anch'esse vanno rafforzate e potenziate
- altresì importante è l'educazione sul rispetto dell'ambiente e il risparmio energetico

CONSTATO CHE

- al fine di portare avanti gli intenti enunciati in premessa, vi sono importanti finanziamenti, di cui allego bandi, tra i quali:
 1. Contributi per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati.
 2. Bando "Da spazi a luoghi sostenibili".
 3. Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la selezione di progetti socio-educativi per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo settore.
 4. Bando PrInS - Progetti Intervento Sociale. Realizzazione di interventi di Pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema



COMUNE DI SASSARI

Il Consigliere Comunale dr. Daniele Deiana

Membro della Consulta dello Sport

o marginalità.

5. Finanziamenti "FUTURA" , Strutture sportive, Asilo nido, ristrutturazione e creazione di nuove scuole.

**PER QUANTO PREMESSO E CONSTATO INTERROGO IL SINDACO E I SETTORI
COMPETENTI**

- *Se allo stato attuale questa amministrazione fosse a conoscenza di questi bandi, se vi abbia partecipato e con quali progettazioni .*

Sassari 17.01.2022

Il Consigliere Comunale

Dr.Daniele Deiana

BANDO “DA SPAZI A LUOGHI SOSTENIBILI”

1. Oggetto e Finalità

Mondoffice Srl, in ottica di responsabilità sociale di impresa, intende sostenere progetti di recupero e di riqualificazione di aree significative per le comunità locali.

Il fine è la valorizzazione del patrimonio territoriale attraverso la restituzione alla dimensione sociale di spazi dimessi, realizzando “luoghi” che possano rispondere ai bisogni collettivi ed alle esigenze di socialità della comunità. L’edizione 2022 privilegerà le iniziative che prevedano interventi a favore dell’ambiente, favorendo il recupero e la fruizione di aree verdi o di spazi in cui la natura abbia comunque un ruolo centrale e facilitando la possibilità della comunità di viverli.

Soggetti beneficiari dei contributi:

Possono presentare la richiesta di contributo soggetti appartenenti alle seguenti categorie:

- Enti non profit;
- Cooperative sociali;
- Associazioni di Promozione Sociale;
- Amministrazioni Pubbliche.

2. Tipologie degli interventi ammissibili:

Sono ammissibili progetti che prevedano le seguenti tipologie di interventi, indirizzati al raggiungimento delle finalità di cui all’articolo 1 del presente Bando:

- il recupero di edifici significativi per la comunità locale;
- la riprogettazione di sedi e spazi che ospitino Associazioni di Promozione sociale, di Volontariato, e in generale Enti non profit di supporto sociale per una maggior fruizione degli stessi da parte della comunità;
- la sistemazione di aree verdi urbane, giardini, orti comunitari, e parchi giochi per bambini;
- la riqualificazione di spazi urbani ed extra-urbani che possano rappresentare luogo di incontro e scambio.

Verranno prese in considerazione anche richieste riguardanti progetti già in essere, purché in linea con gli obiettivi indicati nell’articolo 1.

Ai promotori dei progetti selezionati, Mondoffice potrà fornire un contributo economico e/o un supporto consulenziale in base alle specifiche esigenze del caso, nelle fasi di:

- progettazione o ri-progettazione degli spazi/edifici;
- messa in opera;
- allestimento/ri-arredo.

3. Entità dello stanziamento

Le risorse disponibili per i progetti di cui all’art 1 del Regolamento per l’anno 2021 sono di 50.000€ complessivi, sia in termini di contributo monetario che di valore dell’attività consulenziale prestata, da distribuire tra un massimo di due progetti meritevoli di essere selezionati a giudizio della Commissione interna a ciò deputata (v. *infra* articolo 8).

Il contributo massimo riconoscibile per ogni domanda è di 35.000€.

4. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese per la realizzazione degli interventi indicati all'articolo 3; ogni spesa per essere ammissibile dovrà:

- essere direttamente imputabile agli interventi ammissibili di cui all'articolo 3 del presente regolamento;
- essere coerente con i preventivi di spesa presentati al momento della domanda, firmati per accettazione dal legale rappresentante e dai soggetti o dalle ditte che svolgeranno l'incarico;
- essere comprovate mediante fatture quietanzate corredate dal corrispondente bonifico o altra attestazione di avvenuto pagamento;

Non sono ritenuti ammissibili i pagamenti in contanti. In caso di pagamento tramite assegno o pagamento online deve essere allegato il documento contabile attestante l'avvenuto pagamento.

5. Modalità e termini di presentazione della domanda

Ai fini della partecipazione al bando è richiesta la presentazione della domanda, redatta conformemente alla scheda 1A in allegato al presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto facente domanda.

Le domande prive o carenti dei predetti elementi essenziali – espressamente inclusi i documenti di cui al seguente articolo 7 - sono considerate inammissibili.

La domanda deve essere inviata entro e non oltre le ore 24:00 del 28.02.2022 da intendersi quale scadenza perentoria pena irricevibilità, esclusivamente via mail all'indirizzo bando@mondoffice.com indicando nell'oggetto "Bando da spazi a luoghi 2022".

L'oggetto della mail dovrà riportare la seguente dicitura: Bando da spazi a luoghi sostenibili 2022

Si precisa che la cronologia di presentazione delle domande, purché tempestive rispetto alla predetta scadenza, non è determinante per la selezione.

Per eventuali richieste di chiarimenti è possibile, prima della scadenza, scrivere via mail a bando@mondoffice.com indicando nell'oggetto "Richiesta informazioni"

6. Documenti da presentare

Unitamente alla domanda dovranno essere prodotti i seguenti documenti:

- Scheda 1A, presentazione del Soggetto e del progetto sociale
- Planimetria quotata dell'area/spazio/edificio per il quale si richiede l'intervento di riqualificazione
- Descrizione e foto dettagliate, non più di 4, dello stato generale in cui si presenta l'area/spazio/edificio per il quale si richiede l'intervento.

In seconda istanza, per i progetti che verranno valutati più in linea con le aspettative del bando, verrà richiesta la seguente documentazione:

- Atto costitutivo/Statuto/Regolamento dell'Ente richiedente

- Documento di identità del legale rappresentante
- Planimetria quotata dell'area/spazio/edificio per il quale si richiede l'intervento di riqualificazione

Nel corso dell'istruttoria vengono selezionate le proposte ritenute più in linea con la finalità sociale del bando, ed i partecipanti, se richiesti, sono tenuti a fornire tempestivamente tutti gli approfondimenti del caso, al fine di determinare i progetti beneficiari del finanziamento.

E' fatta salva la possibilità di Mondoffice di effettuare d'ufficio eventuali verifiche sui dati riportati nelle domande.

7. Graduatoria e criteri di valutazione

I contributi sono erogati, sino ad esaurimento dell'importo previsto all'articolo 4, seconda una graduatoria stilata da una apposita Commissione interna cui è demandata la gestione della procedura. I partecipanti alla Commissione dovranno attestare l'inesistenza di incompatibilità, e in particolare di non intrattenere rapporti di alcun genere, diretti e/o indiretti, con gli Enti partecipanti al Bando e con i rispettivi legali rappresentanti, dovendosi in difetto astenere dalla partecipazione alla selezione.

La Commissione procede alla valutazione dei progetti disponendo di 20 punti così attribuibili:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Coerenza del progetto rispetto alle finalità di cui all'art. 1	da 0 5 punti
Grado di innovazione del progetto	da 0 5 punti
Livello di coinvolgimento della comunità a cui è rivolto il progetto	da 0 5 punti
Focus su sostenibilità ambientale	da 0 5 punti
punteggio massimo totale	20 punti

A parità di punteggio viene attribuita priorità alla domanda che ha ottenuto miglior punteggio in merito alla coerenza con le finalità di cui al punto 1.

Le proposte che ottengono i punteggi più elevati accedono alla fase istruttoria di approfondimento come indicato all'articolo punto 6.

I vincitori verranno pubblicati sul sito internet di Mondoffice Srl nella sezione "**Bando 2022**" entro il 30.04.2022.

8. Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione del contributo può essere finalizzata a far fronte alle seguenti necessità specifiche dei progetti selezionati:

- Costi di ristrutturazione o riqualificazione (messa in opera di opere murarie, rifacimento impianti, tinteggiatura, sistemazione di aree verde, interventi di piantumazione di alberi ecc.);
- Costi di arredo.

9. Decadenza o revoca del finanziamento

Il finanziamento è vincolato alla destinazione per la quale è concesso e non può essere utilizzato diversamente. Il finanziamento potrà essere revocato, con richiesta di integrale restituzione immediata, qualora non sia rispettata la sua destinazione.

10. Attività di monitoraggio

La Commissione effettua attività di monitoraggio e verifiche sullo stato di avanzamento lavori dei progetti oggetti del finanziamento.

11. Diffusione e pubblicazione

Con la presentazione della domanda si autorizza Mondoffice Srl a diffondere e pubblicare sul proprio sito, sui cataloghi e su ogni strumento di comunicazione aziendale utilizzato, inclusi media e social media, le informazioni circa i progetti selezionati, il contributo loro riconosciuto, così' come le immagini dell'area/edificio/spazio oggetto del finanziamento prima e dopo l'intervento.

Castelletto Cervo, 12 dicembre 2021

Mondoffice Srl
L'A.D.Dr.ssa Irma Garbella

MONDOFFICE SRL
Irma Garbella
Amministratore

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

UNITÀ DI MISSIONE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici

Investimento 1.1: “Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici”

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione di candidature per la realizzazione di nuovi edifici scolastici pubblici mediante sostituzione edilizia, da finanziare nell'ambito del PNNR, Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici – Investimento 1.1: “Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

2 dicembre 2021

Sommario

ART. 1 – FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE	3
ART. 2 – DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO	3
ART. 3 – SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI	3
ART. 4 – PROPOSTE E CANDIDATURE FINANZIABILI.....	4
ART. 5 – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	4
ART. 6 – DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	5
ART. 7 – SPESE AMMISSIBILI	5
ART. 8 – TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE	6
ART. 9 – CRITERI DI VALUTAZIONE	8
ART. 10 – GRADUATORIE E MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI.....	9
ART. 11 – OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE.....	10
ART. 12 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE/CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE.....	13
ART. 13 – MODIFICHE/VARIAZIONI DEL PROGETTO	13
ART. 14 – CASI DI RIDUZIONE E REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	14
ART. 15 – TUTELA DELLA PRIVACY	14
ART. 16 – POTERE SOSTITUTIVO	14
ART. 17 – RESPONSABILE DELL'AVVISO	14
ART. 18 – AZIONI DI SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO	14
ART. 19 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE.....	15
ART. 20 – RINVIO E ALLEGATI.....	15

ART. 1 – FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Avviso si inserisce nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici – Investimento 1.1 “*Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici*”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Con la predetta misura si intende procedere alla sostituzione di parte del patrimonio edilizio scolastico obsoleto con l'obiettivo di creare strutture sicure, moderne, inclusive e sostenibili per favorire: *i)* la riduzione di consumi e di emissioni inquinanti; *ii)* l'aumento della sicurezza sismica degli edifici e lo sviluppo delle aree verdi; *iii)* la progettazione degli ambienti scolastici tramite il coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti con l'obiettivo di incidere positivamente sull'insegnamento e sull'apprendimento degli studenti; *iv)* lo sviluppo sostenibile del territorio e di servizi volti a valorizzare la comunità.

Il *target* e il milestone di livello europeo e nazionale associati all'intervento prevedono entro il termine ultimo fissato al 30 giugno 2026 la sostituzione edilizia di n. 195 edifici per un totale di almeno 410.000 m², con conseguente beneficio per circa 58.000 studentesse e studenti e una riduzione del consumo di energia finale di almeno il 50% (3,4 ktep/anno), che permetterà di raggiungere una riduzione delle emissioni annue di gas a effetto serra pari a circa 8.400 tCO₂.

Si precisa che i nuovi edifici oggetto di sostituzione edilizia devono conseguire un consumo di energia primaria inferiore di almeno il 20% rispetto al requisito NZEB (*nearly zero energy building*), previsto dalla normativa italiana. Ai fini del contenimento del consumo di suolo e riuso del suolo edificato è ammesso un incremento massimo della superficie coperta nel limite del 5% rispetto allo stato *ante operam*.

Con il presente avviso, predisposto in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343 e nelle more della registrazione dello stesso da parte degli organi di controllo, si intende individuare, ai fini del finanziamento, n. 195 candidature e proposte di sostituzione edilizia di edifici pubblici adibiti ad uso scolastico con le relative aree da porre a base del concorso di progettazione, di cui all'articolo 24 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, attualmente in corso di conversione.

ART. 2 – DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente investimento è pari ad € 800.000.000,00, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione digitale – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici – Investimento 1.1 “*Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica*”, secondo la ripartizione su base regionale di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro per il sud e la coesione territoriale, con il Ministro per la famiglia e le pari opportunità e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, 2 dicembre 2021, n. 343.
2. Il Ministero dell'istruzione si riserva, all'esito di questa selezione e tenendo conto delle candidature presentate, di integrare il presente investimento con risorse nazionali a valere sul proprio bilancio, al fine di consentire il raggiungimento dei *milestone* e *target* previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, previa ripartizione a livello regionale, secondo i medesimi criteri utilizzati dal citato decreto interministeriale 2 dicembre 2021, n. 343.
3. Il 40% delle risorse di cui al comma 1 è destinata a candidature proposte da parte di enti locali appartenenti alle Regioni del Mezzogiorno.
4. Il 30% delle risorse su base regionale è destinato in favore di province, città metropolitane, enti di decentramento regionale e regione autonoma della Valle d'Aosta per le scuole del secondo ciclo di istruzione, mentre il 70% è destinato in favore di comuni e/o Unioni di comuni.

ART. 3 – SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI

1. Possono partecipare alla presente selezione pubblica tutti gli enti locali, proprietari di edifici pubblici ad uso scolastico statale o rispetto ai quali abbiano la competenza secondo quanto

previsto dalla legge 11 gennaio 1996, n. 23, comprese la regione autonoma della Valle d'Aosta e le province autonome di Trento e di Bolzano per le scuole di competenza.

2. Gli enti partecipanti devono essere in possesso dei requisiti minimi tali da garantire il rispetto del regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 2018/1046, nonché quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.

ART. 4 – PROPOSTE E CANDIDATURE FINANZIABILI

1. Sono finanziabili esclusivamente proposte di sostituzione edilizia di edifici pubblici adibiti ad uso scolastico del primo e del secondo ciclo di istruzione censiti nell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica, ad eccezione degli edifici pubblici di competenza degli enti ricompresi nelle Province autonome di Trento e di Bolzano che non risultano rilevati nella predetta Anagrafe, che prevedano entrambe le seguenti condizioni:
 - a) la demolizione di edificio/i oggetto di sostituzione edilizia con ricostruzione *in situ*, salvo possibilità di delocalizzazione nel caso in cui l'area, su cui risulta presente l'edificio o uno degli edifici oggetto di demolizione, sia soggetta a rischio idrogeologico, a sopraggiunti vincoli di inedificabilità o per altre motivate esigenze;
 - b) e la costruzione di un unico edificio che consegua un consumo di energia primaria inferiore di almeno il 20% rispetto al requisito NZEB (*nearly zero energy building*), previsto dalla normativa italiana.
2. Ogni ente può presentare una sola candidatura riferita a uno o più edifici scolastici, oggetto di demolizione.
3. La candidatura deve contenere una proposta progettuale dimensionata in coerenza al numero di studentesse e studenti che saranno ospitati nel nuovo edificio scolastico nel rispetto degli indici contenuti nel decreto del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, 18 dicembre 1975, recante *“Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia e urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica”*.
4. Gli enti si impegnano a mantenere la destinazione d'uso scolastico per gli edifici interessati dagli interventi di cui al presente Avviso e a garantire la funzionalità degli stessi per un periodo minimo di 5 anni dalla liquidazione finale dei finanziamenti concessi.

ART. 5 – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

1. Le candidature per la realizzazione di nuovi edifici pubblici adibiti ad uso scolastico devono osservare tutte le seguenti condizioni:
 - a) la demolizione di uno o più edifici pubblici adibiti ad uso scolastico, censiti nell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica, ad eccezione di quelli di competenza degli enti ricompresi nelle Province autonome di Trento e di Bolzano che non risultano rilevati nella predetta Anagrafe;
 - b) la costruzione di un unico edificio scolastico pubblico *in situ*, salvo esigenze di delocalizzazione derivanti da rischio idrogeologico, da sopraggiunti vincoli di inedificabilità o da altre motivate esigenze;
 - c) l'area su cui deve essere realizzata la nuova edificazione, in caso di delocalizzazione, deve essere, a pena di esclusione alla data di scadenza del presente avviso, di proprietà pubblica, nella piena disponibilità dell'ente locale, urbanisticamente consona all'edificazione, libera da vincoli, contenziosi in essere e da qualunque altro vincolo che possa costituire impedimento all'edificazione, e deve essere già destinata da strumento urbanistico a zone per impianti e attrezzature collettive (scuole);
 - d) nel caso in cui la proprietà dell'edificio pubblico appartenga ad altro ente pubblico diverso da quello che ne ha la gestione ai sensi della legge 11 gennaio 1996, n. 23, è necessario acquisire, alla data di scadenza del presente avviso, il nulla osta da parte dell'ente proprietario per proporre la demolizione e la ricostruzione;

- e) le dimensioni dell'area disponibile devono essere conformi a quelle previste dal decreto del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, 18 dicembre 1975 per la realizzazione dell'ordine di scuola prescelto, salvo quanto previsto dal punto 2.1.2 del citato decreto ministeriale;
 - f) almeno il 70% in peso dei rifiuti non pericolosi generati durante la demolizione e rimozione degli edifici oggetto di sostituzione deve essere avviato a operazioni di preparazione per il riutilizzo, recupero o riciclaggio;
 - g) la nuova costruzione non deve comportare un incremento di consumo di suolo, se non nel limite massimo del 5% della superficie coperta *ante operam*;
 - h) il nuovo edificio deve conseguire un consumo di energia primaria inferiore di almeno il 20% rispetto al requisito NZEB (*nearly zero energy building*), previsto dalla normativa italiana;
 - i) il costo complessivo di quadro economico dell'intervento, rapportato alla superficie lorda del nuovo edificio, deve essere contenuto tra 1.600 €/m² e 2.400 €/m²;
 - j) la progettazione dovrà prevedere il coinvolgimento di tutti gli *stakeholders* con l'obiettivo di incidere positivamente sull'insegnamento e sull'apprendimento degli studenti.
2. Per la costruzione della nuova scuola non sono ammesse a finanziamento:
- a) proposte che non rispettino le condizioni previste dal comma 1 del presente articolo;
 - b) proposte che non consentano il rispetto della tempistica di attuazione definita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza;
 - c) proposte incomplete oppure pervenute dopo il termine di scadenza dell'avviso, oppure non conformi alle prescrizioni stabilite nel presente avviso;
 - d) proposte che risultino già finanziate con fondi strutturali, nazionali e regionali, ossia in violazione del c.d. "doppio finanziamento", ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 2021/241;
 - e) proposte relative a edifici oggetto di demolizione privi di verifica di vulnerabilità sismica e di attestazione di prestazione energetica;
 - f) proposte relative a edifici oggetto di demolizione terminati dopo il 1995 e/o che presentino un indice di rischio sismico maggiore o uguale a 0.8, anche se riferito ad una sola unità strutturale, o posseggano classe energetica A;
 - g) proposte che non rispettino il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 (DNSH);
 - h) proposte presentate da enti che non garantiscano il rispetto del regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 2018/1046 e dell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
 - i) proposte relative a edifici scolastici che abbiano ricevuto negli ultimi 5 anni finanziamenti europei, nazionali e regionali per interventi di miglioramento e/o adeguamento sismico e/o di efficientamento energetico, ivi inclusa anche la sola progettazione.

ART. 6 – DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

1. I progetti che saranno ammessi a finanziamento all'esito della presente procedura trovano copertura finanziaria nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.
2. Le proposte progettuali ammissibili devono prevedere un costo complessivo di quadro economico dell'intervento, rapportato alla superficie lorda d'intervento, compreso tra 1.600 €/m² a 2400 €/m².
3. I lavori relativi alla realizzazione delle nuove scuole devono essere aggiudicati entro il 20 settembre 2023 e terminati entro e non oltre 31 marzo 2026.

ART. 7 – SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili le seguenti spese:
 - a) lavori;
 - b) incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

- c) spese tecniche per incarichi esterni;
 - d) imprevisti;
 - e) pubblicità;
 - f) altre voci di costo previste nei quadri economici di lavori pubblici.
2. Le percentuali e i criteri delle voci di costo di cui al comma 1 sono definite con successivo atto, sulla base delle indicazioni che saranno fornite con apposita circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato.
3. Non sono ammissibili le seguenti spese:
- a) eventuali costi di esproprio o di acquisto dell'area su cui deve essere realizzata la nuova scuola;
 - b) forniture di arredi mobili;
 - c) servizi e/o lavori affidati in violazione delle disposizioni previste dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e delle misure di semplificazione stabilite per il piano nazionale di ripresa e resilienza;
 - d) incarichi professionali esterni conferiti con procedure di affidamento avviate o concluse prima della stipula della convenzione con il Ministero dell'istruzione;
 - e) spese per traslochi, pulizie, trasferimenti, incluso l'affitto di spazi ed edifici e il noleggio e l'acquisto di strutture temporanee;
 - f) costi sostenuti o riferiti a procedure avviate prima della stipula della convenzione con il Ministero dell'istruzione;
 - g) spese derivanti da varianti, in corso d'opera, ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

ART. 8 – TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

1. Gli enti locali e territoriali interessati, tramite il legale rappresentante o loro delegato, devono far pervenire la propria candidatura entro le **ore 15.00** del giorno **8 febbraio 2022**, esclusivamente attraverso il sistema informativo predisposto, accedendo al seguente *link* del portale del Ministero dell'istruzione dedicato al Piano nazionale di ripresa e resilienza <https://pnrr.istruzione.it/>.
2. L'area del sistema informativo presentazione delle candidature sarà aperta in 2 fasi:
- **fase 1**: accesso al sistema informativo con SPID o carta d'identità elettronica (CIE) per l'identificazione dell'ente locale e per il caricamento dei dati relativi al legale rappresentante o suo delegato – apertura dalle ore **10.00** del giorno **13 dicembre 2021** e fino alle ore **15.00** del giorno **8 febbraio 2022**;
 - **fase 2**: accesso al sistema informativo per la presentazione della candidatura e il caricamento dei relativi allegati – apertura dalle ore **10.00** del giorno **22 dicembre 2021** e fino alle ore **15.00** del giorno **8 febbraio 2022**.
3. Nella candidatura e nell'individuazione del fabbisogno, l'ente locale deve aver coinvolto la scuola e la comunità educante, attraverso un processo di informazione preventiva della proposta, al fine di consentire che, in caso di finanziamento, il successivo percorso attuativo sia condiviso e partecipato.
4. Per la presentazione della candidatura, gli enti dovranno compilare ogni sezione del formulario proposto sul sistema informativo, nonché allegare la scheda di progetto, con la relativa documentazione tecnica, e l'autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR, di cui agli allegati 2 e 3 al presente avviso, specificando, in particolare:
- la denominazione dell'ente proponente (comune, città metropolitana, provincia, ente di decentramento regionale, province autonome di Trento e Bolzano, regione autonoma della Valle d'Aosta);
 - il/i codice/i edificio/i scolastico/i dello SNAES (Sistema nazionale Anagrafe edilizia scolastica), oggetto di demolizione, ad eccezione degli edifici pubblici di competenza degli enti ricompresi nelle Province autonome di Trento e di Bolzano, che non risultano rilevati nella predetta Anagrafe;

- che l'area su cui deve essere realizzata la nuova costruzione, in caso di delocalizzazione, deve essere, a pena di esclusione alla data di scadenza del presente avviso, di proprietà pubblica, nella piena disponibilità dell'ente locale, urbanisticamente consona all'edificazione, libera da vincoli, contenziosi in essere e da qualunque altro vincolo che possa costituire impedimento all'edificazione, e deve essere già destinata da strumento urbanistico a zone per impianti e attrezzature collettive (scuole);
 - nel caso in cui la proprietà dell'edificio pubblico appartenga ad altro ente pubblico diverso da quello che ne ha la gestione ai sensi della legge 11 gennaio 1996, n. 23, è necessario allegare il nulla osta da parte dell'ente proprietario per proporre la demolizione e la ricostruzione;
 - l'importo di finanziamento richiesto calcolato sulla base della superficie lorda da realizzare, in relazione al numero di studentesse e studenti beneficiari, e del costo parametrico ritenuto congruo nel rispetto di quanto indicato all'art. 6, comma 2, del presente avviso;
 - l'anno di costruzione dell'immobile o degli immobili oggetto di demolizione. Si precisa che gli edifici con data di costruzione precedente all'anno 1952 devono essere stati sottoposti a verifica di interesse culturale, il cui esito negativo va allegato alla candidatura;
 - il codice CUP relativo alla presente richiesta di finanziamento (stato attivo). Non sono validi CUP provvisori o con stato "revocato". Si precisa che il CUP deve essere specifico e l'ente deve compilare il *template* con il **codice 2111004**, seguendo le indicazioni contenute nel manuale che sarà pubblicato al momento dell'apertura del sistema informativo per la candidatura. Non è possibile utilizzare CUP già richiesti prima della presentazione della candidatura e in modo difforme dalle indicazioni contenute nel manuale;
 - la dichiarazione del dirigente scolastico in merito al numero delle studentesse e degli studenti interessati dall'intervento e, cioè, ospitati nell'edificio/i oggetto di demolizione;
 - la classe energetica dell'edificio/i pubblico/i adibito/i ad uso scolastico oggetto di demolizione, allegando la relativa prestazione di attestazione energetica conforme alla Norme Tecniche UNI/TS 11300;
 - l'indice di rischio di vulnerabilità sismica dell'edificio/i pubblico/i adibito/i ad uso scolastico oggetto di demolizione, allegando per ciascun edificio la verifica di vulnerabilità sismica e la scheda di sintesi redatta sul modello "*Scheda di sintesi della verifica sismica di edifici strategici ai fini della protezione civile o rilevanti in caso di collasso di evento sismico*", con indicato il livello di conoscenza acquisito (LC1 o LC2 o LC3 – campo 22 della scheda) e il rapporto tra le accelerazioni (PGA_{CLV}/PGA_{DLV}) allo stato limite per la vita (α_{uv} – campo 28 B della scheda);
 - il rischio idrogeologico dell'area dell'edificio pubblico adibito ad uso scolastico oggetto di sostituzione edilizia;
 - la volumetria dell'edificio/i oggetto di demolizione espresso in m^3 , come da rilievo/i allegato/i;
 - la stima del volume dalla nuova scuola espresso in m^3 ;
 - la stima della superficie lorda della nuova scuola espressa in m^2 calcolata in relazione al numero di studenti beneficiari secondo quanto previsto dal DM 18 dicembre 1975;
 - l'inserimento della proposta progettuale di sostituzione edilizia dell'edificio pubblico adibito ad uso scolastico nell'ambito della programmazione triennale nazionale vigente in materia di edilizia scolastica, definita sulla base dei piani regionali, e/o in qualunque altra programmazione regionale già redatta a seguito di procedura ad evidenza pubblica, indicando e inserendo in allegato la delibera regionale di approvazione;
 - l'appartenenza ad aree interne, montane o isolate;
 - informazioni in merito alla capacità amministrativa e finanziaria dell'ente locale (eventuale presenza o meno di centrale di committenza);
 - eventuale situazione di dissesto finanziario.
5. Si precisa che la documentazione tecnica richiesta da allegare alla scheda di progetto è necessaria ai fini dell'espletamento, nel rispetto dei *milestone* e dei *target* del Piano nazionale di ripresa e resilienza, del successivo concorso di progettazione, di cui all'articolo 24 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, attualmente in corso di conversione.

6. Terminata la fase di inserimento dei dati, viene generato un documento in versione *pdf* con i contenuti dell'istanza che l'ente deve firmare digitalmente e poi caricare, unitamente alla documentazione tecnica richiesta, sul sistema informativo nell'apposita sezione, inoltrando la relativa candidatura.
7. Le indicazioni operative per il caricamento a sistema e la trasmissione della candidatura firmata digitalmente saranno disponibili, dalla data di apertura del sistema informativo, nella sezione "Manuali" della pagina *web* dedicata all'avviso all'interno del sito del Ministero dell'istruzione dedicato al PNRR <https://pnrr.istruzione.it/>.

ART. 9 – CRITERI DI VALUTAZIONE

1. La valutazione delle candidature ai fini dell'assegnazione del contributo avviene sulla base dei seguenti criteri:
 - a) vetustà dell'edificio pubblico adibito ad uso scolastico oggetto di sostituzione edilizia – max 23 punti, così ripartiti:
 - edificio costruito prima del 1952: 23 punti;
 - edificio costruito tra il 1952 e il 1975: 16 punti;
 - edificio costruito tra il 1976 e il 1995: 10 punti;
 - b) classe energetica dell'edificio pubblico adibito ad uso scolastico oggetto di sostituzione edilizia – max 20 punti, così ripartiti:
 - classe energetica G: 20 punti;
 - classe energetica F: 15 punti;
 - classe energetica E: 10 punti;
 - classe energetica D: 5 punti;
 - classe energetica C: 3 punti;
 - classe energetica B: 1 punto;
 - c) indice di rischio di vulnerabilità sismica (LC1 o LC2 o LC3) dell'edificio/i pubblico/i adibito/i ad uso scolastico oggetto di sostituzione edilizia – max 16 punti, così ripartiti:
 - livello di conoscenza (max 8 punti):
 - LC3: 8 punti;
 - LC2: 4 punti;
 - LC1: 0 punti;
 - indice di rischio sismico (max 8 punti):
 - $IR \leq 0,2$: 8 punti;
 - $0,2 < IR \leq 0,4$: 6 punti;
 - $0,4 < IR \leq 0,6$: 3 punti;
 - $0,6 < IR < 0,8$: 1 punto;
 - d) rischio idrogeologico dell'area dell'edificio/i pubblico/i adibito/i ad uso scolastico oggetto di sostituzione edilizia – max 16 punti, così ripartiti:
 - R4: 16 punti;
 - R3: 8 punti;
 - R2: 4 punti;
 - R1: 1 punto;
 - e) proposta di riduzione della volumetria del nuovo edificio scolastico rispetto a quello/i oggetto di sostituzione edilizia, al fine di ridurre l'impatto ambientale e di razionalizzare la rete scolastica sul territorio – max 10 punti, così ripartiti:
 - rapporto tra volume costruito e volume demolito (V_c/V_d):
 - $V_c/V_d \leq 0.5$: 10 punti;
 - $0.5 < V_c/V_d \leq 0.75$: 6 punti;
 - $0.75 < V_c/V_d \leq 1$: 3 punti;
 - $V_c/V_d > 1$: 0 punti;
 - f) inserimento della proposta progettuale di sostituzione edilizia dell'edificio pubblico

adibito ad uso scolastico nell'ambito della programmazione triennale nazionale vigente in materia di edilizia scolastica, predisposta sulla base dei piani regionali, e/o in qualunque altra programmazione regionale già redatta a seguito di procedura ad evidenza pubblica: 10 punti;

- g) appartenenza ad aree interne, montane o isolate: 5 punti.
2. Per quanto riguarda le modalità di assegnazione dei punteggi, si precisa quanto segue:
- con riferimento al criterio *a)*, la data è riferita alla conclusione dei lavori del primo corpo di fabbrica. Nel caso di più edifici candidati il punteggio è assegnato considerando l'anno dell'edificio più vetusto, fermo restando che non possono essere demoliti edifici terminati dopo l'anno 1995. Si precisa che gli edifici con data di costruzione precedente all'anno 1952 devono essere stati sottoposti a verifica di interesse culturale con esito negativo che va allegata nella documentazione a supporto della candidatura;
 - con riferimento al criterio *b)*, in caso di più edifici il punteggio è assegnato in favore dell'edificio che presenti la classe energetica meno performante, fermo restando che non possono essere demoliti edifici con classe energetica A;
 - con riferimento al criterio *c)*, in caso di più edifici e/o unità strutturali il punteggio è assegnato all'indice di rischio più basso e al relativo livello di conoscenza, fermo restando che non possono essere demoliti edifici con indice di rischio sismico pari o superiore a 0,8, anche se riferito ad una sola unità strutturale;
 - con riferimento al criterio *d)*, in caso di più edifici il punteggio è assegnato se uno degli edifici candidati ricade in una zona a rischio idrogeologico;
 - con riferimento al criterio *e)*, V_d è il volume del solido emergente dal terreno come da rilievo geometrico con tabella calcolo superfici e volumi lordi, mentre $V_c = A_p \times S_{alunno}$ (A_p = numero alunni progetto) prevista dal DM 18 dicembre 1975 (tabelle 3A e 3B) in base alla tipologia di scuola (con possibilità di un incremento percentuale massimo del 10%) $\times 3,8$ metri di altezza convenzionale. Al volume così ottenuto va sommato il volume dell'eventuale palestra espresso in m^2 e calcolato come il prodotto della superficie prevista dal DM in base alla tipologia (A1-A2-B1-B2) per la relativa altezza (cfr. tabella 4 DM 18 dicembre 1975). Nel caso di più edifici V_d è dato dalla somma dei volumi dei singoli edifici.
3. La mancanza di una sola delle dichiarazioni riferite ai criteri di cui al comma 2 comporta l'impossibilità di assegnazione del relativo punteggio premiale.
4. Si specifica che a parità di punteggio precede l'edificio scolastico la cui data di costruzione è più risalente nel tempo ovvero, in caso di ulteriore parità, la zona sismica di appartenenza e, in caso di ulteriore parità, la candidatura che sia stata inoltrata per prima temporalmente sul sistema informativo.

ART. 10 – GRADUATORIE E MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI

1. Con decreto del Ministero dell'istruzione sono approvate le graduatorie su base regionale e sono individuati, nei limiti delle risorse disponibili, gli enti ammessi a finanziamento.
2. Le graduatorie sono redatte su base regionale applicando i criteri e i punteggi di cui all'art. 9, comma 1, per ciascuna candidatura e indicano altresì l'importo richiesto nei limiti dei massimali fissati. L'inserimento nelle graduatorie non costituisce di per sé titolo di ammissione al finanziamento, dovendo il Ministero procedere a tutte le verifiche necessarie rispetto alle dichiarazioni rese in sede di candidatura.
3. Il 30% delle risorse per ogni Regione è destinato a proposte progettuali presentate da province, ivi incluse quelle autonome, città metropolitane, enti di decentramento regionale e regione autonoma della Valle d'Aosta per le scuole del secondo ciclo di istruzione, mentre il restante 70% in favore di comuni e unioni di comuni. Qualora non siano presentate candidature di valore corrispondente al 30% delle risorse da parte di province, città metropolitane, enti di decentramento regionale e regione autonoma della Valle d'Aosta per le scuole del secondo ciclo di istruzione da assegnare con il presente Avviso, l'eventuale eccedenza della percentuale sarà comunque destinata ai comuni presenti in graduatoria. Viceversa, qualora non siano state presentate candidature da parte dei comuni di valore corrispondente al 70%.

4. Le risorse ripartite su base regionale, ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343, e non assegnabili agli enti partecipanti in quanto residui di stanziamento o per carenza di fabbisogno a seguito dell'espletamento della presente procedura, sono utilizzate per finanziare i progetti che, su base nazionale, hanno ottenuto i punteggi più alti in valore assoluto, nel rispetto della percentuale di risorse destinata alle regioni del Mezzogiorno, secondo quanto previsto dal citato decreto ministeriale 2 dicembre 2021, n. 343.
5. Successivamente e a seguito delle necessarie verifiche, il Ministero dell'istruzione comunica agli enti beneficiari l'avvenuto finanziamento e indice, ai sensi dell'articolo 24 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, il concorso di progettazione con riferimento alle aree e alle proposte progettuali selezionate a seguito del presente avviso, mettendo a disposizione degli enti beneficiari gli esiti dello stesso per l'affidamento dei successivi livelli di progettazione.
6. Terminato il concorso di progettazione il Ministero dell'istruzione procede alla stipula della convenzione di concessione del finanziamento con gli enti beneficiari, secondo lo schema di cui all'allegato 5 al presente Avviso.
7. Il Ministero dell'istruzione utilizza apposito sistema informativo che dovrà essere implementato da ogni ente locale e territoriale per il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi.
8. Le modalità di utilizzo del sistema informativo saranno contenute in apposite linee guida che saranno comunicate ad ogni ente beneficiario al momento della stipula della convenzione.

ART. 11 – OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Gli enti beneficiari, soggetti attuatori degli interventi autorizzati, si impegnano a:
 - a) fornire ogni ulteriore documentazione utile si renda necessaria per le verifiche successive alla pubblicazione delle graduatorie e per l'espletamento del concorso di progettazione, che sarà indetto dal Ministero dell'istruzione con riferimento all'area e alla candidatura a seguito del presente Avviso, entro e non oltre dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria pena l'esclusione dalla presente procedura, al fine di poter rispettare *milestone* e *target* del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
 - b) svolgere una specifica azione di informazione, sensibilizzazione e pubblicità del progetto finanziato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza;
 - c) apporre su tutta la cartellonistica: la missione, la componente e l'investimento PNRR, il finanziamento erogato in euro, il titolo/descrizione dell'intervento e il logo riportato al seguente *link* <https://pnrr.istruzione.it/>;
 - d) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - e) assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria, secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
 - f) rispettare, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, il *tagging* climatico e ambientale, la parità di genere, la valorizzazione dei giovani ed eventuali ulteriori condizionalità specifiche dell'investimento oggetto del presente avviso;
 - g) garantire la coerenza degli interventi posti in essere con il Piano nazionale di ripresa e resilienza approvato dalla Commissione europea;
 - h) adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Ministero dell'istruzione e nella relativa manualistica;
 - i) dare piena attuazione al progetto, così come illustrato nella scheda progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività nel rispetto dei *milestone* e *target* del Piano nazionale di ripresa

e resilienza e secondo le indicazioni del Ministero dell'istruzione per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica indicata e di sottoporre al Ministero, ai fini dell'approvazione, eventuali modifiche al progetto;

- j) garantire, nelle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- k) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma relazionando al Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR;
- l) mitigare e gestire i rischi connessi al progetto, nonché a porre in essere azioni mirate connesse all'andamento gestionale e alle caratteristiche tecniche;
- m) utilizzare il sistema informativo del Ministero dell'istruzione per il PNRR, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'articolo 22.2, lettera d), del regolamento (UE) n. 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che, a tal fine, verranno fornite;
- n) caricare sul sistema informativo adottato dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione, sulla base delle istruzioni contenute nella manualistica che sarà predisposta dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR;
- o) rispettare l'obbligo di richiesta del codice CUP dei progetti di competenza e provvedere alla conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili;
- p) provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento di *milestone* e *target*, ivi inclusi quella di comprova per l'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base all'Investimento, fornire indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei *tagging* climatici e digitali stimati;
- q) svolgere i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale;
- r) rilevare e garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per *milestone* e *target* della misura e assicurarne l'inserimento nel sistema informativo e gestionale adottato Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite dallo stesso Ministero;
- s) fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- t) garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto all'art. 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 – che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
- u) facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, dell'Unità di audit, della

- Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti attuatori pubblici delle azioni;
- v) garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei *milestone* e *target* realizzati, così come previsto ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - w) predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, contenute nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informatico i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241 e dell'articolo 9 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - x) inoltrare le richieste di pagamento al Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute – o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi – e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al progetto nel periodo di riferimento per il contributo al perseguimento dei *target* e *milestone* associati alla misura PNRR di riferimento (cfr. art. 7), e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
 - y) garantire l'adozione di un'apposita codificazione contabile¹ e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
 - z) partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
 - aa) garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che il Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
 - bb) contribuire al raggiungimento dei *milestone* e *target* associati alla misura e fornire, su richiesta dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei *target* e *milestone* e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
 - c) garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) n. 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase “Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche *online*, sia *web* che *social*, in linea con quanto previsto dalla Strategia di comunicazione del PNRR;
 - dd) fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari e dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per tutta la durata del progetto;
 - ee) rendere evidente, in caso di finanziamento, su una pagina del sito istituzionale dell'ente locale beneficiario, tutte le informazioni amministrative e tecniche relative al progetto aggiornandole con continuità sulla base delle indicazioni del Ministero dell'istruzione;

¹ Ai sensi dell'art. 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

- ff) garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dallo stesso Ministero dell'istruzione, in linea con quanto indicato dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241.

ART. 12 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE/CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

1. Il finanziamento concesso con il presente Avviso sarà erogato secondo le seguenti modalità:
 - a) il 10% del contributo dopo la conclusione del concorso di progettazione, la trasmissione degli esiti dello stesso da parte del Ministero dell'istruzione e la stipula della convenzione tra il Ministero dell'istruzione e l'ente beneficiario;
 - b) la restante somma può essere richiesta solo successivamente all'avvenuta aggiudicazione dei lavori e positiva verifica da parte del Ministero dell'istruzione e viene erogata sulla base degli stati di avanzamento lavori o delle spese maturate dall'ente, debitamente certificati dal Responsabile unico del procedimento, fino al raggiungimento del 90% della spesa complessiva al netto del ribasso di gara. Il residuo 10% è liquidato a seguito dell'avvenuto collaudo e/o del certificato di regolare esecuzione, previa verifica dell'avvenuta demolizione dell'edificio/i oggetto di sostituzione edilizia e del rispetto dell'art. 5, comma 1, lett. f).
2. Le economie derivanti dalle procedure di gara sia di servizi sia di lavori (anche in caso di affidamento diretto) non restano nella disponibilità dell'ente locale.
3. Per le erogazioni di cui al comma 1, lettera b), l'ente deve provare l'avvenuta erogazione dell'acconto pari al 10% mediante caricamento nell'apposito sistema informativo di monitoraggio delle determine/decreti di liquidazione, fatture e mandati quietanzati mentre, ai fini dell'erogazione delle ulteriori risorse, la richiesta del responsabile del procedimento deve essere corredata dalla determina di approvazione degli stati di avanzamento lavori e dei certificati di pagamento.
4. Il residuo 10% è erogato a seguito dell'avvenuta demolizione dell'edificio/i oggetto di sostituzione edilizia, dell'avvenuta approvazione della contabilità finale e del certificato di collaudo, previo caricamento nell'apposito sistema di monitoraggio di tutta la documentazione finale di cantiere e degli indicatori *post operam* conseguiti.
5. Il Ministero dell'istruzione procede a disporre sopralluoghi, anche *in loco*, al fine di verificare l'andamento dei lavori e fornisce supporto agli enti beneficiari, al fine di superare criticità eventualmente presenti e garantire il raggiungimento di *target* e *milestone* previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

ART. 13 – MODIFICHE/VARIAZIONI DEL PROGETTO

1. I progetti autorizzati a seguito del presente Avviso non possono essere oggetto di modifica, salvo che per aspetti di dettaglio e/o esigenze di adeguamento prezzi, fermo restando il contributo assegnato.
2. In ogni caso le modifiche ai progetti devono essere autorizzate da parte dell'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione, previa acquisizione della documentazione tecnica da parte dell'ente beneficiario.
3. In ogni caso non possono essere autorizzate variazioni progettuali che portino alla modifica della graduatoria approvata a seguito del presente avviso, che alterino gli esiti del successivo concorso di progettazione e che portino alla realizzazione di un progetto con *target* inferiori rispetto a quelli inizialmente indicati in sede di proposta progettuale ovvero a una modifica in aumento del contributo assegnato.
4. In nessun caso può precedersi alla rimodulazione dei *milestone* e *target* associati all'intervento oggetto del presente avviso.

ART. 14 – CASI DI RIDUZIONE E REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Al fine di salvaguardare il raggiungimento, anche in sede prospettica, degli obiettivi e dei traguardi, intermedi e finali del PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in caso di mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, dei *milestones* e dei *target* previsti per le progettualità selezionate, il Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR pone in essere tutte le iniziative necessarie a correggere e sanzionare le irregolarità, ovvero avvia le più opportune forme di riduzione o revoca dei contributi, come previsto dall'articolo 8 del medesimo decreto-legge n. 77 del 2021 e secondo quanto previsto dallo schema di convenzione (cfr. allegato 5 al presente avviso).
2. Tutti i casi di riduzione o revoca del contributo comportano l'obbligo per il Soggetto attuatore di restituire le somme oggetto di recupero, secondo le indicazioni dettate dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR, in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

ART. 15 – TUTELA DELLA PRIVACY

1. I dati raccolti con le candidature saranno trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e secondo quanto previsto dal regolamento UE n. 679 del 2016, esclusivamente per le finalità contenute nel presente avviso. Il Titolare del trattamento dei dati è il Ministero dell'istruzione. Il Responsabile del trattamento, nelle more della costituzione dell'Unità di missione del PNRR presso il Ministero dell'istruzione, è la Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale.
2. I dati personali saranno trattati secondo le disposizioni contenute nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241.

ART. 16 – POTERE SOSTITUTIVO

1. Qualora a seguito di attività di monitoraggio il Ministero dell'istruzione riscontri criticità nell'esecuzione di un intervento rientrante nel presente investimento, tale da compromettere *target* e *milestone* previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, è attivata la procedura descritta dall'articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

ART. 17 – RESPONSABILE DELL'AVVISO

1. Responsabile del procedimento è la dott.ssa Paola Iandolo, dirigente presso il Ministero dell'istruzione.
2. Per eventuali richieste di chiarimento gli enti locali e territoriali possono far pervenire le proprie richieste mediante *email* al seguente indirizzo: pnrr.ediliziascolastica@istruzione.it entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 31 gennaio 2022. Le risposte ai chiarimenti saranno pubblicate anche sul sito *internet* <https://pnrr.istruzione.it/> a beneficio di tutti i partecipanti alla procedura selettiva.

ART. 18 – AZIONI DI SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO

1. Al fine di supportare gli enti sia nella fase di candidatura sia nella fase di attuazione degli interventi, sono previste specifiche azioni di accompagnamento amministrativo e tecnico che gli stessi possono attivare.
2. Gli enti possono:
 - chiedere al Ministero dell'istruzione, mediante apposita funzione attivabile dal sito <https://pnrr.istruzione.it/>, supporto amministrativo e tecnico in fase di candidatura;
 - attivare richieste di assistenza telefonica dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00 ai seguenti numeri: 06.5849.5990-5991-5992;
 - attivare richieste di assistenza tramite mail all'indirizzo pnrr.ediliziascolastica@istruzione.it;

- chiedere al Ministero dell'istruzione, mediante apposita funzione attivabile dal sito <https://pnrr.istruzione.it/>, supporto amministrativo e tecnico in fase di attuazione.
- 3. Il Ministero dell'istruzione, in base alle richieste di supporto pervenute, attiverà azioni di assistenza e affiancamento.
- 4. Sono previsti, inoltre, *webinar*, incontri informativi e formativi sui territori al fine di consentire la massima partecipazione.

ART. 19 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

1. Le controversie derivanti dal presente avviso sono definite mediante ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale amministrativo regionale del Lazio o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

ART. 20 – RINVIO E ALLEGATI

1. Per quanto non espressamente previsto dall'avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e dei programmi di riferimento settoriale.
2. Al presente avviso sono allegati i seguenti documenti:
 - 1) Allegato 1 – Definizioni e riferimenti normativi;
 - 2) Allegato 2 – Scheda di progetto;
 - 3) Allegato 3 – Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR;
 - 4) Allegato 4 – Schema di atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento concesso;
 - 5) Allegato 5 – Schema di accordo di concessione del finanziamento.

IL DIRETTORE GENERALE

Simona Montesarchio

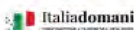
Simona Montesarchio

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

UNITÀ DI MISSIONE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università

Investimento 1.3: Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione di proposte per la messa in sicurezza e/o realizzazione di palestre scolastiche, da finanziare nell'ambito del PNNR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.3: “Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

2 dicembre 2021

Sommario

ART. 1 – FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE	3
ART. 2 – DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO	3
ART. 3 – SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI	3
ART. 4 – PROPOSTE E CANDIDATURE FINANZIABILI.....	3
ART. 5 – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	4
ART. 6 – DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	6
ART. 7 – SPESE AMMISSIBILI	6
ART. 8 – TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE	6
ART. 9 – CRITERI DI VALUTAZIONE	8
ART. 10 – GRADUATORIE E MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI.....	8
ART. 11 – OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE.....	9
ART. 12 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE/CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE.....	12
ART. 13 – MODIFICHE/VARIAZIONI DEL PROGETTO	12
ART. 14 – CASI DI RIDUZIONE E REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	12
ART. 15– TUTELA DELLA PRIVACY	13
ART. 16 – POTERE SOSTITUTIVO.....	13
ART. 17 – RESPONSABILE DELL'AVVISO	13
ART. 18 – AZIONI DI SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO	13
ART. 19 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE.....	14
ART. 20 – RINVIO E ALLEGATI	14

ART. 1 – FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Avviso si inserisce nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.3 “*Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole*”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Il presente avviso, pubblicato in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343 e nelle more della registrazione dello stesso da parte degli organi di controllo, intende favorire le attività sportive e i corretti stili di vita nelle scuole, riducendo il divario infrastrutturale esistente al riguardo, rafforzando le attività e le infrastrutture sportive, così da combattere l'abbandono scolastico, incentivare l'inclusione sociale e rafforzare le attitudini personali. Il *target e il milestone* di livello europeo e nazionale associati all'intervento prevedono la costruzione o la ristrutturazione di spazi da utilizzare come palestre per le scuole per un totale di almeno 230.400 m².

ART. 2 – DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO

1. La dotazione finanziaria complessiva della presente misura è pari ad € 300.000.000,00, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.3: “*Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole*”, secondo la ripartizione su base regionale di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto, con il Ministro per il sud e la coesione territoriale, con il Ministro per la famiglia e le pari opportunità e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie 2 dicembre 2021, n. 343.
2. Il Ministero dell'istruzione si riserva, all'esito di questa selezione e tenendo conto delle candidature presentate, di integrare il presente investimento con risorse nazionali a valere sul proprio bilancio al fine di consentire il raggiungimento dei *target* previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, previa ripartizione a livello regionale, secondo i medesimi criteri utilizzati dal citato decreto interministeriale 2 dicembre 2021, n. 343.
3. Il 54,29% delle risorse di cui al comma 1 è destinata a candidature proposte da parte di enti locali appartenenti alle Regioni del Mezzogiorno.
4. Il 30% delle risorse su base regionale è destinato in favore di province, ivi incluse quelle autonome, città metropolitane, enti di decentramento regionale e regione autonoma della Valle d'Aosta per le scuole del secondo ciclo di istruzione, mentre il 70% è destinato in favore di comuni e/o Unioni di comuni.
5. Il 50% delle risorse di cui al comma 1 è destinato ad interventi di messa in sicurezza di edifici pubblici scolastici adibiti a palestre.

ART. 3 – SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI

1. Possono partecipare alla presente selezione pubblica tutti gli enti locali, proprietari di edifici pubblici ad uso scolastico statale o rispetto ai quali abbiano la competenza secondo quanto previsto dalla legge 11 gennaio 1996, n. 23, comprese la regione autonoma Valle d'Aosta e le province autonome di Trento e di Bolzano per le scuole di competenza.
2. Gli enti partecipanti devono essere in possesso dei requisiti minimi tali da garantire il rispetto del regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 2018/1046, nonché di quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.

ART. 4 – PROPOSTE E CANDIDATURE FINANZIABILI

1. Sono finanziabili proposte progettuali relative esclusivamente alla costruzione, messa in sicurezza e ristrutturazione di palestre o aree sportive all'aperto (cfr. DM 18 dicembre 1975 – punto 3.5.2) con riferimento a edifici pubblici adibiti ad uso scolastico del primo e del secondo ciclo di istruzione, censiti nell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica al momento della

presentazione della candidatura o comunque al momento della scadenza del presente avviso, ad eccezione degli edifici pubblici di competenza degli enti ricompresi nelle Province autonome di Trento e di Bolzano che non risultano rilevati nella predetta Anagrafe, che prevedano:

- a) demolizione e ricostruzione di palestre scolastiche riferite a edifici pubblici adibiti ad uso scolastico del primo e del secondo ciclo di istruzione;
 - b) nuova costruzione di edifici da destinare esclusivamente a palestre scolastiche a servizio di edifici scolastici esistenti;
 - c) ampliamenti di edifici scolastici esistenti e finalizzati alla realizzazione esclusiva di palestre scolastiche;
 - d) riqualificazione architettonica, funzionale e messa in sicurezza di palestre scolastiche esistenti, anche attraverso l'adeguamento impiantistico e tecnologico degli spazi;
 - e) riconversione di spazi non utilizzati all'interno di edifici esistenti da destinare a sale per attività collettive dove poter eseguire le attività ludiche (esclusivamente per le scuole primarie da 5 a 9 classi, secondo quanto previsto dal DM 18 dicembre 1975);
 - f) riqualificazione di aree sportive all'aperto esistenti che insistono nell'area di pertinenza scolastica, così come previste dal decreto del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, 18 dicembre 1975 (cfr. punto 3.5.2);
 - g) realizzazione di aree sportive all'aperto che insistono nell'area di pertinenza scolastica così come previste dal citato DM del 18 dicembre 1975 (cfr. punto 3.5.2).
2. Ogni ente può presentare massimo n. 2 proposte di cui ognuna riferita ad un singolo edificio scolastico. I capoluoghi di provincia, anche costituiti da più enti locali, le province, ivi incluse quelle autonome, le città metropolitane, gli enti di decentramento regionale e la regione autonoma della Valle d'Aosta per le scuole del secondo ciclo di istruzione possono presentare massimo n. 4 proposte, di cui ognuna riferita ad un singolo edificio scolastico.
 3. Le proposte relative ad ampliamenti, demolizioni e ricostruzioni o nuove costruzioni di palestre scolastiche devono essere dimensionate in funzione della tipologia di istituzione scolastica e del relativo numero di classi e di studentesse e studenti interessati dall'intervento, nel rispetto degli indici *standard* di superficie previsti dal decreto del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, 18 dicembre 1975 e devono possedere le caratteristiche di cui al punto 3.5 del medesimo decreto.
 4. Gli enti si impegnano, in caso di finanziamento, per le proposte di costruzione, ampliamento, modifica e trasformazione delle palestre scolastiche, ad acquisire il preventivo parere favorevole, in linea tecnica, sul progetto da parte del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.), ai sensi dell'articolo 2 del Regio decreto-legge 2 febbraio 1939, n. 302.
 5. Gli enti beneficiari si impegnano a mantenere la destinazione d'uso scolastico per gli edifici interessati dagli interventi di cui al presente Avviso e a garantire la funzionalità degli stessi per un periodo minimo di 5 anni dalla liquidazione finale dei finanziamenti concessi.

ART. 5 – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

1. Le proposte di realizzazione di nuovi edifici da adibire a palestre scolastiche e di ampliamento devono possedere tutti i requisiti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza e agibilità e osservare le seguenti condizioni:
 - a) nel caso di demolizione e ricostruzione, nuova costruzione e/o ampliamento di edifici esistenti, l'area su cui deve essere realizzata la nuova palestra deve essere, a pena di esclusione alla data di scadenza del presente avviso, di proprietà pubblica nella piena disponibilità dell'ente partecipante, urbanisticamente consona all'edificazione, libera da vincoli, contenziosi in essere e da qualunque vincolo possa costituire impedimento all'edificazione e già destinata da strumento urbanistico a zone per impianti e attrezzature collettive (scuole). Per i nuovi edifici dovrà essere garantita una connessione diretta e protetta con gli edifici scolastici esistenti. Inoltre, le dimensioni dell'area disponibile devono essere conformi a quelle previste dal decreto del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, 18 dicembre 1975, salvo quanto previsto dal punto 2.1.2 del citato decreto ministeriale;

- b) nel caso in cui la proprietà dell'edificio pubblico scolastico appartenga a soggetto o ente pubblico diverso da quello che ne ha la gestione ai sensi della legge 11 gennaio 1996, n. 23, per proporre l'intervento è necessario acquisire il nulla osta da parte dell'ente proprietario;
- c) il costo complessivo di quadro economico dell'intervento, tenuto conto della tipologia di intervento, deve essere contenuto come di seguito rappresentato:
 - nel limite massimo di 150,00 €/m² per gli interventi di cui all'articolo 4, punti f) e g);
 - contenuto tra 500,00 €/m² e 1.000,00 €/m² per gli interventi di cui all'articolo 4, punti d) ed e);
 - contenuto tra 1.500,00 €/m² a € 2.000,00 €/m² per gli interventi di cui all'articolo 4, punti a), b) e c).

2. Non sono ammesse a finanziamento:

- a) le proposte che non rispettino le condizioni previste dal comma 1 del presente articolo;
- b) richieste di contributo relative a edifici adibiti ad uso scolastico non censiti nell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica (SNAES) al momento della presentazione della candidatura e comunque non oltre il termine di scadenza per la stessa previsto dal presente Avviso, salvo che per gli edifici degli enti locali appartenenti alle Province autonome di Trento e Bolzano che non risultano rilevati nella predetta Anagrafe;
- c) le proposte di cui all'art. 4, punti c), d) ed e), relative a edifici non idonei dal punto di vista statico o che non conseguano l'idoneità con gli interventi di cui al presente avviso;
- d) proposte di cui all'articolo 4, punto d), riferite a palestre scolastiche che costituiscano unità strutturali non autonome e siano contenute all'interno di edifici scolastici che presentano un indice di rischio sismico inferiore a 0,8, ovvero 0,6 per gli edifici sottoposti a vincolo culturale ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, o siano privi di verifica di vulnerabilità sismica;
- e) proposte di cui all'articolo 4, punto d), riferite a palestre scolastiche che costituiscano unità strutturali autonome e che non presentino, o non raggiungano al termine dell'intervento, un indice di rischio sismico maggiore o uguale a 0,8, ovvero 0,6 per gli edifici sottoposti a vincolo culturale ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- f) proposte di cui all'articolo 4, punto e), relative a edifici che presentino un indice di rischio sismico inferiore a 0,8, ovvero 0,6 per gli edifici sottoposti a vincolo culturale ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, o siano privi di verifica di vulnerabilità sismica;
- g) proposte di demolizione e ricostruzione relative a edifici pubblici adibiti ad uso scolastico terminati dopo il 1995 e/o che presentino un indice di rischio sismico maggiore o uguale a 0,8;
- h) proposte incomplete oppure ricevute dopo il termine di scadenza del presente avviso, oppure non conformi alle prescrizioni stabilite nel presente avviso;
- i) proposte che non consentano il rispetto della tempistica di attuazione definita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- j) proposte presentate da enti che non garantiscano il rispetto del regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e dell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- k) proposte che risultino già finanziate con fondi strutturali, nazionali e regionali, ossia in violazione del c.d. "doppio finanziamento", ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/241;
- l) proposte che non rispettino il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 (DNSH);
- m) proposte di sostituzione edilizia relative a edifici scolastici che hanno ricevuto negli ultimi 5 anni finanziamenti europei, nazionali e regionali per interventi di miglioramento e/o adeguamento sismico e/o di efficientamento energetico.

ART. 6 – DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

1. I progetti che saranno ammessi a finanziamento all'esito della presente procedura trovano copertura finanziaria nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.
2. Le proposte progettuali ammissibili devono prevedere un costo complessivo di quadro economico dell'intervento, tenuto conto della tipologia di intervento, secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 1, lettera c), del presente avviso.
3. I lavori relativi alla tipologia d'intervento proposto devono essere aggiudicati entro 31 dicembre 2023 e terminati entro e non oltre 31 marzo 2026.

ART. 7 – SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili le seguenti spese:
 - a) lavori;
 - b) incentivi per funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 113, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
 - c) spese tecniche per incarichi esterni;
 - d) imprevisti;
 - e) pubblicità;
 - f) attrezzature per l'allestimento delle palestre nei limiti del 20% del contributo richiesto;
 - g) altre voci di costo previste nei quadri economici di lavori pubblici.
2. Le percentuali e i criteri delle voci di costo di cui al comma 1 sono definite con successivo atto, sulla base delle indicazioni che saranno fornite con apposita circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato.
3. Non sono ammissibili:
 - a) eventuali costi di esproprio o di acquisto del terreno su cui deve essere realizzata la nuova palestra ovvero l'area sportiva all'aperto;
 - b) sistemazione delle aree esterne se non strettamente connesse alla realizzazione/riqualificazione di un'area sportiva all'aperto;
 - c) servizi e/o lavori affidati dall'ente locale in violazione delle disposizioni previste dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e delle misure di semplificazione stabilite per il Piano nazionale di ripresa e resilienza;
 - d) incarichi professionali esterni conferiti con procedure di affidamento avviate o concluse prima della stipula della convenzione con il Ministero dell'istruzione;
 - e) spese per traslochi, pulizie, trasferimenti, incluso l'affitto di spazi ed edifici e il noleggio e l'acquisto di strutture temporanee;
 - f) i costi sostenuti o riferiti a procedure avviate prima della stipula della convenzione con il Ministero dell'istruzione;
 - g) le spese derivanti da varianti, in corso d'opera, ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

ART. 8 – TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

1. Gli enti interessati, tramite il legale rappresentante o loro delegato, devono far pervenire la propria candidatura entro le **ore 15.00** del giorno **28 febbraio 2022**, esclusivamente attraverso il sistema informativo predisposto, accedendo al seguente *link* del portale del Ministero dell'istruzione dedicato al Piano nazionale di ripresa e resilienza <https://pnrr.istruzione.it/>.
2. L'area del sistema informativo presentazione delle candidature sarà aperta in 2 fasi:
 - **fase 1**: accesso al sistema informativo con SPID o carta d'identità elettronica (CIE) per l'identificazione dell'ente locale e per il caricamento dei dati relativi al legale rappresentante o suo delegato – apertura dalle ore **10.00** del giorno **13 dicembre 2021** e fino alle ore **15.00** del giorno **28 febbraio 2022**;
 - **fase 2**: accesso al sistema informativo per la presentazione della candidatura e il caricamento

dei relativi allegati – apertura dalle ore 10.00 del giorno 10 gennaio 2022 e fino alle ore 15.00 del giorno 28 febbraio 2022.

3. Per la presentazione della candidatura, gli enti dovranno compilare ogni sezione del formulario proposto sul sistema informativo, nonché allegare la scheda di progetto, con la relativa documentazione tecnica, e l'autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR, di cui agli allegati 2 e 3 al presente avviso, specificando, in particolare:
 - la denominazione dell'ente proponente (comune, città metropolitana, provincia, ente di decentramento regionale, regione autonoma della Valle d'Aosta);
 - il/i codice/i edificio/i scolastico/i dello SNAES (Sistema nazionale anagrafe edilizia scolastica), oggetto di demolizione, ad eccezione degli edifici pubblici di competenza degli enti ricompresi nelle Province autonome di Trento e di Bolzano che non risultano rilevati nella predetta Anagrafe;
 - l'importo di finanziamento richiesto calcolato sulla base della superficie lorda da realizzare, in relazione alla tipologia di palestra così come previsto al punto 3.5 del decreto del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, 18 dicembre 1975, e del costo parametrico ritenuto congruo nel rispetto di quanto indicato all'art. 5, comma 1, lettera c), del presente avviso;
 - l'anno di costruzione dell'edificio o degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico, oggetto di demolizione. Si precisa che gli edifici con data di costruzione precedente all'anno 1952 devono essere stati sottoposti a verifica di interesse culturale, il cui esito negativo va allegato alla candidatura;
 - il codice CUP relativo alla presente richiesta di finanziamento (stato attivo). Non sono validi CUP provvisori o con stato "revocato". Si precisa che il CUP deve essere specifico e l'ente deve compilare il *template* con il **codice 2111007**, seguendo le indicazioni contenute nel manuale che sarà pubblicato al momento dell'apertura del sistema informativo per la candidatura. Non è possibile utilizzare CUP già richiesti prima della presentazione della candidatura e in modo difforme dalle indicazioni contenute nel manuale;
 - assenza di spazi adibiti a palestra scolastica per le istituzioni scolastiche candidate;
 - inagibilità totale o parziale degli spazi attualmente destinati a palestra scolastica delle istituzioni scolastiche candidate, documentata da ordinanza sindacale o provvedimento di autorità giudiziaria e/o altra autorità competente, già emanato alla data di pubblicazione del presente avviso;
 - tipologia di intervento (nuova costruzione, demolizione e/o ricostruzione, ampliamento, adeguamento impiantistico, messa in sicurezza, riconversione di spazi inutilizzati di edifici pubblici adibiti ad uso scolastico, riqualificazione o realizzazione di aree sportive all'aperto);
 - inserimento della proposta progettuale nell'ambito della programmazione triennale nazionale vigente in materia di edilizia scolastica, predisposta sulla base dei piani regionali, e/o in qualunque altra programmazione regionale già redatta a seguito di procedura ad evidenza pubblica, indicando e inserendo in allegato la delibera regionale di approvazione;
 - appartenenza ad aree interne, montane o isolate;
 - il numero di studenti e studentesse che usufruiranno della palestra scolastica;
 - informazioni in merito alla capacità amministrativa e finanziaria dell'ente locale (eventuale presenza o meno di centrale di committenza);
 - eventuale situazione di dissesto finanziario.
4. Terminata la fase di inserimento dei dati, viene generato un documento in versione *pdf* con i contenuti dell'istanza che l'ente deve firmare digitalmente e poi caricare, unitamente alla documentazione tecnica richiesta, sul sistema informativo nell'apposita sezione, inoltrando la relativa candidatura.
5. Le indicazioni operative per il caricamento a sistema e la trasmissione della candidatura firmata digitalmente saranno disponibili, dalla data di apertura del sistema informativo, nella sezione "Manuali" della pagina *web* dedicata all'avviso all'interno del sito del Ministero dell'istruzione dedicato al PNRR <https://pnrr.istruzione.it/>.

ART. 9 – CRITERI DI VALUTAZIONE

1. La valutazione delle candidature ai fini dell'assegnazione del contributo avviene sulla base dei seguenti criteri:
 - a) assenza o presenza di palestra scolastica o aree sportive all'aperto per le istituzioni scolastiche candidate (max 25 punti):
 - assenza di palestra scolastica: 25 punti;
 - assenza aree sportive all'aperto: 10 punti;
 - presenza: 0 punti;
 - b) inagibilità totale o parziale della palestra scolastica delle istituzioni scolastiche candidate (max 25 punti):
 - inagibilità totale: 25 punti;
 - inagibilità parziale: 15 punti;
 - c) tipologia di intervento (prevalente) – max 20 punti:
 - nuova costruzione, demolizione e/o ricostruzione e/o ampliamento: 20 punti;
 - riqualificazione palestra esistente (messa in sicurezza/adeguamento impiantistico): 15 punti;
 - riconversione di spazi esistenti da destinare a sale per attività collettive dove poter eseguire l'attività ludiche (scuole primarie da 5 a 9 classi): 10 punti;
 - riqualificazione/realizzazione ex-novo di aree all'aperto destinate ad attività sportive scolastiche: 5 punti;
 - d) tasso di abbandono in corso d'anno sulla base dei dati dell'Anagrafe nazionale degli studenti max 15 punti;
 - e) inserimento della proposta progettuale nell'ambito della programmazione triennale nazionale vigente in materia di edilizia scolastica, redatta sulla base dei piani regionali, e/o in qualsiasi altra programmazione regionale già redatta a seguito di procedura ad evidenza pubblica: 10 punti;
 - f) appartenenza ad aree interne, montane o isolate: 5 punti.
2. Per quanto riguarda le modalità di assegnazione dei punteggi, con riferimento al criterio di cui al punto d), si precisa che il punteggio è determinato sulla base dei dati dell'Anagrafe nazionale degli studenti secondo la nota metodologica che sarà pubblicata sulla pagina del sito *internet* del Ministero dell'istruzione dedicato al PNRR. Nel caso di palestre a servizio di più istituzioni scolastiche sarà valutato il tasso di abbandono, relativo all'istituzione scolastica, più favorevole per l'ente concorrente.
3. La mancanza di una sola delle dichiarazioni riferite ai criteri di cui al comma 1 comporta l'impossibilità di assegnazione del relativo punteggio premiale.
4. Si specifica che a parità di punteggio si darà precedenza all'istituzione scolastica con il più alto tasso di abbandono e, in caso di ulteriore parità, sarà data preferenza alla candidatura pervenuta prima temporalmente.

ART. 10 – GRADUATORIE E MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI

1. Con decreto del Ministero dell'istruzione sono approvate le graduatorie su base regionale e sono individuati, nei limiti delle risorse disponibili, gli enti ammessi a finanziamento.
2. Le graduatorie sono redatte su base regionale applicando i criteri e i punteggi di cui all'art. 9, comma 1, per ciascuna candidatura e indicano altresì l'importo richiesto nei limiti dei massimali fissati. L'inserimento nelle graduatorie non costituisce di per sé titolo di ammissione al finanziamento, dovendo il Ministero procedere a tutte le verifiche necessarie rispetto alle dichiarazioni rese in sede di candidatura.
3. Il 30% delle risorse per ogni Regione è destinato a proposte progettuali presentate da province, ivi incluse quelle autonome, città metropolitane, enti di decentramento regionale e regione autonoma della Valle d'Aosta per le scuole del secondo ciclo di istruzione, mentre il restante 70% in favore di comuni e unioni di comuni. Qualora non siano presentate candidature di valore

corrispondente al 30% delle risorse da parte di province, ivi incluse quelle autonome, città metropolitane, enti di decentramento regionale e regione autonoma della Valle d'Aosta per le scuole del secondo ciclo, l'eventuale eccedenza della percentuale sarà comunque destinata ai comuni presenti in graduatoria. Viceversa, qualora non siano state presentate candidature da parte dei comuni di valore corrispondente al 70%.

4. Il 50% delle risorse di cui al comma 1 è destinato ad interventi di messa in sicurezza di edifici pubblici scolastici adibiti a palestre e/o aree sportive all'aperto.
5. Le risorse ripartite su base regionale, ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343, e non assegnabili agli enti in quanto residui di stanziamento o per carenza di fabbisogno a seguito dell'espletamento della presente procedura, sono utilizzate per finanziare i progetti che, su base nazionale, hanno ottenuto i punteggi più alti in valore assoluto, nel rispetto della percentuale di risorse destinata alle regioni del Mezzogiorno, secondo quanto previsto dal citato decreto ministeriale 2 dicembre 2021, n. 343.
6. Successivamente e a seguito delle necessarie verifiche, il Ministero dell'istruzione comunica agli enti beneficiari l'avvenuto finanziamento e procede alla stipula della convenzione di concessione del finanziamento con gli stessi, secondo lo schema di cui all'allegato 5 al presente Avviso.
7. Il Ministero dell'istruzione utilizza apposito sistema informativo che dovrà essere implementato da ogni ente finanziato per il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi, le cui modalità saranno contenute in apposite linee guida.

ART. 11 – OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Gli enti beneficiari, soggetti attuatori degli interventi autorizzati, si obbligano a:
 - a) fornire ogni documentazione utile si renda necessaria per le verifiche successive;
 - b) svolgere una specifica azione di informazione, sensibilizzazione e pubblicità del progetto finanziato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza;
 - c) apporre su tutta la cartellonistica: la missione, la componente e l'investimento PNRR, il finanziamento erogato in euro, il titolo/descrizione dell'intervento e il logo riportato al seguente [link https://pnrr.istruzione.it/](https://pnrr.istruzione.it/);
 - d) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - e) assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
 - f) rispettare, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, il *tagging* climatico e ambientale, la parità di genere, la valorizzazione dei giovani ed eventuali ulteriori condizionalità specifiche dell'investimento oggetto del presente avviso;
 - g) garantire la coerenza degli interventi posti in essere con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
 - h) adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Ministero dell'istruzione e nella manualistica;
 - i) dare piena attuazione al progetto, così come illustrato nella scheda progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività nel rispetto dei *milestone* e *target* del PNRR e secondo le indicazioni del Ministero dell'istruzione per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica indicata e di sottoporre al Ministero, ai fini dell'approvazione, eventuali modifiche al progetto;

- j) garantire, nelle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- k) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma relazionando al Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR;
- l) mitigare e gestire i rischi connessi al progetto, nonché porre in essere azioni mirate connesse all'andamento gestionale e alle caratteristiche tecniche;
- m) utilizzare il sistema informativo del Ministero dell'istruzione per il PNRR, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'articolo 22.2, lettera d), del regolamento (UE) n. 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che, a tal fine, verranno fornite;
- n) caricare sul sistema informativo adottato dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima;
- o) rispettare l'obbligo di richiesta CUP dei progetti di competenza e provvedere alla conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili;
- p) provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento di *milestone* e *target*, ivi inclusi quella di comprova per l'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base all'Investimento, fornire indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei *tagging* climatici e digitali stimati;
- q) svolgere i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale;
- r) rilevare e garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per *milestone* e *target* della misura e assicurarne l'inserimento nel sistema informativo e gestionale adottato dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- s) fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- t) garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto all'art. 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 – che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
- u) facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli *in loco* presso i Soggetti attuatori pubblici delle azioni;
- v) garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei *milestone* e *target* realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del decreto-

legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

- w) predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, contenute nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informatico i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241 e dell'articolo 9 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- x) inoltrare le richieste di pagamento al Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al progetto nel periodo di riferimento per il contributo al perseguimento dei *target* associati alla misura PNRR di riferimento e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
- y) garantire l'adozione di un'apposita codificazione contabile¹ e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- z) partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- aa) garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che il Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- bb) contribuire al raggiungimento dei *milestone* e *target* associati alla misura e fornire, su richiesta dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
- cc) garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) n. 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase “Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche *online*, sia *web* che *social*, in linea con quanto previsto dalla Strategia di comunicazione del PNRR;
- dd) fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai regolamenti comunitari e dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per tutta la durata del progetto;
- ee) rendere evidente, in caso di finanziamento, su una pagina del sito istituzionale dell'ente locale beneficiario, tutte le informazioni amministrative e tecniche relative al progetto aggiornandole con continuità sulla base delle indicazioni del Ministero dell'istruzione;
- ff) garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le

¹ Ai sensi dell'art. 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dallo stesso Ministero dell'istruzione in linea con quanto indicato dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241;

- gg) acquisire, in caso di finanziamento per le proposte di costruzione, ampliamento, modifica e trasformazione delle palestre scolastiche, il preventivo parere favorevole, in linea tecnica, sul progetto da parte del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.), ai sensi dell'articolo 2 del Regio decreto-legge 2 febbraio 1939, n. 302.

ART. 12 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE/CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

1. Il finanziamento concesso con il presente Avviso sarà erogato secondo le seguenti modalità:
 - a) il 10% del contributo dopo l'avvenuta stipula della convenzione di concessione del finanziamento tra il Ministero dell'istruzione e l'ente locale beneficiario;
 - b) la restante somma può essere richiesta solo successivamente all'avvenuta aggiudicazione dei lavori e positiva verifica da parte del Ministero dell'istruzione e viene erogata sulla base degli stati di avanzamento lavori o delle spese maturate dall'ente, debitamente certificati dal Responsabile unico del procedimento, fino al raggiungimento del 90% della spesa complessiva al netto del ribasso di gara. Il residuo 10% è liquidato a seguito dell'avvenuto collaudo e/o del certificato di regolare esecuzione.
2. Le economie derivanti dalle procedure di gara sia di servizi sia di lavori (anche in caso di affidamento diretto) non restano nella disponibilità dell'ente locale.
3. Per le erogazioni di cui al comma 1, lettera b), l'ente deve provare l'avvenuta erogazione dell'acconto pari al 10% mediante caricamento nell'apposito sistema informativo di monitoraggio delle determine/decreti di liquidazione, fatture e mandati quietanzati mentre, ai fini dell'erogazione delle ulteriori risorse, la richiesta del responsabile del procedimento deve essere corredata dalla determina di approvazione degli stati di avanzamento lavori e dei certificati di pagamento.
4. Il residuo 10% è erogato a seguito dell'avvenuta approvazione della contabilità finale e del certificato di collaudo, previo caricamento nell'apposito sistema di monitoraggio di tutta la documentazione finale di cantiere e degli indicatori *post operam* conseguiti.
5. Il Ministero dell'istruzione procede a disporre sopralluoghi, anche *in loco*, al fine di verificare l'andamento dei lavori e fornisce supporto agli enti, al fine di superare criticità eventualmente presenti e garantire il raggiungimento di *target* e *milestone* previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

ART. 13 – MODIFICHE/VARIAZIONI DEL PROGETTO

1. I progetti autorizzati a seguito del presente Avviso non possono essere oggetto di modifica, salvo che per aspetto di dettaglio e/o esigenze di adeguamento prezzi, fermo restando il contributo assegnato.
2. In ogni caso le modifiche ai progetti devono essere autorizzate da parte dell'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione, previa acquisizione della documentazione tecnica da parte dell'ente beneficiario.
3. Non possono essere autorizzate modifiche progettuali che portino alla modifica della graduatoria approvata a seguito del presente avviso e portino alla realizzazione di un progetto con *target* inferiori rispetto a quelli inizialmente indicati in sede di proposta progettuale ovvero a una modifica in aumento del contributo assegnato.
4. In nessun caso può precedersi alla rimodulazione dei *milestone* e *target* associati all'intervento oggetto del presente avviso.

ART. 14 – CASI DI RIDUZIONE E REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Al fine di salvaguardare il raggiungimento, anche in linea prospettica, degli obiettivi e dei traguardi, intermedi e finali del PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in caso di mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, dei *milestones* e dei *target* previsti per le progettualità

selezionate, il Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR pone in essere tutte le iniziative necessarie a correggere e sanzionare le irregolarità, ovvero avvia le più opportune forme di riduzione o revoca dei contributi, come previsto dall'articolo 8 del medesimo decreto-legge n. 77 del 2021 e secondo quanto previsto dallo schema di convenzione (cfr. allegato 5 al presente avviso).

2. Tutti i casi di riduzione o revoca del contributo comportano l'obbligo per il Soggetto attuatore di restituire le somme oggetto di recupero, secondo le indicazioni del Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR, in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

ART. 15– TUTELA DELLA PRIVACY

1. I dati raccolti con le candidature saranno trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e secondo quanto previsto dal Regolamento UE n. 679 del 2016, esclusivamente per le finalità contenute nel presente avviso. Il Titolare del trattamento dei dati è il Ministero dell'istruzione. Il Responsabile del trattamento, nelle more della costituzione dell'Unità di missione del PNRR presso il Ministero dell'istruzione, è la Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale.
2. I dati personali saranno trattati secondo le disposizioni contenute nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241.

ART. 16 – POTERE SOSTITUTIVO

1. Qualora a seguito di attività di monitoraggio il Ministero dell'istruzione riscontri criticità nell'esecuzione di un intervento rientrante nel presente investimento, tale da compromettere i *target* e *milestone* previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, è attivata la procedura descritta dall'articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

ART. 17 – RESPONSABILE DELL'AVVISO

1. Responsabile del procedimento è la dott.ssa Paola Iandolo, dirigente presso il Ministero dell'istruzione.
2. Per eventuali richieste di chiarimento gli enti possono far pervenire le proprie richieste mediante *email* al seguente indirizzo: pnrr.ediliziascolastica@istruzione.it entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 31 gennaio 2022. Le risposte ai chiarimenti saranno pubblicate anche sul sito internet <https://pnrr.istruzione.it/> a beneficio di tutti i partecipanti alla procedura selettiva.

ART. 18 – AZIONI DI SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO

1. Al fine di supportare gli enti sia nella fase di candidatura sia nella fase di attuazione degli interventi, sono previste specifiche azioni di accompagnamento amministrativo e tecnico che gli enti possono attivare.
2. Gli enti possono:
 - chiedere al Ministero dell'istruzione, mediante apposita funzione attivabile dal sito <https://pnrr.istruzione.it/>, supporto amministrativo e tecnico in fase di candidatura;
 - attivare richieste di assistenza telefonica dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00 ai seguenti numeri: 06.5849.5990-5991-5992;
 - attivare richieste di assistenza tramite mail all'indirizzo pnrr.ediliziascolastica@istruzione.it;
 - chiedere al Ministero dell'istruzione, mediante apposita funzione attivabile dal sito <https://pnrr.istruzione.it/>, supporto amministrativo e tecnico in fase di attuazione.
3. Il Ministero dell'istruzione, in base alle richieste di supporto pervenute, attiverà azioni di assistenza e affiancamento.
4. Sono previsti, inoltre, *webinar*, incontri informativi e formativi sui territori al fine di consentire la massima partecipazione.

ART. 19 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

1. Le controversie derivanti dal presente avviso sono definite mediante ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR Regione Lazio o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

ART. 20 – RINVIO E ALLEGATI

1. Per quanto non espressamente previsto dall'avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e dei programmi di riferimento settoriale.
2. Al presente avviso sono allegati i seguenti documenti:
 - 1) Allegato 1 – Definizioni e riferimenti normativi;
 - 2) Allegato 2 – Scheda di progetto;
 - 3) Allegato 3 – Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR;
 - 4) Allegato 4 – Schema di atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento concesso;
 - 5) Allegato 5 – Schema di accordo di concessione del finanziamento.

IL DIRETTORE GENERALE

Simona Montesarchio



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

UNITÀ DI MISSIONE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università

Investimento 1.3: Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione di proposte per la messa in sicurezza e/o realizzazione di palestre scolastiche, da finanziare nell'ambito del PNNR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.3: “Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

2 dicembre 2021

Sommario

ART. 1 – FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE	3
ART. 2 – DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO	3
ART. 3 – SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI	3
ART. 4 – PROPOSTE E CANDIDATURE FINANZIABILI.....	3
ART. 5 – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	4
ART. 6 – DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	6
ART. 7 – SPESE AMMISSIBILI	6
ART. 8 – TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE	6
ART. 9 – CRITERI DI VALUTAZIONE	8
ART. 10 – GRADUATORIE E MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI.....	8
ART. 11 – OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE.....	9
ART. 12 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE/CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE.....	12
ART. 13 – MODIFICHE/VARIAZIONI DEL PROGETTO	12
ART. 14 – CASI DI RIDUZIONE E REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	12
ART. 15– TUTELA DELLA PRIVACY	13
ART. 16 – POTERE SOSTITUTIVO.....	13
ART. 17 – RESPONSABILE DELL'AVVISO	13
ART. 18 – AZIONI DI SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO	13
ART. 19 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE.....	14
ART. 20 – RINVIO E ALLEGATI	14

ART. 1 – FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Avviso si inserisce nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.3 “*Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole*”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Il presente avviso, pubblicato in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343 e nelle more della registrazione dello stesso da parte degli organi di controllo, intende favorire le attività sportive e i corretti stili di vita nelle scuole, riducendo il divario infrastrutturale esistente al riguardo, rafforzando le attività e le infrastrutture sportive, così da combattere l'abbandono scolastico, incentivare l'inclusione sociale e rafforzare le attitudini personali. Il *target e il milestone* di livello europeo e nazionale associati all'intervento prevedono la costruzione o la ristrutturazione di spazi da utilizzare come palestre per le scuole per un totale di almeno 230.400 m².

ART. 2 – DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO

1. La dotazione finanziaria complessiva della presente misura è pari ad € 300.000.000,00, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.3: “*Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole*”, secondo la ripartizione su base regionale di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto, con il Ministro per il sud e la coesione territoriale, con il Ministro per la famiglia e le pari opportunità e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie 2 dicembre 2021, n. 343.
2. Il Ministero dell'istruzione si riserva, all'esito di questa selezione e tenendo conto delle candidature presentate, di integrare il presente investimento con risorse nazionali a valere sul proprio bilancio al fine di consentire il raggiungimento dei *target* previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, previa ripartizione a livello regionale, secondo i medesimi criteri utilizzati dal citato decreto interministeriale 2 dicembre 2021, n. 343.
3. Il 54,29% delle risorse di cui al comma 1 è destinata a candidature proposte da parte di enti locali appartenenti alle Regioni del Mezzogiorno.
4. Il 30% delle risorse su base regionale è destinato in favore di province, ivi incluse quelle autonome, città metropolitane, enti di decentramento regionale e regione autonoma della Valle d'Aosta per le scuole del secondo ciclo di istruzione, mentre il 70% è destinato in favore di comuni e/o Unioni di comuni.
5. Il 50% delle risorse di cui al comma 1 è destinato ad interventi di messa in sicurezza di edifici pubblici scolastici adibiti a palestre.

ART. 3 – SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI

1. Possono partecipare alla presente selezione pubblica tutti gli enti locali, proprietari di edifici pubblici ad uso scolastico statale o rispetto ai quali abbiano la competenza secondo quanto previsto dalla legge 11 gennaio 1996, n. 23, comprese la regione autonoma Valle d'Aosta e le province autonome di Trento e di Bolzano per le scuole di competenza.
2. Gli enti partecipanti devono essere in possesso dei requisiti minimi tali da garantire il rispetto del regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 2018/1046, nonché di quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.

ART. 4 – PROPOSTE E CANDIDATURE FINANZIABILI

1. Sono finanziabili proposte progettuali relative esclusivamente alla costruzione, messa in sicurezza e ristrutturazione di palestre o aree sportive all'aperto (cfr. DM 18 dicembre 1975 – punto 3.5.2) con riferimento a edifici pubblici adibiti ad uso scolastico del primo e del secondo ciclo di istruzione, censiti nell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica al momento della

presentazione della candidatura o comunque al momento della scadenza del presente avviso, ad eccezione degli edifici pubblici di competenza degli enti ricompresi nelle Province autonome di Trento e di Bolzano che non risultano rilevati nella predetta Anagrafe, che prevedano:

- a) demolizione e ricostruzione di palestre scolastiche riferite a edifici pubblici adibiti ad uso scolastico del primo e del secondo ciclo di istruzione;
 - b) nuova costruzione di edifici da destinare esclusivamente a palestre scolastiche a servizio di edifici scolastici esistenti;
 - c) ampliamenti di edifici scolastici esistenti e finalizzati alla realizzazione esclusiva di palestre scolastiche;
 - d) riqualificazione architettonica, funzionale e messa in sicurezza di palestre scolastiche esistenti, anche attraverso l'adeguamento impiantistico e tecnologico degli spazi;
 - e) riconversione di spazi non utilizzati all'interno di edifici esistenti da destinare a sale per attività collettive dove poter eseguire le attività ludiche (esclusivamente per le scuole primarie da 5 a 9 classi, secondo quanto previsto dal DM 18 dicembre 1975);
 - f) riqualificazione di aree sportive all'aperto esistenti che insistono nell'area di pertinenza scolastica, così come previste dal decreto del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, 18 dicembre 1975 (cfr. punto 3.5.2);
 - g) realizzazione di aree sportive all'aperto che insistono nell'area di pertinenza scolastica così come previste dal citato DM del 18 dicembre 1975 (cfr. punto 3.5.2).
2. Ogni ente può presentare massimo n. 2 proposte di cui ognuna riferita ad un singolo edificio scolastico. I capoluoghi di provincia, anche costituiti da più enti locali, le province, ivi incluse quelle autonome, le città metropolitane, gli enti di decentramento regionale e la regione autonoma della Valle d'Aosta per le scuole del secondo ciclo di istruzione possono presentare massimo n. 4 proposte, di cui ognuna riferita ad un singolo edificio scolastico.
 3. Le proposte relative ad ampliamenti, demolizioni e ricostruzioni o nuove costruzioni di palestre scolastiche devono essere dimensionate in funzione della tipologia di istituzione scolastica e del relativo numero di classi e di studentesse e studenti interessati dall'intervento, nel rispetto degli indici *standard* di superficie previsti dal decreto del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, 18 dicembre 1975 e devono possedere le caratteristiche di cui al punto 3.5 del medesimo decreto.
 4. Gli enti si impegnano, in caso di finanziamento, per le proposte di costruzione, ampliamento, modifica e trasformazione delle palestre scolastiche, ad acquisire il preventivo parere favorevole, in linea tecnica, sul progetto da parte del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.), ai sensi dell'articolo 2 del Regio decreto-legge 2 febbraio 1939, n. 302.
 5. Gli enti beneficiari si impegnano a mantenere la destinazione d'uso scolastico per gli edifici interessati dagli interventi di cui al presente Avviso e a garantire la funzionalità degli stessi per un periodo minimo di 5 anni dalla liquidazione finale dei finanziamenti concessi.

ART. 5 – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

1. Le proposte di realizzazione di nuovi edifici da adibire a palestre scolastiche e di ampliamento devono possedere tutti i requisiti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza e agibilità e osservare le seguenti condizioni:
 - a) nel caso di demolizione e ricostruzione, nuova costruzione e/o ampliamento di edifici esistenti, l'area su cui deve essere realizzata la nuova palestra deve essere, a pena di esclusione alla data di scadenza del presente avviso, di proprietà pubblica nella piena disponibilità dell'ente partecipante, urbanisticamente consona all'edificazione, libera da vincoli, contenziosi in essere e da qualunque vincolo possa costituire impedimento all'edificazione e già destinata da strumento urbanistico a zone per impianti e attrezzature collettive (scuole). Per i nuovi edifici dovrà essere garantita una connessione diretta e protetta con gli edifici scolastici esistenti. Inoltre, le dimensioni dell'area disponibile devono essere conformi a quelle previste dal decreto del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, 18 dicembre 1975, salvo quanto previsto dal punto 2.1.2 del citato decreto ministeriale;

- b) nel caso in cui la proprietà dell'edificio pubblico scolastico appartenga a soggetto o ente pubblico diverso da quello che ne ha la gestione ai sensi della legge 11 gennaio 1996, n. 23, per proporre l'intervento è necessario acquisire il nulla osta da parte dell'ente proprietario;
- c) il costo complessivo di quadro economico dell'intervento, tenuto conto della tipologia di intervento, deve essere contenuto come di seguito rappresentato:
 - nel limite massimo di 150,00 €/m² per gli interventi di cui all'articolo 4, punti f) e g);
 - contenuto tra 500,00 €/m² e 1.000,00 €/m² per gli interventi di cui all'articolo 4, punti d) ed e);
 - contenuto tra 1.500,00 €/m² a € 2.000,00 €/m² per gli interventi di cui all'articolo 4, punti a), b) e c).

2. Non sono ammesse a finanziamento:

- a) le proposte che non rispettino le condizioni previste dal comma 1 del presente articolo;
- b) richieste di contributo relative a edifici adibiti ad uso scolastico non censiti nell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica (SNAES) al momento della presentazione della candidatura e comunque non oltre il termine di scadenza per la stessa previsto dal presente Avviso, salvo che per gli edifici degli enti locali appartenenti alle Province autonome di Trento e Bolzano che non risultano rilevati nella predetta Anagrafe;
- c) le proposte di cui all'art. 4, punti c), d) ed e), relative a edifici non idonei dal punto di vista statico o che non conseguano l'idoneità con gli interventi di cui al presente avviso;
- d) proposte di cui all'articolo 4, punto d), riferite a palestre scolastiche che costituiscano unità strutturali non autonome e siano contenute all'interno di edifici scolastici che presentano un indice di rischio sismico inferiore a 0,8, ovvero 0,6 per gli edifici sottoposti a vincolo culturale ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, o siano privi di verifica di vulnerabilità sismica;
- e) proposte di cui all'articolo 4, punto d), riferite a palestre scolastiche che costituiscano unità strutturali autonome e che non presentino, o non raggiungano al termine dell'intervento, un indice di rischio sismico maggiore o uguale a 0,8, ovvero 0,6 per gli edifici sottoposti a vincolo culturale ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- f) proposte di cui all'articolo 4, punto e), relative a edifici che presentino un indice di rischio sismico inferiore a 0,8, ovvero 0,6 per gli edifici sottoposti a vincolo culturale ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, o siano privi di verifica di vulnerabilità sismica;
- g) proposte di demolizione e ricostruzione relative a edifici pubblici adibiti ad uso scolastico terminati dopo il 1995 e/o che presentino un indice di rischio sismico maggiore o uguale a 0,8;
- h) proposte incomplete oppure ricevute dopo il termine di scadenza del presente avviso, oppure non conformi alle prescrizioni stabilite nel presente avviso;
- i) proposte che non consentano il rispetto della tempistica di attuazione definita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- j) proposte presentate da enti che non garantiscano il rispetto del regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e dell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- k) proposte che risultino già finanziate con fondi strutturali, nazionali e regionali, ossia in violazione del c.d. "doppio finanziamento", ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/241;
- l) proposte che non rispettino il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 (DNSH);
- m) proposte di sostituzione edilizia relative a edifici scolastici che hanno ricevuto negli ultimi 5 anni finanziamenti europei, nazionali e regionali per interventi di miglioramento e/o adeguamento sismico e/o di efficientamento energetico.

ART. 6 – DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

1. I progetti che saranno ammessi a finanziamento all'esito della presente procedura trovano copertura finanziaria nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.
2. Le proposte progettuali ammissibili devono prevedere un costo complessivo di quadro economico dell'intervento, tenuto conto della tipologia di intervento, secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 1, lettera c), del presente avviso.
3. I lavori relativi alla tipologia d'intervento proposto devono essere aggiudicati entro 31 dicembre 2023 e terminati entro e non oltre 31 marzo 2026.

ART. 7 – SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili le seguenti spese:
 - a) lavori;
 - b) incentivi per funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 113, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
 - c) spese tecniche per incarichi esterni;
 - d) imprevisti;
 - e) pubblicità;
 - f) attrezzature per l'allestimento delle palestre nei limiti del 20% del contributo richiesto;
 - g) altre voci di costo previste nei quadri economici di lavori pubblici.
2. Le percentuali e i criteri delle voci di costo di cui al comma 1 sono definite con successivo atto, sulla base delle indicazioni che saranno fornite con apposita circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato.
3. Non sono ammissibili:
 - a) eventuali costi di esproprio o di acquisto del terreno su cui deve essere realizzata la nuova palestra ovvero l'area sportiva all'aperto;
 - b) sistemazione delle aree esterne se non strettamente connesse alla realizzazione/riqualificazione di un'area sportiva all'aperto;
 - c) servizi e/o lavori affidati dall'ente locale in violazione delle disposizioni previste dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e delle misure di semplificazione stabilite per il Piano nazionale di ripresa e resilienza;
 - d) incarichi professionali esterni conferiti con procedure di affidamento avviate o concluse prima della stipula della convenzione con il Ministero dell'istruzione;
 - e) spese per traslochi, pulizie, trasferimenti, incluso l'affitto di spazi ed edifici e il noleggio e l'acquisto di strutture temporanee;
 - f) i costi sostenuti o riferiti a procedure avviate prima della stipula della convenzione con il Ministero dell'istruzione;
 - g) le spese derivanti da varianti, in corso d'opera, ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

ART. 8 – TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

1. Gli enti interessati, tramite il legale rappresentante o loro delegato, devono far pervenire la propria candidatura entro le **ore 15.00** del giorno **28 febbraio 2022**, esclusivamente attraverso il sistema informativo predisposto, accedendo al seguente *link* del portale del Ministero dell'istruzione dedicato al Piano nazionale di ripresa e resilienza <https://pnrr.istruzione.it/>.
2. L'area del sistema informativo presentazione delle candidature sarà aperta in 2 fasi:
 - **fase 1**: accesso al sistema informativo con SPID o carta d'identità elettronica (CIE) per l'identificazione dell'ente locale e per il caricamento dei dati relativi al legale rappresentante o suo delegato – apertura dalle ore **10.00** del giorno **13 dicembre 2021** e fino alle ore **15.00** del giorno **28 febbraio 2022**;
 - **fase 2**: accesso al sistema informativo per la presentazione della candidatura e il caricamento

dei relativi allegati – apertura dalle ore 10.00 del giorno 10 gennaio 2022 e fino alle ore 15.00 del giorno 28 febbraio 2022.

3. Per la presentazione della candidatura, gli enti dovranno compilare ogni sezione del formulario proposto sul sistema informativo, nonché allegare la scheda di progetto, con la relativa documentazione tecnica, e l'autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR, di cui agli allegati 2 e 3 al presente avviso, specificando, in particolare:
 - la denominazione dell'ente proponente (comune, città metropolitana, provincia, ente di decentramento regionale, regione autonoma della Valle d'Aosta);
 - il/i codice/i edificio/i scolastico/i dello SNAES (Sistema nazionale anagrafe edilizia scolastica), oggetto di demolizione, ad eccezione degli edifici pubblici di competenza degli enti ricompresi nelle Province autonome di Trento e di Bolzano che non risultano rilevati nella predetta Anagrafe;
 - l'importo di finanziamento richiesto calcolato sulla base della superficie lorda da realizzare, in relazione alla tipologia di palestra così come previsto al punto 3.5 del decreto del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, 18 dicembre 1975, e del costo parametrico ritenuto congruo nel rispetto di quanto indicato all'art. 5, comma 1, lettera c), del presente avviso;
 - l'anno di costruzione dell'edificio o degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico, oggetto di demolizione. Si precisa che gli edifici con data di costruzione precedente all'anno 1952 devono essere stati sottoposti a verifica di interesse culturale, il cui esito negativo va allegato alla candidatura;
 - il codice CUP relativo alla presente richiesta di finanziamento (stato attivo). Non sono validi CUP provvisori o con stato "revocato". Si precisa che il CUP deve essere specifico e l'ente deve compilare il *template* con il **codice 2111007**, seguendo le indicazioni contenute nel manuale che sarà pubblicato al momento dell'apertura del sistema informativo per la candidatura. Non è possibile utilizzare CUP già richiesti prima della presentazione della candidatura e in modo difforme dalle indicazioni contenute nel manuale;
 - assenza di spazi adibiti a palestra scolastica per le istituzioni scolastiche candidate;
 - inagibilità totale o parziale degli spazi attualmente destinati a palestra scolastica delle istituzioni scolastiche candidate, documentata da ordinanza sindacale o provvedimento di autorità giudiziaria e/o altra autorità competente, già emanato alla data di pubblicazione del presente avviso;
 - tipologia di intervento (nuova costruzione, demolizione e/o ricostruzione, ampliamento, adeguamento impiantistico, messa in sicurezza, riconversione di spazi inutilizzati di edifici pubblici adibiti ad uso scolastico, riqualificazione o realizzazione di aree sportive all'aperto);
 - inserimento della proposta progettuale nell'ambito della programmazione triennale nazionale vigente in materia di edilizia scolastica, predisposta sulla base dei piani regionali, e/o in qualunque altra programmazione regionale già redatta a seguito di procedura ad evidenza pubblica, indicando e inserendo in allegato la delibera regionale di approvazione;
 - appartenenza ad aree interne, montane o isolate;
 - il numero di studenti e studentesse che usufruiranno della palestra scolastica;
 - informazioni in merito alla capacità amministrativa e finanziaria dell'ente locale (eventuale presenza o meno di centrale di committenza);
 - eventuale situazione di dissesto finanziario.
4. Terminata la fase di inserimento dei dati, viene generato un documento in versione *pdf* con i contenuti dell'istanza che l'ente deve firmare digitalmente e poi caricare, unitamente alla documentazione tecnica richiesta, sul sistema informativo nell'apposita sezione, inoltrando la relativa candidatura.
5. Le indicazioni operative per il caricamento a sistema e la trasmissione della candidatura firmata digitalmente saranno disponibili, dalla data di apertura del sistema informativo, nella sezione "Manuali" della pagina *web* dedicata all'avviso all'interno del sito del Ministero dell'istruzione dedicato al PNRR <https://pnrr.istruzione.it/>.

ART. 9 – CRITERI DI VALUTAZIONE

1. La valutazione delle candidature ai fini dell'assegnazione del contributo avviene sulla base dei seguenti criteri:
 - a) assenza o presenza di palestra scolastica o aree sportive all'aperto per le istituzioni scolastiche candidate (max 25 punti):
 - assenza di palestra scolastica: 25 punti;
 - assenza aree sportive all'aperto: 10 punti;
 - presenza: 0 punti;
 - b) inagibilità totale o parziale della palestra scolastica delle istituzioni scolastiche candidate (max 25 punti):
 - inagibilità totale: 25 punti;
 - inagibilità parziale: 15 punti;
 - c) tipologia di intervento (prevalente) – max 20 punti:
 - nuova costruzione, demolizione e/o ricostruzione e/o ampliamento: 20 punti;
 - riqualificazione palestra esistente (messa in sicurezza/adeguamento impiantistico): 15 punti;
 - riconversione di spazi esistenti da destinare a sale per attività collettive dove poter eseguire l'attività ludiche (scuole primarie da 5 a 9 classi): 10 punti;
 - riqualificazione/realizzazione ex-novo di aree all'aperto destinate ad attività sportive scolastiche: 5 punti;
 - d) tasso di abbandono in corso d'anno sulla base dei dati dell'Anagrafe nazionale degli studenti max 15 punti;
 - e) inserimento della proposta progettuale nell'ambito della programmazione triennale nazionale vigente in materia di edilizia scolastica, redatta sulla base dei piani regionali, e/o in qualsiasi altra programmazione regionale già redatta a seguito di procedura ad evidenza pubblica: 10 punti;
 - f) appartenenza ad aree interne, montane o isolate: 5 punti.
2. Per quanto riguarda le modalità di assegnazione dei punteggi, con riferimento al criterio di cui al punto d), si precisa che il punteggio è determinato sulla base dei dati dell'Anagrafe nazionale degli studenti secondo la nota metodologica che sarà pubblicata sulla pagina del sito *internet* del Ministero dell'istruzione dedicato al PNRR. Nel caso di palestre a servizio di più istituzioni scolastiche sarà valutato il tasso di abbandono, relativo all'istituzione scolastica, più favorevole per l'ente concorrente.
3. La mancanza di una sola delle dichiarazioni riferite ai criteri di cui al comma 1 comporta l'impossibilità di assegnazione del relativo punteggio premiale.
4. Si specifica che a parità di punteggio si darà precedenza all'istituzione scolastica con il più alto tasso di abbandono e, in caso di ulteriore parità, sarà data preferenza alla candidatura pervenuta prima temporalmente.

ART. 10 – GRADUATORIE E MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI

1. Con decreto del Ministero dell'istruzione sono approvate le graduatorie su base regionale e sono individuati, nei limiti delle risorse disponibili, gli enti ammessi a finanziamento.
2. Le graduatorie sono redatte su base regionale applicando i criteri e i punteggi di cui all'art. 9, comma 1, per ciascuna candidatura e indicano altresì l'importo richiesto nei limiti dei massimali fissati. L'inserimento nelle graduatorie non costituisce di per sé titolo di ammissione al finanziamento, dovendo il Ministero procedere a tutte le verifiche necessarie rispetto alle dichiarazioni rese in sede di candidatura.
3. Il 30% delle risorse per ogni Regione è destinato a proposte progettuali presentate da province, ivi incluse quelle autonome, città metropolitane, enti di decentramento regionale e regione autonoma della Valle d'Aosta per le scuole del secondo ciclo di istruzione, mentre il restante 70% in favore di comuni e unioni di comuni. Qualora non siano presentate candidature di valore

corrispondente al 30% delle risorse da parte di province, ivi incluse quelle autonome, città metropolitane, enti di decentramento regionale e regione autonoma della Valle d'Aosta per le scuole del secondo ciclo, l'eventuale eccedenza della percentuale sarà comunque destinata ai comuni presenti in graduatoria. Viceversa, qualora non siano state presentate candidature da parte dei comuni di valore corrispondente al 70%.

4. Il 50% delle risorse di cui al comma 1 è destinato ad interventi di messa in sicurezza di edifici pubblici scolastici adibiti a palestre e/o aree sportive all'aperto.
5. Le risorse ripartite su base regionale, ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343, e non assegnabili agli enti in quanto residui di stanziamento o per carenza di fabbisogno a seguito dell'espletamento della presente procedura, sono utilizzate per finanziare i progetti che, su base nazionale, hanno ottenuto i punteggi più alti in valore assoluto, nel rispetto della percentuale di risorse destinata alle regioni del Mezzogiorno, secondo quanto previsto dal citato decreto ministeriale 2 dicembre 2021, n. 343.
6. Successivamente e a seguito delle necessarie verifiche, il Ministero dell'istruzione comunica agli enti beneficiari l'avvenuto finanziamento e procede alla stipula della convenzione di concessione del finanziamento con gli stessi, secondo lo schema di cui all'allegato 5 al presente Avviso.
7. Il Ministero dell'istruzione utilizza apposito sistema informativo che dovrà essere implementato da ogni ente finanziato per il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi, le cui modalità saranno contenute in apposite linee guida.

ART. 11 – OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Gli enti beneficiari, soggetti attuatori degli interventi autorizzati, si obbligano a:
 - a) fornire ogni documentazione utile si renda necessaria per le verifiche successive;
 - b) svolgere una specifica azione di informazione, sensibilizzazione e pubblicità del progetto finanziato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza;
 - c) apporre su tutta la cartellonistica: la missione, la componente e l'investimento PNRR, il finanziamento erogato in euro, il titolo/descrizione dell'intervento e il logo riportato al seguente [link *https://pnrr.istruzione.it/*](https://pnrr.istruzione.it/);
 - d) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - e) assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
 - f) rispettare, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, il *tagging* climatico e ambientale, la parità di genere, la valorizzazione dei giovani ed eventuali ulteriori condizionalità specifiche dell'investimento oggetto del presente avviso;
 - g) garantire la coerenza degli interventi posti in essere con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
 - h) adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Ministero dell'istruzione e nella manualistica;
 - i) dare piena attuazione al progetto, così come illustrato nella scheda progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività nel rispetto dei *milestone* e *target* del PNRR e secondo le indicazioni del Ministero dell'istruzione per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica indicata e di sottoporre al Ministero, ai fini dell'approvazione, eventuali modifiche al progetto;

- j) garantire, nelle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- k) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma relazionando al Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR;
- l) mitigare e gestire i rischi connessi al progetto, nonché porre in essere azioni mirate connesse all'andamento gestionale e alle caratteristiche tecniche;
- m) utilizzare il sistema informativo del Ministero dell'istruzione per il PNRR, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'articolo 22.2, lettera d), del regolamento (UE) n. 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che, a tal fine, verranno fornite;
- n) caricare sul sistema informativo adottato dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima;
- o) rispettare l'obbligo di richiesta CUP dei progetti di competenza e provvedere alla conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili;
- p) provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento di *milestone* e *target*, ivi inclusi quella di comprova per l'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base all'Investimento, fornire indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei *tagging* climatici e digitali stimati;
- q) svolgere i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale;
- r) rilevare e garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per *milestone* e *target* della misura e assicurarne l'inserimento nel sistema informativo e gestionale adottato dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- s) fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- t) garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto all'art. 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 – che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
- u) facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli *in loco* presso i Soggetti attuatori pubblici delle azioni;
- v) garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei *milestone* e *target* realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del decreto-

legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

- w) predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, contenute nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informatico i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241 e dell'articolo 9 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- x) inoltrare le richieste di pagamento al Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al progetto nel periodo di riferimento per il contributo al perseguimento dei *target* associati alla misura PNRR di riferimento e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
- y) garantire l'adozione di un'apposita codificazione contabile¹ e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- z) partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- aa) garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che il Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- bb) contribuire al raggiungimento dei *milestone* e *target* associati alla misura e fornire, su richiesta dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei *target* e *milestone* e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
- cc) garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) n. 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase “Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche *online*, sia *web* che *social*, in linea con quanto previsto dalla Strategia di comunicazione del PNRR;
- dd) fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai regolamenti comunitari e dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per tutta la durata del progetto;
- ee) rendere evidente, in caso di finanziamento, su una pagina del sito istituzionale dell'ente locale beneficiario, tutte le informazioni amministrative e tecniche relative al progetto aggiornandole con continuità sulla base delle indicazioni del Ministero dell'istruzione;
- ff) garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le

¹ Ai sensi dell'art. 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dallo stesso Ministero dell'istruzione in linea con quanto indicato dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241;

- gg) acquisire, in caso di finanziamento per le proposte di costruzione, ampliamento, modifica e trasformazione delle palestre scolastiche, il preventivo parere favorevole, in linea tecnica, sul progetto da parte del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.), ai sensi dell'articolo 2 del Regio decreto-legge 2 febbraio 1939, n. 302.

ART. 12 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE/CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

1. Il finanziamento concesso con il presente Avviso sarà erogato secondo le seguenti modalità:
 - a) il 10% del contributo dopo l'avvenuta stipula della convenzione di concessione del finanziamento tra il Ministero dell'istruzione e l'ente locale beneficiario;
 - b) la restante somma può essere richiesta solo successivamente all'avvenuta aggiudicazione dei lavori e positiva verifica da parte del Ministero dell'istruzione e viene erogata sulla base degli stati di avanzamento lavori o delle spese maturate dall'ente, debitamente certificati dal Responsabile unico del procedimento, fino al raggiungimento del 90% della spesa complessiva al netto del ribasso di gara. Il residuo 10% è liquidato a seguito dell'avvenuto collaudo e/o del certificato di regolare esecuzione.
2. Le economie derivanti dalle procedure di gara sia di servizi sia di lavori (anche in caso di affidamento diretto) non restano nella disponibilità dell'ente locale.
3. Per le erogazioni di cui al comma 1, lettera b), l'ente deve provare l'avvenuta erogazione dell'acconto pari al 10% mediante caricamento nell'apposito sistema informativo di monitoraggio delle determine/decreti di liquidazione, fatture e mandati quietanzati mentre, ai fini dell'erogazione delle ulteriori risorse, la richiesta del responsabile del procedimento deve essere corredata dalla determina di approvazione degli stati di avanzamento lavori e dei certificati di pagamento.
4. Il residuo 10% è erogato a seguito dell'avvenuta approvazione della contabilità finale e del certificato di collaudo, previo caricamento nell'apposito sistema di monitoraggio di tutta la documentazione finale di cantiere e degli indicatori *post operam* conseguiti.
5. Il Ministero dell'istruzione procede a disporre sopralluoghi, anche *in loco*, al fine di verificare l'andamento dei lavori e fornisce supporto agli enti, al fine di superare criticità eventualmente presenti e garantire il raggiungimento di *target* e *milestone* previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

ART. 13 – MODIFICHE/VARIAZIONI DEL PROGETTO

1. I progetti autorizzati a seguito del presente Avviso non possono essere oggetto di modifica, salvo che per aspetto di dettaglio e/o esigenze di adeguamento prezzi, fermo restando il contributo assegnato.
2. In ogni caso le modifiche ai progetti devono essere autorizzate da parte dell'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione, previa acquisizione della documentazione tecnica da parte dell'ente beneficiario.
3. Non possono essere autorizzate modifiche progettuali che portino alla modifica della graduatoria approvata a seguito del presente avviso e portino alla realizzazione di un progetto con *target* inferiori rispetto a quelli inizialmente indicati in sede di proposta progettuale ovvero a una modifica in aumento del contributo assegnato.
4. In nessun caso può precedersi alla rimodulazione dei *milestone* e *target* associati all'intervento oggetto del presente avviso.

ART. 14 – CASI DI RIDUZIONE E REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Al fine di salvaguardare il raggiungimento, anche in linea prospettica, degli obiettivi e dei traguardi, intermedi e finali del PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in caso di mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, dei *milestones* e dei *target* previsti per le progettualità

selezionate, il Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR pone in essere tutte le iniziative necessarie a correggere e sanzionare le irregolarità, ovvero avvia le più opportune forme di riduzione o revoca dei contributi, come previsto dall'articolo 8 del medesimo decreto-legge n. 77 del 2021 e secondo quanto previsto dallo schema di convenzione (cfr. allegato 5 al presente avviso).

2. Tutti i casi di riduzione o revoca del contributo comportano l'obbligo per il Soggetto attuatore di restituire le somme oggetto di recupero, secondo le indicazioni del Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR, in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

ART. 15– TUTELA DELLA PRIVACY

1. I dati raccolti con le candidature saranno trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e secondo quanto previsto dal Regolamento UE n. 679 del 2016, esclusivamente per le finalità contenute nel presente avviso. Il Titolare del trattamento dei dati è il Ministero dell'istruzione. Il Responsabile del trattamento, nelle more della costituzione dell'Unità di missione del PNRR presso il Ministero dell'istruzione, è la Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale.
2. I dati personali saranno trattati secondo le disposizioni contenute nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241.

ART. 16 – POTERE SOSTITUTIVO

1. Qualora a seguito di attività di monitoraggio il Ministero dell'istruzione riscontri criticità nell'esecuzione di un intervento rientrante nel presente investimento, tale da compromettere i *target* e *milestone* previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, è attivata la procedura descritta dall'articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

ART. 17 – RESPONSABILE DELL'AVVISO

1. Responsabile del procedimento è la dott.ssa Paola Iandolo, dirigente presso il Ministero dell'istruzione.
2. Per eventuali richieste di chiarimento gli enti possono far pervenire le proprie richieste mediante *email* al seguente indirizzo: pnrr.ediliziascolastica@istruzione.it entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 31 gennaio 2022. Le risposte ai chiarimenti saranno pubblicate anche sul sito internet <https://pnrr.istruzione.it/> a beneficio di tutti i partecipanti alla procedura selettiva.

ART. 18 – AZIONI DI SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO

1. Al fine di supportare gli enti sia nella fase di candidatura sia nella fase di attuazione degli interventi, sono previste specifiche azioni di accompagnamento amministrativo e tecnico che gli enti possono attivare.
2. Gli enti possono:
 - chiedere al Ministero dell'istruzione, mediante apposita funzione attivabile dal sito <https://pnrr.istruzione.it/>, supporto amministrativo e tecnico in fase di candidatura;
 - attivare richieste di assistenza telefonica dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00 ai seguenti numeri: 06.5849.5990-5991-5992;
 - attivare richieste di assistenza tramite mail all'indirizzo pnrr.ediliziascolastica@istruzione.it;
 - chiedere al Ministero dell'istruzione, mediante apposita funzione attivabile dal sito <https://pnrr.istruzione.it/>, supporto amministrativo e tecnico in fase di attuazione.
3. Il Ministero dell'istruzione, in base alle richieste di supporto pervenute, attiverà azioni di assistenza e affiancamento.
4. Sono previsti, inoltre, *webinar*, incontri informativi e formativi sui territori al fine di consentire la massima partecipazione.

ART. 19 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

1. Le controversie derivanti dal presente avviso sono definite mediante ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR Regione Lazio o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

ART. 20 – RINVIO E ALLEGATI

1. Per quanto non espressamente previsto dall'avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e dei programmi di riferimento settoriale.
2. Al presente avviso sono allegati i seguenti documenti:
 - 1) Allegato 1 – Definizioni e riferimenti normativi;
 - 2) Allegato 2 – Scheda di progetto;
 - 3) Allegato 3 – Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR;
 - 4) Allegato 4 – Schema di atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento concesso;
 - 5) Allegato 5 – Schema di accordo di concessione del finanziamento.

IL DIRETTORE GENERALE

Simona Montesarchio



Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale

PON INCLUSIONE

Asse 6 - Interventi di contrasto agli effetti del COVID-19 (React-EU)

Avviso pubblico 1/2021 PrInS - Progetti Intervento Sociale per la presentazione di progetti da parte degli Ambiti Territoriali per la realizzazione di interventi di Pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità, da finanziare a valere sulle risorse dell'iniziativa REACT-EU



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Premessa

La Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 386) ha istituito il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Il decreto legislativo 15 settembre 2017 n. 147 ha istituito la Rete della protezione e dell'inclusione sociale, prevedendo che la Rete elabori un Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, di durata triennale, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse della quota del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

Il citato decreto, come successivamente modificato dalla norma istitutiva del Reddito di cittadinanza (D.L. 4/2019), individua le modalità di realizzazione della valutazione multidimensionale, della progettazione personalizzata (Patti per l'inclusione sociale), dei servizi e degli interventi a supporto dei beneficiari della misura, tra cui rientra il pronto intervento sociale, e stabilisce che al loro finanziamento concorra il Fondo povertà. Stabilisce inoltre che nell'ambito del Fondo Povertà venga riservata una quota pari a 20 milioni di euro annui per interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora.

Il comma 797 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" ha previsto un contributo strutturale, ad ambiti territoriali e comuni, per raggiungere il livello essenziale di un assistente sociale ogni 5.000 abitanti e ha introdotto un nuovo obiettivo di servizio che porta il rapporto a 1/4.000. Il contributo è riconosciuto in ragione del numero di assistenti sociali assunti a tempo indeterminato dall'Ambito, ovvero dai Comuni che ne fanno parte, in numero eccedente il rapporto di 1 a 6.500 abitanti e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 4.000.

Nella riunione del 28 luglio 2021, la Rete della protezione e dell'inclusione sociale ha approvato il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023. In tale Piano, tra gli obiettivi da perseguire, sono annoverati interventi e servizi volti alla realizzazione di Pronto Intervento Sociale e, nell'ambito della programmazione finanziaria, è prevista la possibilità di attivare forme di finanziamento di tali servizi a valere sui fondi europei e in particolare sulle risorse del REACT EU.

Il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" del Fondo sociale europeo (FSE), a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014 riprogrammato con successive Decisioni e da ultimo con Decisione C(2021) n. 6257 del 20 agosto 2021, prevede l'attivazione delle risorse React EU per la realizzazione di interventi di pronto intervento sociale e di sostegno alle persone in condizioni di povertà e deprivazione.

Con il presente Avviso per la presentazione di progetti, rivolto agli Ambiti Territoriali come da ultima rilevazione disponibile alla Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, si intendono finanziare interventi **di pronto intervento sociale e interventi** a favore delle persone senza dimora o in situazione di povertà estrema o marginalità, da finanziare a valere sulle risorse dell'iniziativa REACT-EU.

Art. 1 Riferimenti normativi

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso, anche se non materialmente allegati, i seguenti documenti:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e suoi regolamenti attuativi e di esecuzione;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e suoi regolamenti attuativi e di esecuzione;



- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;
- Regolamenti delegati (UE) n. 1048/2014 e 1049/2014 del 30 luglio 2014 della Commissione in tema di comunicazione, pubblicità e diffusione delle informazioni
- Regolamento delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute
- Regolamento delegato (UE) 2019/379 della Commissione del 19 dicembre 2018 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento delegato (UE) 2018/1127 della Commissione del 28 maggio 2018 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento (UE/Euratom) n. 2018/1046 (cd. Regolamento Omnibus) che prevede che a tutte le operazioni per le quali il sostegno pubblico non sia superiore a 100.000 EURO si applica l'articolo 67, paragrafo 2 bis, del Regolamento (UE) 1303/2013 che prevede l'obbligo di adottare opzioni di semplificazione dei costi all'operazione nella sua integralità;
- Regolamento delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

- Regolamento delegato (UE) n. 90/2017 della Commissione del 31 ottobre 2016, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati Membri delle spese sostenute;
- Regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di: - promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali; - preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia, con particolare riguardo all'introduzione dell'art. 92 bis "Risorse REACT-EU"; - dell'art. 92 ter "Modalità di attuazione per le risorse REACT-EU" Risorse UE REACT Articolo 92b; - dell'allegato VII bis "Metodo di assegnazione delle risorse REACT-EU";
- Decisione di esecuzione (UE) n. 2021/182 della Commissione del 12 febbraio 2021 che stabilisce la ripartizione per Stato membro delle risorse REACT-EU per l'anno 2021;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/435 della Commissione del 3 marzo 2021, che modificando il precedente Regolamento n. 288/2014 introduce delle novità relativamente ai modelli per i Programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e dell'obiettivo di Cooperazione territoriale europea alla luce del nuovo obiettivo tematico "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia";
- Regolamenti di esecuzione (UE) nn. 2021/438 e 2021/439 della Commissione del 3 marzo 2021, che modificano, nel primo caso, il regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 e, nel secondo caso, il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per introdurre il nuovo obiettivo tematico connesso all'emergenza Coronavirus, rispettivamente, tra le categorie di intervento nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea e tra le categorie di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di Coesione nel quadro dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- Nota 378 del 09.04.2021 Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, con cui viene condiviso con la Commissione Europea il percorso istruttorio relativo al REACT EU;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 568/88 del 29 dicembre 1988 e s.m.i. che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Circolare n. 2 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009, GU n. 117 del 22 maggio 2009, relativa a "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N)";
- Accordo di Partenariato relativo al ciclo di programmazione dei Fondi UE 2014-2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione del 29 ottobre 2014, come modificato l'8 febbraio 2018;



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

- Programma Operativo Nazionale (PON) “Inclusione”, approvato con Decisione della Commissione C (2014) 10130 del 17 dicembre 2014, riprogrammato con successive Decisioni e da ultimo con Decisione C(2021) n. 6257 del 20 agosto 2021, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;
- SI.GE.CO. Sistema di Gestione e Controllo del PON Inclusione nella Versione 6.0 del 12-10-2020;
- Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione e dell’Organismo Intermedio Versione v. 7.0 12/10/2020;
- Manuale per i Beneficiari PON Inclusione 2014/2020 - Versione 12/10/2020;
- Linee Guida per le azioni di comunicazione contenenti le indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020 versione maggio 2017;
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), con particolare riferimento all’articolo 1, comma 386, il quale prevede l’istituzione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di un fondo denominato «Fondo per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale»;
- Decreto 26 maggio 2016 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, concernente l’avvio sull’intero territorio nazionale del Sostegno per l’Inclusione Attiva;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i.;
- D. Lgs 30 marzo 2001 n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;
- Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice di protezione dei dati personali” e s.m.i. integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successivo D. Lgs. 159/2011;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"- con particolare riferimento all’articolo 22, relativo alla “Definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e all’articolo 5 “ruolo del terzo settore”;
- DPCM 30 marzo 2001 - Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall’art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- Delibera dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 recante “Determinazione - Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023.
- Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023, approvato dalla Rete della protezione e dell’inclusione sociale nella riunione del 28 luglio 2021.

Art. 2 Soggetti proponenti, partner di progetto e destinatari



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Sono ammessi a presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso gli Ambiti Territoriali di cui alla Tabella allegata (Allegato 1 “Tabelle di riparto”), come da ultima rilevazione disponibile alla Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale a seguito di consultazione delle Amministrazioni regionali.

Ogni Ambito Territoriale è chiamato a presentare un’unica proposta progettuale redatta in base al modello di Scheda progetto allegata al presente Avviso (All. 6 “Modello - Scheda progetto”).

Sono ammessi a presentare proposte d’intervento in qualità di Soggetto Capofila:

- l’ente pubblico capofila dell’Ambito Territoriale;
- altro soggetto pubblico componente l’Ambito Territoriale. In tal caso, a corredo della proposta progettuale, dovrà essere presentato l’atto che ne formalizza il ruolo di capofila per la presentazione della proposta di intervento.

Il Soggetto Capofila è responsabile unico nei confronti dell’Amministrazione per l’attuazione del progetto e deve garantire adeguata capacità amministrativa e tecnica per tutta la durata dell’intervento. In particolare, il Soggetto Capofila è responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione e dell’invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dall’AdG.

Tutti gli obblighi del Beneficiario sono specificati nello schema di Convenzione di Sovvenzione allegato al presente Avviso (All.7) che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

In tutti i casi in cui intervenga un riassetto organizzativo degli Ambiti Territoriali che impatti sul progetto finanziato a valere sul presente Avviso, questo dovrà essere tempestivamente comunicato dall’Ambito Territoriale all’AdG che conseguentemente adotterà soluzioni adeguate alle specifiche circostanze. Tale adempimento non esonera l’Ambito Territoriale oggetto di modifica ad effettuare, per il tramite della Regione, le comunicazioni previste dall’art. 14 comma 2 del Decreto Legislativo n. 147/2017 e dall’art. 8 del Decreto Ministeriale n. 103 del 22 agosto 2019.

Ordinariamente, l’intervento deve essere attuato unicamente dal Soggetto Capofila allo scopo di garantire l’uniformità dei servizi nei territori interessati, salvo che non risulti assolutamente necessaria la presenza di Partner di progetto, comunque identificabili esclusivamente tra i soggetti componenti l’Ambito territoriale (Comuni, Unioni di Comuni, etc.).

Il Partner di progetto partecipa alla realizzazione del progetto e gestisce in quota parte le risorse finanziarie del progetto che gli verranno assegnate per lo svolgimento delle attività di propria competenza.

Anche in presenza di Partner di progetto, comunque, le attività proprie del Soggetto Capofila non potranno essere in alcun modo delegate. In particolare, il Soggetto Capofila ha la responsabilità di gestire, predisporre e presentare le domande di rimborso anche per gli eventuali Partner, rispondendone direttamente.

Destinatari finali dei progetti finanziati a valere sul presente Avviso sono persone destinatarie degli interventi di pronto intervento sociale e/o che si trovino in condizioni di povertà anche estrema o marginalità. Per un maggior dettaglio relativamente ai destinatari si rimanda all’Allegato 2 (“Nota esplicativa interventi”).

Art. 3 Collaborazione con soggetti terzi

Nell’ottica di una *governance* efficace e del pieno coinvolgimento del partenariato economico/sociale, l’Ambito Territoriale può coinvolgere *stakeholder*, sia pubblici che del privato sociale, in eventuali tavoli di concertazione, incontri programmatici oppure può individuare altre modalità partecipative al fine di definire, in maniera concertata, politiche e interventi coerenti con i fabbisogni locali e settoriali del territorio.

In tutti i casi in cui gli Ambiti Territoriali abbiano la necessità di rivolgersi a soggetti terzi per la co-progettazione e/o l’attuazione degli interventi, le procedure di selezione dovranno avvenire nel rigoroso rispetto della disciplina applicabile e in particolare delle disposizioni che riguardano gli affidamenti ad Enti del Terzo settore (cfr. D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 che attua la delega per la riforma del terzo settore contenuta nella L. n. 106 del 6 giugno 2016 e D.M. 72/2021 che adotta le Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore), del D. Lgs. n. 50/2016 e della L. n. 241/90.

Tali soggetti non si configurano come Partner di progetto ai sensi del precedente articolo 2, in quanto non sono direttamente responsabili della realizzazione del progetto e della sua gestione finanziaria.

Art. 4 Obiettivo dell'Avviso e ambito degli interventi

Al fine di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali, con il presente Avviso si intende contribuire al superamento dell'attuale frammentazione dei servizi, con particolare riferimento al pronto intervento sociale, e al potenziamento delle strutture di contrasto alla povertà anche estrema o alla marginalità, con investimenti mirati a livello territoriale, nonché favorire l'accessibilità ai servizi essenziali anche per le persone senza dimora presenti sul territorio dei Comuni, garantendo anche l'iscrizione anagrafica da cui normativamente discende la possibilità di fruire di servizi essenziali connessi ad ulteriori diritti fondamentali costituzionalmente garantiti quali, ad esempio, l'accesso ai servizi socioassistenziali e sanitari.

All'interno del presente Avviso possono essere finanziate proposte progettuali che prevedano uno o più dei seguenti interventi:

- INTERVENTO A: servizi di **Pronto intervento sociale**, che sono assicurati 24h/24 per 365 giorni l'anno e attivabili in caso di emergenze ed urgenze sociali e in circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente, tramite la costituzione di una Centrale Operativa. La Centrale Operativa si occuperà delle seguenti attività: (i) il ricevimento delle segnalazioni; (ii) l'attivazione di un primo servizio di assistenza per rispondere ai bisogni indifferibili e urgenti; (iii) attivazione di attività di aggancio, ascolto e lettura del bisogno attraverso operatori del servizio, intervento delle Unità di strada (UDS); (iv) prima valutazione del bisogno, documentazione dell'intervento e segnalazione ai servizi;
- INTERVENTO B: servizi accessori per sostenere l'**Accesso alla residenza anagrafica** e servizi di **Fermo Posta** per persone senza dimora, aventi i requisiti previsti dalla Legge n. 1228/1954 art. 2 e dal D.P.R. n. 223/1989, stabilmente presenti sul territorio del Comune, per i quali sia accertabile la sussistenza di un domicilio ovvero sia documentabile l'esistenza di una relazione continuativa con il territorio in termini di interessi, relazioni e affetti, che esprimano la volontà e l'intenzione di permanere nel Comune;
- INTERVENTO C: rafforzamento della rete dei servizi locali rivolti alle persone in situazione di grave deprivazione materiale o senza dimora o in condizioni di marginalità anche estrema, tramite il finanziamento delle attività dei **Centri servizi per il contrasto alla povertà** e di **servizi di Housing First**, in maniera capillare sul territorio garantendo un approccio integrato di presa in carico e assistenza agli utenti.

I servizi di cui agli interventi B e C non sono alternativi a quelli di analogo contenuto finanziati dal PNRR, ferma restando la non cumulabilità delle spese nell'ambito dello stesso progetto e la diversa natura del finanziamento.

Per un maggior dettaglio relativamente ai servizi realizzabili nell'ambito del presente Avviso si rimanda all'Allegato 2 ("Nota esplicativa interventi") relativo ai Livelli essenziali delle prestazioni dei servizi inclusi nel Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023 e alle indicazioni contenute nelle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia – *l'housing first*.

Art. 5 Risorse finanziarie e durata dell'intervento

Le risorse disponibili per il finanziamento delle attività di cui al presente Avviso ammontano a € 90.000.000,00, a valere sull'Asse 6 del PON "Inclusione" 2014-2020 "Interventi di contrasto agli effetti del COVID-19".

La ripartizione dell'importo per singolo Ambito Territoriale è definita nell'Allegato 1 ("Tabelle di riparto").

Il contributo previsto, indicato nella tabella di cui all'allegato 1, è destinato a ciascun Ambito sulla base di criteri territoriali e di popolazione.

È consentito che l'Ambito Territoriale presenti il proprio progetto per un importo inferiore allo stesso riconosciuto e indicato in tabella.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Laddove tale importo risulti inferiore a 100.000,00 Euro, andranno applicate le disposizioni di cui al richiamato Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 (cd. Regolamento Omnibus). Il suddetto Regolamento prevede che a tutte le operazioni per le quali il sostegno pubblico non sia superiore a 100.000 Euro si applica l'articolo 67, paragrafo 2 bis, del Regolamento (UE) 1303/2013 che prevede l'obbligo di adottare opzioni di semplificazione dei costi all'operazione nella sua integralità. Sarà possibile, inoltre, attuare altre modalità compatibili con il cd. Regolamento Omnibus, quale ad esempio il ricorso all'affidamento all'esterno per acquisizione di servizi e forniture come modalità esclusiva per la totalità dell'importo del progetto.

Le economie che si produrranno eventualmente sull'Avviso per effetto della presentazione di progetti di valore inferiore agli importi accantonati per gli Ambiti Territoriali o della presentazione di un numero di progetti inferiori a quanto previsto, potranno essere redistribuite, al termine del periodo previsto per la presentazione dei progetti o in un momento successivo, **tra quegli ambiti che, nell'inoltro del proprio progetto, si saranno resi disponibili a riceverle**, previa conferma della richiesta da parte dell'ambito e a seguito di modifica del progetto presentato.

Le risorse destinate, così come quelle eventualmente redistribuite, possono essere utilizzate per finanziare (ad esempio nel caso del pronto intervento sociale) anche più annualità del servizio.

Ai fini del presente Avviso saranno ritenute ammissibili le operazioni che hanno avuto inizio a partire dal 1° febbraio 2020 e che promuovono il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali. Le attività dovranno concludersi comunque entro il **31 dicembre 2023** ed entro la stessa data dovranno essere sostenute e quietanzate le relative spese.

Art. 6 Localizzazione dell'intervento

Le attività del progetto dovranno essere sviluppate preferibilmente nel territorio di competenza dell'Ambito Territoriale e comunque, in linea generale, nella Regione di appartenenza. Interventi fuori dalla Regione, comunque coerenti con le finalità del progetto, dovranno essere adeguatamente motivati.

Art. 7 Piano finanziario e costi ammissibili

Il piano finanziario dovrà essere redatto attraverso l'utilizzo dell'apposita funzionalità che sarà attivata sulla piattaforma Multifondo del MLPS, coerentemente con quanto dettagliato nella proposta progettuale. Il modello "Budget e cronoprogramma" (Allegato 6.1) è da considerarsi esemplificativo rispetto a quanto rappresentato sulla piattaforma Multifondo del MLPS.

Il budget complessivo di ogni proposta di intervento non potrà essere superiore alla dotazione finanziaria massima assegnata all'Ambito, così come risultante dall'Allegato 1 ("Tabelle di riparto"), nel rispetto di quanto previsto dal richiamato Manuale per i Beneficiari e dalle altre disposizioni applicabili.

Il piano finanziario dovrà essere redatto tenendo conto delle indicazioni fornite nel richiamato Manuale per i Beneficiari e nel rispetto del DPR n.22 del 5 febbraio 2018. Per quanto riguarda gli aspetti non disciplinati attraverso i citati dispositivi troverà applicazione la Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. In particolare, i massimali di costo per il personale esterno dovranno essere definiti con le modalità di cui alla sezione B della citata circolare.

Con specifico riferimento alle spese di personale interno, queste sono ammissibili purché sia chiaro e documentabile il loro contributo al raggiungimento dell'obiettivo specifico e l'impegno sul progetto sia tracciato adeguatamente (tramite ad esempio timesheet, relazioni, cfr. Manuale del Beneficiario PON Inclusion), specificando le ore di lavoro dedicate al progetto di cui al presente Avviso e quelle eventualmente coperte da altre risorse europee e nazionali, al fine di scongiurare il rischio di doppio finanziamento.

Per quel che concerne le spese del personale dipendente, cui viene applicato il CCNL del Comparto Funzioni Locali, il CCNL Comparto Sanità e il CCNL Comparto UNEBA, l'AdG ha adottato le UCS nel quadro delle opzioni di semplificazioni per la rendicontazione dei costi del personale al FSE di cui all'art. 67.1 (b) del Regolamento (UE) 1303/2013.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Art. 8 Modalità di partecipazione

Ogni Ambito Territoriale è chiamato a presentare un'unica proposta progettuale servendosi degli allegati di cui al presente Avviso, di seguito elencati:

- Domanda di ammissione al finanziamento (All. 3), da compilare, firmare digitalmente e caricare sulla piattaforma Multifondo del MLPS;
- ove previsti, documenti di delega e di adesione Partner (All. 4 e 5), da compilare, firmare digitalmente e caricare sulla piattaforma Multifondo del MLPS.

Unitamente ai suddetti documenti occorrerà compilare, esclusivamente attraverso l'apposita funzionalità presente sulla piattaforma Multifondo del MLPS, la scheda progetto e il budget/cronoprogramma, di cui gli allegati 6 e 6.1 sono modelli esemplificativi.

Le proposte progettuali, da trasmettere nelle modalità sopra indicate, devono essere inviate a partire dal 17/01/2022 e pervenire entro il 28/02/2022.

Art. 9 Elementi di ammissibilità

Sono considerate ammissibili alla successiva fase istruttoria-valutativa le proposte progettuali che abbiano le seguenti caratteristiche minime richieste:

1. presentate e trasmesse secondo le modalità indicate dal presente Avviso e in particolare al precedente art. 8;
2. pervenute nell'arco temporale previsto all'art. 8 del presente Avviso;
3. firmate digitalmente dal legale rappresentante;
4. presentate dai soggetti individuati dal presente Avviso.

L'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di:

- o richiedere chiarimenti al Soggetto proponente sulla documentazione presentata e su elementi della proposta progettuale;
- o richiedere integrazioni documentali al Soggetto proponente a completamento del contenuto della documentazione già presentata.

La eventuale non ammissibilità per una o più delle cause previste dal presente articolo sarà formalmente comunicata al Soggetto proponente e la comunicazione così effettuata avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Art. 10 Istruttoria dei progetti

L'istruttoria delle proposte progettuali presentate dagli Ambiti Territoriali verrà svolta da apposita Struttura deputata all'istruttoria composta da referenti dell'AdG, in coerenza con i criteri di selezione del PON Inclusion e sarà articolata nelle seguenti fasi:

1. verifica della ammissibilità della proposta progettuale, sulla base dei requisiti di cui al presente Avviso;
2. valutazione della proposta progettuale, sulla base dei tre macro-criteri sotto riportati:

A. COERENZA DEL PROGETTO – max 60 punti

A.1 - Adeguatezza e completezza delle informazioni fornite - max 20 punti

A.2 - Adeguatezza dell'operazione/progetto rispetto alle tipologie di azioni da attivare - max 20 punti

B. QUALITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE - max 20 punti



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

B.1 Adeguatezza della struttura organizzativo-gestionale - max 20 punti

C. ELEMENTI ECONOMICO-FINANZIARI - max 20 punti

C.1 Coerenza e congruità del piano finanziario rispetto ai contenuti del progetto- max 20

Saranno considerate ammesse a finanziamento le proposte progettuali che avranno conseguito un punteggio complessivo minimo non inferiore a 55 (cinquantacinque) punti e in ogni caso ogni criterio e sub criterio dovrà conseguire una valorizzazione diversa da 0 (zero).

In caso di ammissione a finanziamento verrà data comunicazione all'Ambito Territoriale e contestualmente verrà richiesta, con le modalità meglio specificate nel successivo Art.11, la documentazione da produrre necessaria alla sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione. La stessa Convenzione, debitamente compilata e sottoscritta, verrà approvata con apposito decreto direttoriale e diverrà efficace in seguito alla registrazione da parte dei preposti organi di controllo.

Dell'avvenuta registrazione del decreto di approvazione della Convenzione verrà data evidenza con periodicità connessa alle scadenze temporali di presentazione delle proposte, sul sito del PON Inclusion, nonché del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nell'apposita sezione dedicata all'Avviso, con valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla presente procedura.

Nel caso in cui la proposta progettuale fosse ritenuta non finanziabile, ne sarà data formale comunicazione al Soggetto proponente con evidenza delle relative motivazioni.

Art. 11 Convenzione di sovvenzione

Per l'attuazione delle proposte progettuali predisposte dagli Ambiti Territoriali e ammesse a finanziamento verrà sottoscritta tra le parti una Convenzione di Sovvenzione, secondo lo schema allegato al presente Avviso (All.7), che disciplina i rapporti tra Autorità di Gestione e Beneficiario, prevedendo i rispettivi diritti ed obblighi afferenti all'azione finanziata, nonché le eventuali sanzioni e/o rimedi applicabili in caso di inadempimento degli obblighi imposti.

Tale Convenzione andrà sottoscritta, nelle forme di legge, dal Legale rappresentante del Soggetto proponente o suo delegato.

Al fine della sottoscrizione della Convenzione il Beneficiario dovrà produrre, entro trenta giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento o comunque entro un termine perentorio diversamente stabilito dall'Amministrazione, tutti i dati, le dichiarazioni o auto-dichiarazioni e le informazioni amministrative necessarie alla definizione e alla stipula della Convenzione.

L'Autorità di Gestione si riserva la possibilità di richiedere documentazione diversa e/o integrativa, qualora risulti altrettanto necessaria ai fini della sottoscrizione della Convenzione.

La mancata produzione, anche parziale, nei termini perentori previsti, della documentazione sopra indicata e di quella altrimenti ritenuta necessaria dall'Amministrazione potrà comportare, ad insindacabile giudizio dell'AdG, la decadenza dal finanziamento.

La documentazione circa la non ricorrenza di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del Decreto Legislativo n. 159 del 2011, nonché dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 del decreto legislativo medesimo, come aggiornato con Legge 17 ottobre 2017, n. 161, sarà acquisita dall'Autorità di Gestione nei casi e secondo le modalità di legge.

In caso di irregolarità commesse sul progetto verranno applicate al Beneficiario le sanzioni dettagliatamente disciplinate nello Schema di Convenzione di Sovvenzione allegata al presente Avviso.

Art. 12 Circuito finanziario

L'AdG eroga il contributo stabilito nella Convenzione di Sovvenzione con le modalità di seguito descritte:

- erogazione a titolo di anticipo: 15% (quindici per cento) dell'importo totale del contributo riconosciuto in sede di ammissione a finanziamento, da erogarsi a titolo di anticipo su presentazione della DIA - Dichiarazione di



Inizio Attività, come indicato nella Convenzione di Sovvenzione (sulla base, salvo altro, della disponibilità delle risorse sulla contabilità speciale di Tesoreria intestata alla Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 maggio 2014);

- erogazioni successive: come indicato nello schema di Convenzione di Sovvenzione allegato, in base alla presentazione da parte dei Beneficiari della rendicontazione delle spese sostenute e dei risultati effettivamente perseguiti, in considerazione dell'esito dei relativi controlli previsti da parte dell'Autorità di Gestione; in ogni caso la somma dell'anticipazione (ove erogata) e dei suddetti ratei non potrà superare il 90% (novanta per cento) dell'importo complessivo del contributo riconosciuto in sede di ammissione a finanziamento;
- saldo finale: a conclusione delle attività, alla presentazione della relazione finale e al completamento di tutti i controlli a ciò necessari, verrà corrisposto il residuo importo a saldo del contributo riconosciuto in sede di ammissione a finanziamento, nella misura che risulterà di competenza del Beneficiario in esito ai predetti controlli.

Art. 13 Variazioni progettuali

Su richiesta scritta e motivata del Beneficiario possono essere autorizzate dall'Autorità di Gestione modifiche al progetto finanziato secondo le modalità indicate nelle Convenzioni di Sovvenzione.

L'autorizzazione è concessa nei limiti del contributo assegnato, sempre che le variazioni proposte corrispondano alle indicazioni del presente Avviso e non mutino la sostanza del progetto quanto a oggetto, soggetti coinvolti, articolazione temporale delle attività o altro elemento decisivo ai fini dell'approvazione del progetto.

Le variazioni del progetto non possono riguardare in nessun caso l'obiettivo e i risultati previsti.

Tutte le variazioni progettuali devono essere comunicate all'AdG.

Art. 14 Rendicontazione delle spese e controlli

Il rendiconto delle spese sostenute per il progetto finanziato deve essere presentato nel rispetto di quanto disposto dal Manuale per i Beneficiari, nonché dalle note interpretative e di chiarimento eventualmente adottate dall'Amministrazione e secondo quanto verrà ulteriormente dettagliato nella Convenzione di Sovvenzione.

Saranno considerate ammissibili le spese inerenti all'attuazione delle proposte progettuali approvate, anche se relative ad operazioni avviate prima della presentazione all'Autorità di Gestione della domanda di ammissione al finanziamento da parte del Beneficiario, purchè sostenute a far data dal 1° febbraio 2020.

In caso di operazioni avviate prima della presentazione della domanda di ammissione al finanziamento (a partire dal 1° febbraio 2020), ai fini della rendicontazione delle spese e della loro approvazione in fase di controllo è necessario assicurare il rispetto degli obblighi pubblicitari di cui all'art. 15 del presente Avviso, anche attraverso determinazioni successive al sostenimento della spesa.

In fase di chiusura dell'intervento, le spese sostenute devono essere rendicontate dagli Ambiti territoriali al più tardi entro 60 giorni dalla conclusione delle attività (cfr. art. 5), in ogni caso non oltre il 31 dicembre 2023.

Il Beneficiario è tenuto a conservare la documentazione amministrativa e contabile da presentare a supporto delle richieste di pagamento, secondo le tempistiche e le modalità previste dall'AdG (e comunque in conformità al disposto dell'articolo 140 del Regolamento (CE) n. 1303/2013), al fine di fornire evidenza in merito allo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario dei progetti finanziati e di consentire la realizzazione dei previsti audit da parte delle Autorità competenti.

Il Beneficiario del finanziamento deve altresì garantire, secondo le tempistiche e le modalità stabilite nella Convenzione di Sovvenzione, la raccolta e l'archiviazione di tutte le informazioni inerenti al progetto e l'accesso a tutta la documentazione relativa ai singoli destinatari e ai servizi offerti, anche al fine di favorire le attività di monitoraggio.

L'AdG dispone controlli amministrativo-contabili sia in modalità on desk che direttamente in loco, di natura finanziaria e di natura operativa, in merito alla corretta esecuzione del progetto, sulla base di quanto previsto dai Regolamenti FSE applicabili e dalla Convenzione sottoscritta. L'AdG verifica altresì la conformità di quanto realizzato rispetto alla proposta progettuale e alle finalità del presente Avviso affinché non esistano evidenti



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

disallineamenti rispetto alla natura e caratteristiche del progetto approvato. Se a seguito dei controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili, al Beneficiario sarà richiesto di fornire chiarimenti e/o integrazioni atti a superare le criticità riscontrate, entro un termine perentorio stabilito dall'AdG.

Laddove il Beneficiario non provveda nei tempi stabiliti, o pur provvedendo entro i termini indicati non fornisca adeguata documentazione ed elementi utili al superamento dell'irregolarità riscontrata, sarà facoltà dell'AdG procedere alla decurtazione degli importi oggetto di rilievo, nonché adottare provvedimenti alternativi che nei casi più gravi potranno comportare anche la risoluzione della Convenzione di Sovvenzione con conseguente revoca del finanziamento e recupero di eventuali somme già erogate. Resta salva, in tale ultimo caso, la possibilità di richiedere il risarcimento del danno subito dall'AdG a causa dell'irregolarità riscontrata.

La Convenzione di Sovvenzione contiene il dettaglio circa le modalità di applicazione di sanzioni e/o altri rimedi connessi agli inadempimenti commessi dal Beneficiario finale nell'esecuzione delle attività del progetto finanziato.

In ogni caso, qualora in sede di realizzazione dei progetti si riscontrino significativi disallineamenti e/o ritardi nell'avanzamento finanziario della spesa o nei risultati previsti, l'AdG sin d'ora si riserva la facoltà di adottare ogni provvedimento utile ad assicurare l'efficacia e l'efficienza delle iniziative, non ultima la revoca del contributo riconosciuto ed erogato. Il progetto finanziato potrà essere oggetto di controllo da parte delle Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti o di altri organismi di controllo. È obbligo del Beneficiario sottoporsi ai prescritti controlli da parte di qualsiasi autorità o organismo a ciò preposto da cui provengano.

Art. 15 Obblighi pubblicitari

I soggetti beneficiari del contributo, in merito all'informazione e comunicazione sul sostegno fornito dai Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE), devono attenersi strettamente a quanto stabilito all'art. 92 ter par. 14 e al punto 2.2 dell'Allegato XII del Regolamento (UE) n.1303/2013, nonché alla documentazione allo scopo prodotta dall'Autorità di Gestione e nello specifico alle Linee guida per le azioni di comunicazione contenenti le indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il PON Inclusion 2014-2020 reperibili all'indirizzo <http://poninclusion.lavoro.gov.it/comunicazione/Pagine/Identita-visiva.aspx>.

Art. 16 Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'AdG venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati secondo quanto disposto dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n 196 e s.m.i. integrato con modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Titolare del trattamento dei dati è il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, nella persona del Direttore Generale Angelo Marano. Il Responsabile della Protezione dei dati è raggiungibile al seguente indirizzo PEC gdpr@pec.lavoro.gov.it e mail gdpr@lavoro.gov.it.

Art. 17 Foro Competente

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Art. 18 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è la Dottoressa Carla Antonucci della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Autorità di Gestione del PON "Inclusion".

Art. 19 Clausola finale

Tutte le altre disposizioni ed in particolare quelle specifiche riferite alle modalità di attuazione degli interventi, quelle relative al circuito finanziario, alle modalità di rendicontazione delle spese e relativi controlli, alle variazioni progettuali verranno definite con successivo avviso.

Allegati:

All. 1 – Tabelle di riparto

All. 2 – Nota esplicativa interventi

All. 3 – Modello - Domanda di ammissione a finanziamento (da compilare, firmare digitalmente e caricare sulla piattaforma Multifondo del MLPS)

All. 4 - Modello - Delega (da compilare, firmare digitalmente e caricare sulla piattaforma Multifondo del MLPS)

All. 5 - Modello - Adesione Partner di progetto (da compilare, firmare digitalmente e caricare sulla piattaforma Multifondo del MLPS)

All. 6 – Modello - Scheda progetto

All. 6.1 – Modello - Budget e cronoprogramma

All. 7 - Schema Convenzione di sovvenzione



Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la selezione di progetti socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) a sostegno del Terzo Settore da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 - Componente 3 - Investimento 3 *Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore* – finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU – annualità 2022.

1. PREMESSA

L'Avviso è finalizzato all'avvio di una procedura selettiva per la concessione di contributi destinati alla realizzazione di progetti per interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nelle Regioni del Mezzogiorno, attraverso il potenziamento dei servizi socioeducativi a favore dei minori, finanziando iniziative del Terzo Settore, con specifico riferimento ai servizi assistenziali, nella fascia 0-6 anni, e a quelli di contrasto alla dispersione scolastica e di miglioramento dell'offerta educativa, nella fascia 5-10 e 11-17 anni.

La misura intende attivare specifiche progettualità condotte da Enti del Terzo Settore finalizzate a coinvolgere minori che versano in situazione di disagio o a rischio devianza.

L'Avviso è rivolto ad Enti del Terzo Settore, in compartecipazione per gli interventi che riguardano la fascia di età 11-17 anche con i soggetti appartenenti ai sistemi regionali di istruzione e formazione professionale in possesso dei requisiti per l'accreditamento e/o con Istituti Tecnico Superiori che abbiano capacità in tali ambiti di intervento sociale e formativo e siano radicati nella comunità di riferimento in cui gli interventi si realizzano.

A titolo non esaustivo, di seguito sono elencati i principali riferimenti del presente Avviso:

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- Missione 5 Componente 3, Investimento 3 del PNRR, che prevede "Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore";
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- decreto del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 12 ottobre 2021 concernente l'Organizzazione interna dell'Unità di missione istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri nell'ambito del Dipartimento per le politiche di coesione istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 7;

g

[Signature]



- decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;
- legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;
- delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, con particolare riferimento all'articolo 1:
 - comma 1042: che prescrive l'adozione di uno o più decreti da parte del Ministero dell'economia e delle finanze per stabilire le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
 - comma 1043: che prescrive lo sviluppo e la messa a disposizione, da parte del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di un apposito dispositivo sistema informatico finalizzato a supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del Next Generation EU;
- Regolamento UE 2020/852, ed in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose.”;
- decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. recante Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, e in particolare:
 - target M5C3-8, in scadenza al T2 2023: “Almeno 20.000 minori fino a 17 anni devono beneficiare di supporto educativo. I progetti si devono concentrare sui seguenti settori:

li

X



- interventi a favore di minori nella fascia 0-6 anni volti a rafforzare l'accesso ai servizi di asili nido e di scuola materna e a sostenere la genitorialità;
- interventi per minori nella fascia 5-10 anni volti a garantire effettive opportunità educative e una precoce prevenzione dell'abbandono scolastico, del bullismo e di altri fenomeni di disagio;
- interventi per minori nella fascia 11-17 anni volti a migliorare l'offerta di istruzione e a prevenire il fenomeno dell'abbandono scolastico;

Elementi chiave dell'offerta:

- gli avvisi pubblici devono avere un valore di 50.000.000 di euro ciascuno;
- i progetti degli enti del Terzo Settore devono avere una durata di almeno un anno e fino a un massimo di due;

Le azioni devono avere luogo in Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia”;

- o target M5C3-9, in scadenza al T2 2026: “Almeno 44.000 minori tra 0 e 17 anni devono beneficiare di supporto educativo”;
- decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 recante “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”;
- circolare n. 21 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;

2. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso si intende per:

- PNRR o Piano*: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Decisione Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021- recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia);
- Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR*: Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR;
- Componente*: Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un Settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
- Agenzia o ACT*: Agenzia per la coesione territoriale con sede a Via Sicilia 162/C Roma (RM);
- Direttore Generale*: Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale;
- Domanda di Rimborso o Richiesta di pagamento all'Amministrazione centrale*: richiesta di pagamento presentata dal Soggetto proponente all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e inserite nel sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- Operazione*: Progetto selezionato nell'ambito del presente Avviso che contribuisce alla realizzazione delle *milestones* e dei target della Missione 5 – Componente 3 – Investimento 3 “Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel



Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore” del PNRR;

- h) *Soggetto proponente*: Ente del Terzo Settore che presenta il progetto per beneficiare, in caso di ammissione al finanziamento, dei contributi del PNRR e che parteciperà alla realizzazione dell'intervento;
- i) *Partner*: il soggetto che partecipa alla realizzazione del progetto assieme al Soggetto proponente;
- j) *Progetto o intervento*: specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica;
- k) *Legale rappresentante o Dichiarante*: persona fisica avente il potere di rappresentare giuridicamente - anche a mezzo di apposita procura - il Soggetto proponente nei confronti dell'Amministrazione. Esso rilascia e sottoscrive, in nome e per conto del Soggetto proponente, le dichiarazioni richieste dall'Amministrazione in sede di presentazione della proposta progettuale;
- l) *Destinatario*: soggetto, avente i requisiti per beneficiare dei servizi erogati nel corso del progetto e al quale sono destinati i vantaggi del presente Avviso;
- m) *Milestone*: Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.);
- n) *Missione*: Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree “tematiche” strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute);
- o) *Misura del PNRR*: Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati;
- p) *Minore*: minorenne che si trova per qualsiasi causa nel territorio dello Stato o che è altrimenti sottoposto alla giurisdizione italiana, provvisto di assistenza e di rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano;
- q) *Costo complessivo ammissibile del progetto*: costo delle attività previste per la realizzazione del progetto (da intendersi come somma di costi del personale e costi indiretti nella misura del 40% dei costi del personale – vedi infra punto 19.), al lordo del cofinanziamento del 5% posto a carico dei soggetti della *partnership*;
- r) *Contributo concedibile*: contributo pubblico, non superiore al 95% del costo complessivo ammissibile del progetto, compreso tra un minimo di 125.000,00 euro e un massimo di 250.000,00 euro;
- s) *CUP*: codice unico di progetto che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici;



- t) *Principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH)*: principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241;
- u) *Rendicontazione dei milestone e target*: attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
- v) *Rendicontazione delle spese*: attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto;
- w) *RUP*: Responsabile unico del procedimento;
- x) *Soggetto attuatore*: (Agenzia per la coesione territoriale) soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente";
- y) *Struttura di coordinamento dell'Amministrazione titolare di interventi PNRR*: Struttura di livello dirigenziale generale di riferimento individuata da ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR per provvedere al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo (ovvero unità di missione di livello dirigenziale generale appositamente istituita fino al completamento del PNRR, e comunque fino al 31 dicembre 2026, articolata fino ad un massimo di tre uffici dirigenziali di livello non generale);
- z) *Target*: Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.).

3. RISORSE FINANZIARIE E VALORE DEL CONTRIBUTO PER CIASCUN PROGETTO

3.1 Le risorse destinate al finanziamento dei progetti da selezionare, tra le proposte che perverranno sulla base del presente Avviso, ammontano ad Euro **30.000.000 (trentamilioni/00)** a valere sulle risorse del PNRR, valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, Missione 5 - Componente 3 - Investimento 3 "Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore". Il contributo che può essere richiesto per ciascuna proposta progettuale dovrà essere compreso fra i 125.000,00 e i 250.000,00 euro e non potrà essere superiore al 95% del costo complessivo ammissibile del progetto; il restante 5% del costo complessivo ammissibile del progetto sarà a carico dei soggetti della *partnership*. Il mancato rispetto di tali prescrizioni costituisce causa di inammissibilità della proposta progettuale.



4. SOGGETTI BENEFICIARI

4.1 I progetti devono essere presentati da *partnership* costituite, a pena di esclusione, da un minimo di tre soggetti ("Soggetti della *partnership*") che assumeranno un ruolo attivo nella ideazione e realizzazione delle operazioni. Ogni *partnership* è costituita da un soggetto che coordinerà i rapporti della stessa ("Soggetto proponente"), anche per le finalità collegate all'attuazione, al monitoraggio, alla rendicontazione e al controllo del progetto, e da un minimo di altri 2 soggetti che partecipano in qualità di "partner" alla presentazione e realizzazione del progetto assieme al Soggetto proponente. Sono ammessi a presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso, in qualità di Soggetto proponente, esclusivamente Enti del Terzo Settore (ETS), cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del Terzo Settore (D.lgs. 117/2017), operanti nello specifico Settore di riferimento oggetto dell'Avviso che, alla data di pubblicazione, risultino costituiti da almeno due anni in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata.

4.2 Il Soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale sul presente Avviso e non potrà partecipare in qualità di partner ad altre proposte progettuali.

4.3 Oltre al Soggetto proponente, nella *partnership* deve essere obbligatoriamente presente almeno un altro Ente del Terzo Settore in qualità di partner (cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del Terzo Settore approvato con D.lgs. 117/2017). Inoltre per l'ambito di intervento relativo alla fascia 11-17 anni deve essere obbligatoriamente presente almeno un soggetto appartenente al sistema regionale dell'istruzione e della formazione tecnico-professionale in possesso dei requisiti per l'accreditamento e/o gli Istituti Tecnico Superiori.

4.4 All'interno della *partnership*, composta da almeno tre soggetti, possono essere presenti, in qualità di terzo o ulteriore partner, oltre agli Enti appartenenti al Terzo Settore, anche soggetti appartenenti al mondo della scuola, delle istituzioni, degli enti locali e dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, dell'università e della ricerca.

4.5 Per il computo della soglia minima di ammissibilità sarà valutata la presenza degli Enti responsabili dei servizi connessi alle attività progettuali che individuano i minori destinatari (quali servizi comunali, istituzioni scolastiche e universitarie) e/o gli anni di esperienza, nell'ambito di cui al punto 5.1 del presente Avviso, del Soggetto proponente e/o degli altri ETS partner di progetto (vedi *Infra* punto 14).

4.6 La possibilità di partecipare a più progetti in qualità di *partner* è ammessa unicamente per gli Enti pubblici.

4.7 Nessun soggetto della *partnership* potrà essere destinatario di una quota di finanziamento superiore al 50% del costo del progetto.

5. OGGETTO

5.1 Obiettivo del presente Avviso è il contrasto della povertà educativa delle Regioni del Mezzogiorno attraverso il potenziamento dei servizi socioeducativi a favore dei minori, finanziando iniziative del Terzo Settore, con specifico riferimento ai servizi assistenziali, nella fascia 0-6 anni, e a quelli di contrasto alla dispersione scolastica e di miglioramento dell'offerta educativa, nella fascia 5-10 e 11-17 anni. I destinatari delle iniziative ammissibili dovranno essere i minori che versano in situazione di disagio o a rischio di devianza individuati anche dai servizi territoriali.

Gli interventi di ciascuna proposta progettuale, a pena di esclusione dovranno rientrare in uno solo dei 3 ambiti di seguito indicati (5.1.1, 5.1.2 o 5.1.3):

li



5.1.1 Interventi rivolti a **bambini di età compresa tra 0-6 anni**, e alle relative famiglie, con l'obiettivo di ampliare e potenziare i servizi educativi e di cura; migliorare la qualità, l'accesso, la fruibilità, l'integrazione e l'innovazione dei servizi esistenti e rafforzare l'acquisizione di competenze fondamentali per il benessere dei bambini e delle loro famiglie. Con riguardo ai servizi educativi rivolti alla fascia 0-3, a garanzia della gratuità del servizio erogato, le proposte dovranno indicare, sotto forma di Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex DPR 445/2000 resa dal legale rappresentante del Soggetto proponente, le modalità di gestione dei servizi e la copertura delle rette, così come stabilito nei regolamenti comunali di riferimento.

Le iniziative inserite in questo primo ambito di intervento dovranno mirare a integrare, in maniera efficace e funzionale, elementi chiave quali:

- a) il potenziamento delle condizioni di accesso ai servizi di asili nido (0-3) e scuola d'infanzia (3-6), migliorando gli aspetti organizzativi, regolamentari e gestionali, adattando l'accesso ai bisogni e alle capacità delle famiglie vulnerabili al cui interno sono stati individuati minori in situazione di disagio e a rischio di devianza (es. servizi flessibili aperti in orari compatibili con i tempi di conciliazione vita-lavoro dei genitori);
- b) l'integrazione di tutti i servizi per la prima infanzia, adottando un approccio multi-servizio capace di ampliare l'offerta e superare la frammentazione (servizi educativi, sanitari, sociali, culturali, consultori, ecc.) e/o attivando offerte complementari/integrative al servizio nido/scuole d'infanzia (spazi genitori/bambini, spazi multiservizi, nidi e scuole d'infanzia aperti, ecc.);
- c) azioni a sostegno della genitorialità, della maternità e della conciliazione famiglia/lavoro/partecipazione sociale, oltre che meccanismi di potenziamento/protagonismo/coinvolgimento attivo dei genitori e delle famiglie nelle offerte di cura ed educazione per la prima infanzia e l'attivazione di reti, anche informali, di genitori;
- d) azioni di rafforzamento del ruolo degli attori del processo educativo (genitori, insegnanti, educatori e operatori sociali) che consentano sia lo sviluppo di una migliore interazione con i bambini e sia la diffusione di metodologie di apprendimento e strumenti didattici innovativi.

5.1.2. Interventi rivolti **alla fascia di età 5-10 anni**, con l'obiettivo di promuovere il benessere e la crescita armonica di minori, garantendo efficaci opportunità educative e prevenendo precocemente varie forme di disagio sociale e di povertà educativa, dalla dispersione e abbandono scolastico al bullismo e altri fenomeni di disagio psicologico legati anche all'appartenenza del minore a comunità a rischio di emarginazione sociale.

Negli interventi di questo ambito sarà importante porre l'accento sulla scoperta dei talenti o sviluppo di interessi da parte dei minori nel periodo scolastico. Si potrà intervenire con azioni di accompagnamento e di orientamento psicoattitudinale precoce finalizzate a sostenere i bambini e a far acquisire loro maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e interessi, come *peer education*.

Le iniziative inserite in questo secondo ambito dovranno prevedere e integrare, in maniera efficace e funzionale, elementi chiave quali:

- a) percorsi formativi individualizzati, complementari a quelli tradizionali, con il coinvolgimento anche dei gruppi classe di riferimento e prevedendo azioni congiunte "dentro e fuori la scuola" che favoriscano il riavvicinamento ai percorsi educativi dei

h

[Signature] 7



giovannissimi che hanno abbandonato gli studi o che presentano forti rischi di dispersione, nonché lo sviluppo e/o il rafforzamento di competenze sociali, relazionali, sportive, artistico-ricreative, scientifico-tecnologiche e di cittadinanza attiva, e la prevenzione e il contrasto di dipendenze e del fenomeno del bullismo;

- b) la promozione della scuola, come attore centrale nel sostenere la crescita dei minori e delle loro famiglie, in forte integrazione con il Terzo Settore e le forme di auto-organizzazione di cittadini e genitori e come “scuola aperta”, ovvero spazio fisico accogliente e sicuro, aperto alla comunità come luogo di apprendimento, confronto, socializzazione e crescita e la cura degli spazi comuni in cui sperimentare modelli positivi di utilizzo del tempo libero e di promozione della cittadinanza e della legalità, prevenendo l’affermarsi di atteggiamenti devianti e sviluppando il senso di riappropriazione degli spazi, valorizzando l’impegno e l’effettivo protagonismo dei minori coinvolti nel progetto;
- c) azioni di rafforzamento del ruolo di tutti gli attori del processo educativo (genitori, insegnanti, operatori sociali) che consentano sia lo sviluppo di una migliore interazione con i destinatari e sia la diffusione di metodologie di apprendimento e strumenti didattici innovativi;
- d) l’attivazione di processi di sviluppo per incentivare una maggiore responsabilizzazione delle famiglie, favorendo il coinvolgimento dell’intero nucleo familiare nei servizi presenti sul territorio.

5.1.3. Interventi rivolti alla **fascia di età compresa tra 11-17 anni**, con l’obiettivo di contrastare l’abbandono scolastico ed il fenomeno dei NEET (*Not in education employment and training*), promuovendo, da un lato, il miglioramento dell’offerta formativa attraverso l’attivazione di percorsi individualizzati, complementari a quelli tradizionali, utili a conseguire, da parte dei minori, quelle capacità necessarie ai fini dell’inserimento nel mondo del lavoro, e dall’altro, prevedendo azioni congiunte “dentro e fuori la scuola” che favoriscano il riavvicinamento dei ragazzi che hanno abbandonato gli studi o che presentano forti rischi di dispersione scolastica e formativa legati anche all’appartenenza del minore a comunità a rischio di emarginazione sociale. Le proposte progettuali presentate dagli Enti del Terzo Settore per il presente ambito di intervento devono coinvolgere nel partenariato di progetto i soggetti appartenenti ai sistemi regionali dell’istruzione e della formazione tecnico-professionale in possesso dei requisiti per l’accreditamento e/o gli Istituti Tecnico Superiori

Le iniziative inserite in questo terz’ultimo ambito di intervento dovranno prevedere e integrare, in maniera efficace e funzionale, elementi chiave quali:

- a) attività facilitanti l’accesso e la fruibilità di offerte e di opportunità educative in orario extrascolastico e/o nei periodi estivi, volte a integrare percorsi di apprendimento curriculare per favorire lo sviluppo di competenze conoscitive e sociali, nonché di competenze e consapevolezze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- b) interventi di riconoscimento precoce di difficoltà di apprendimento e di bisogni educativi speciali, anche al fine di evitare e/o ridurre fenomeni di medicalizzazione e assicurare offerte educative differenziate e personalizzate, con attenzione alle fasi di passaggio dalla formazione al mondo del lavoro, con azioni di accompagnamento;
- c) azioni di orientamento congiunte “dentro e fuori la scuola” volte a indirizzare la formazione dei ragazzi negli ambiti di riferimento dei sistemi produttivi territoriali e delle imprese locali e interventi di accompagnamento per lo sviluppo delle capacità e delle conoscenze inerenti il lavoro autonomo e l’auto impiego;



- d) azioni di rafforzamento delle competenze scientifiche e tecnologiche STEM (*science, technology, engineering and mathematics*), con particolare attenzione alla partecipazione delle ragazze, per il superamento degli stereotipi di genere e una maggiore occupazione femminile;
- e) l'attivazione di processi di integrazione e sviluppo sociale per incentivare una maggiore responsabilizzazione delle famiglie, favorendo il coinvolgimento dell'intero nucleo familiare nei servizi presenti sul territorio, anche attraverso la promozione di patti educativi territoriali;
- f) azioni di rafforzamento del ruolo di tutti gli attori del processo educativo (genitori, insegnanti, operatori sociali) che consentano sia lo sviluppo di una migliore interazione con i destinatari e sia la diffusione di metodologie di apprendimento e strumenti didattici innovativi.

5.2 Non saranno ritenute valutabili iniziative singole, ma interventi caratterizzati da una progettualità integrata e strutturata, in grado di dare risposte multidimensionali, orientate al rafforzamento di famiglie e minori e presentate da *partnership* competenti e radicate sui territori di intervento.

5.3 In ciascuna proposta progettuale dovrà essere indicato il numero dei minori in situazione di disagio, o a rischio di devianza, destinatari delle attività progettuali al fine di assicurare il monitoraggio da parte dell'Agenzia per la verifica del raggiungimento dei target prescritti dal PNRR, relativamente ai target intermedi, almeno 20.000 minori devono avere beneficiato del supporto educativo entro il 30 giugno 2023, ed ai target finali, almeno 44.000 minori devono avere beneficiato del supporto educativo entro il 30 giugno 2026. Il numero dei minori destinatari del progetto proposto sarà indicato nel provvedimento di concessione di finanziamento (di cui al punto 16 del presente Avviso) e l'effettivo coinvolgimento, in fase di realizzazione del progetto, di un numero pari o superiore al numero di destinatari previsti costituirà condizione per l'erogazione del pagamento a saldo (punto 18.1 del presente Avviso).

6. DESTINATARI

6.1. Sono destinatari diretti, esclusivi e a titolo gratuito, i minori di età che versano in situazione di disagio o a rischio devianza delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia ai quali sono rivolti tutti i vantaggi delle proposte progettuali del presente Avviso.

7. AMBITO TERRITORIALE

7.1 L'esecuzione di ciascun progetto dovrà avvenire all'interno di un territorio circoscritto spazialmente e riconducibile di norma a luoghi riferibili a un singolo ambito territoriale (ambito-distretto sociale) di una sola delle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

8. DURATA

8.1 I progetti presentati devono avere una durata di almeno un anno e fino ad un massimo di due. I termini decorrono dal giorno della notifica del provvedimento di assegnazione delle risorse da parte dell'Agenzia per la coesione territoriale.

h

[Signature]



9. MODULISTICA

9.1 La domanda di ammissione al finanziamento deve essere redatta compilando correttamente ed integralmente, a pena di esclusione, la modulistica presente sul portale <https://www.bandi.agenziacoesione.gov.it/> e di seguito elencata:

- domanda di partecipazione (**Allegato 1**) e Atto di delega (**Allegato 2**), debitamente sottoscritti;
- proposta progettuale generata tramite la compilazione del format presente nella piattaforma informatica (**Allegato 3**);
- autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR (**Allegato 4**), debitamente sottoscritta;
- documento di identità, o documenti equipollenti, del Soggetto proponente e dei deleganti.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere inoltre allegati, a pena di esclusione:

- atto costitutivo (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata) e statuto autenticato del soggetto proponente;
- ultimi due bilanci d'esercizio (o rendiconti finanziari) approvati del Soggetto proponente.

9.2 Fermo restando le durate indicate nel paragrafo 8.1, il Soggetto proponente dovrà compilare, all'interno dell'allegato 3, un cronoprogramma delle attività che saranno svolte nell'ambito del progetto con evidenza della pianificazione su base mensile ("Piano delle attività").

10. PIANO FINANZIARIO E COSTI PROGETTUALI

10.1 Il piano finanziario dovrà essere redatto compilando gli appositi campi previsti nell'applicativo informatico per la presentazione del progetto. Potrà essere richiesto un contributo compreso tra un minimo di 125.000 euro e fino a un massimo di 250.000 euro al quale andrà aggiunta la quota di cofinanziamento a carico dei soggetti della *partnership* pari ad almeno il 5% del costo complessivo ammissibile del progetto. Il mancato rispetto di tale prescrizione costituisce causa di inammissibilità della proposta progettuale.

10.2 I costi stimati dei progetti ammessi a finanziamento devono soddisfare i requisiti del Regolamento (UE) 2021/241 e del presente Avviso e i dati dell'intervento devono essere inseriti, a cura del Soggetto proponente titolare del finanziamento, nel Sistema unitario "ReGiS" previsto dall'articolo 1, comma 1043 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, istituito presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, per il tramite del sistema informativo Sistema Gestione Progetti (SGP) in uso presso l'Agenzia per la coesione territoriale.

10.3 Gli interventi ammessi a finanziamento sono sottoposti al sistema di monitoraggio, controllo e valutazione previsto per il PNRR, nonché alle procedure specificatamente operate anche dal Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) operativo presso l'Agenzia per la coesione territoriale.

10.4 Il costo totale della proposta progettuale, al netto del cofinanziamento del 5%, rapportato al numero dei minori individuati nel progetto che versano in situazione di disagio o a rischio di devianza non potrà in ogni caso essere superiore a 2.000,00 euro/a destinatario.

10.5 I costi indiretti possono essere calcolati forfettariamente fino ad un massimo del 40% dei costi del personale, senza obbligo di dover documentare i costi reali sostenuti (cfr. punto

le

 10



19.2 del presente Avviso).

10.6 Le spese sostenute, relative ad un budget di progetto autorizzato, saranno ritenute ammissibili solo in esito ai controlli amministrativo-contabili dell'Agenzia, a norma del punto 19 dell'Avviso, ed alla verifica della loro coerenza con le attività previste dal progetto e del rispetto dei criteri di qualità.

10.7 L'Agenzia potrà richiedere ai Soggetti proponenti ammessi a finanziamento la trasmissione di elementi informativi ai fini della valutazione dei risultati conseguiti nell'ambito dell'azione di riferimento, al fine di permettere una sistematica misurazione dell'efficacia degli interventi realizzati in tale ambito.

10.8 I dettagli inerenti alle modalità del finanziamento, e le relative tempistiche, sono specificati nel successivo punto 16 che disciplina il provvedimento di concessione delle risorse.

10.9 L'Agenzia, in caso di economie di realizzazione dei progetti, si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria stessa, nel rispetto delle vigenti disposizioni applicabili.

11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

11.1 I Soggetti Proponenti, pena l'inammissibilità, potranno presentare i progetti utilizzando **esclusivamente** il sito internet indicato dall'Agenzia per la coesione territoriale all'indirizzo <https://bandi.agenziacoesione.gov.it>, con specifico oggetto "Avviso pubblico per la selezione di progetti socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) a sostegno del Terzo Settore da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 - Componente 3 - Investimento 3 *Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore* – finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU" a partire dalle ore 12:00:00 del giorno 30 dicembre 2021 e fino alle ore 12:00:00 del giorno 1 marzo 2022.

11.2 Si precisa che la ricezione dei progetti in tempo utile rimane ad esclusivo rischio del Soggetto proponente.

L'Agenzia si riserva la possibilità, previa comunicazione, di modificare le tempistiche sopra indicate.

11.3 Per l'uso del sito internet indicato dall'Agenzia, i Soggetti proponenti e i partner della *partnership* devono registrarsi secondo le modalità ivi indicate.

La procedura di registrazione al sito avviene esclusivamente *on line* e, utilizzando le credenziali fornite in fase di registrazione (viene messo a disposizione il manuale di registrazione allegato 5), i Soggetti proponenti accederanno ad un'area riservata nella quale potranno compilare i modelli che sono scaricabili dalla piattaforma:

- (a) domanda di partecipazione;
- (b) atti di delega;
- (c) autodichiarazione rispetto ai principi del PNRR.

È necessario firmare e caricare tutti gli allegati indicati nei punti a) b) e c) oltre a quelli indicati al precedente punto 9, mentre la proposta progettuale deve essere compilata esclusivamente *on line* seguendo il format.

lu

[Signature]



12. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

12.1 Sono considerate inammissibili le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) presentate oltre il termine o con modalità diverse o comunque difformi da quelle indicate nel presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati, così come individuati al precedente punto 4.1;
- c) presentate in violazione del divieto di partecipazione plurima, come indicato ai punti 4.2 e 4.6;
- d) presentate da partnership che non rispettino le indicazioni in merito alla loro composizione previste al punto 4.1 e al punto 4.3;
- e) presentate da una partnership con un soggetto che sia destinatario di una quota superiore al 50% del costo del progetto, come indicato al punto 4.7;
- f) sottoscritte da un soggetto non titolato in maniera formale a rappresentare legalmente l'Ente;
- g) che non prevedano interventi in uno solo degli ambiti previsti al punto 5.1;
- h) che prevedano come destinatari finali soggetti diversi da quelli indicati nel presente Avviso;
- i) che presentino un costo per minore destinatario superiore a quello riportato al punto 10.4 del presente Avviso;
- j) che prevedano un ambito territoriale di realizzazione diverso da quello indicato al punto 7.1 del presente Avviso;
- k) che prevedono una durata complessiva degli interventi diversa da quella indicata al punto 8.1;
- l) che violino i limiti di importo di cui al punto 3 del presente Avviso;
- m) che richiedano contributi finalizzati all'acquisto, alla ristrutturazione o alla costruzione di infrastrutture immobiliari e/o a sostenere altri costi non ammissibili perché non pertinenti con le attività progettuali;
- n) che non abbiano previsto il cofinanziamento pari ad almeno il 5% a carico dei soggetti della partnership di progetto.

12.2 Non saranno ammesse alla fase di valutazione quelle proposte che espongano le spese di cui al precedente punto m), non ammissibili, per un importo che, scorporato dal valore della proposta rideterminerebbe la stessa per un contributo inferiore al minimo prescritto e/o non permetterebbe l'operatività della proposta progettuale presentata.

12.3 L'esclusione per una o più delle cause previste dal presente articolo sarà comunicata al Soggetto proponente attraverso l'inserimento in un apposito elenco che sarà pubblicato congiuntamente con la graduatoria di merito ed avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

12.4 In presenza di vizi non sostanziali o carenze non gravi, l'ACT si riserva la facoltà di richiedere integrazioni documentali o chiarimenti al Soggetto proponente su mere carenze formali della documentazione amministrativa presentata.

12.5 Nell'ipotesi di cui al punto precedente, l'ACT invita il Soggetto proponente, tramite P.E.C., ad integrare la proposta progettuale entro un termine perentorio entro il quale

h

 12



l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

12.6 L'ammissione a finanziamento è effettuata con riserva di verifica dei requisiti e delle autocertificazioni presentate. L'esito negativo delle verifiche di riscontro, che saranno effettuate su tutti i Soggetti ammessi al finanziamento, comporterà l'esclusione (es: statuto/atto costitutivo non conforme a quanto auto-dichiarato).

12.7 La documentazione circa la sussistenza di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490, sarà acquisita dall'Amministrazione nei casi e secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 252/1998 e dalle successive disposizioni normative applicabili.

13. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

13.1 La valutazione dei progetti sarà effettuata da un'apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale, che procederà all'esame delle proposte progettuali sotto il profilo dell'ammissibilità e, successivamente, alla valutazione di merito dei progetti.

14. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

14.1 Superata la fase di ammissibilità anche attraverso la verifica della completezza dei documenti caricati sulla piattaforma di cui al punto 9 del presente Avviso, i progetti saranno valutati nel merito in base ai criteri e i relativi punteggi di cui al successivo punto 14.3.

14.2 Nei limiti delle risorse indicate al punto 3 verranno finanziati esclusivamente i progetti presenti in graduatoria definitiva che abbiano totalizzato almeno il valore di 60 punti.

14.3 Criteri di valutazione

Qualità proposta progettuale valutata sulla base dei seguenti elementi	max 55
Dell'accuratezza dell'analisi di contesto atta a rilevare il possesso di una approfondita conoscenza del contesto con riguardo sia ai servizi territoriali già presenti e attivi che ai problemi e ai fabbisogni del territorio; Della previsione di interventi in territori dove, sulla base dell'evidenza fornita da dati statistici disponibili e/o a causa della mancanza di servizi efficienti ed adeguati per la presa in carico, si manifestano per i minori target di progetto situazioni di deprivazione materiale e di povertà educativa; Della corrispondenza tra fabbisogni individuati per il target di riferimento del progetto e la proposta progettuale complessiva;	max 20
Della definizione degli obiettivi di progetto articolati tra obiettivo generale e obiettivi specifici; Della quantificazione degli indicatori di output (relativi al numero di minori coinvolti nel progetto) che concorrono al raggiungimento dei target PNRR e dell'indicazione degli indicatori di risultato (outcome) proposti; Dell'adeguatezza della metodologia di intervento rispetto all'obiettivo generale e agli obiettivi specifici ed in termini di fattibilità;	max 30
Dell'indicazione di attività definite, dettagliate e fra loro integrate rivolte ai minori dell'ambito di intervento scelto in corrispondenza con gli obiettivi di progetto; Dell'identificazione di specifici e credibili meccanismi per la sostenibilità finanziaria e per la prosecuzione nel tempo dell'intervento proposto; Delle modalità di comunicazione efficaci per la divulgazione delle iniziative proposte.	max 5

Soggetto proponente valutato sulla base degli anni di esperienza nell'ambito di intervento scelto e nelle attività progettuali relative al target di riferimento	max 20
--	--------

Partnership valutata sulla base dei seguenti elementi:	max 25
Dell'articolazione, integrazione e competenza nell'ambito di intervento scelto; Della complementarietà e differenziazione al proprio interno di una pluralità di soggetti pubblici e privati del territorio e di partner istituzionali funzionali alla realizzazione dell'intervento; Della presenza nella partnership e del coinvolgimento attivo nella realizzazione degli interventi degli enti responsabili dei servizi competenti nelle attività indicate nel progetto che individuano i minori destinatari; Dell'attivazione, rafforzamento e/o sviluppo dell'azione dei soggetti che, a vario titolo, si occupano di minori ('comunità educante').	max 25

h

[Signature]



15. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

15.1 A conclusione della fase di valutazione, la Commissione definirà una graduatoria provvisoria dei progetti sottoponendola all'approvazione del Direttore Generale il quale, resala definitiva, ne dispone la pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia per la coesione territoriale e avrà valori di notifica a tutti gli effetti di legge.

15.2 L'Agenzia si riserva la possibilità di procedere allo scorrimento della graduatoria delle domande ritenute idonee, e non finanziate per carenza di fondi, per effetto di rifinanziamenti dell'Avviso dovuti a nuove risorse disponibili e/o economie.

16. PROVVEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

16.1 Il provvedimento di assegnazione delle risorse disciplina i rapporti tra ACT e il Soggetto proponente prevedendo i rispettivi doveri ed obblighi per l'attuazione del progetto e deve essere sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante (o suo delegato) del Soggetto proponente.

16.2 Il provvedimento di assegnazione delle risorse e ogni efficacia giuridica dell'ammissione a finanziamento è subordinata alla positiva verifica, da parte dell'Agenzia, di quanto auto-dichiarato dal Soggetto proponente in sede di presentazione della proposta. Nessun diritto o pretesa può configurarsi in capo al Soggetto proponente ammesso a finanziamento fino a tale momento salva diversa disposizione dell'Agenzia. A tal fine l'Agenzia, nei termini di volta in volta necessari, richiederà al Soggetto proponente l'invio della documentazione comprovante la veridicità delle autodichiarazioni rilasciate.

16.3 Il Soggetto proponente, prima della sottoscrizione per accettazione del provvedimento di assegnazione delle risorse sotto forma di atto d'obbligo in aderenza alle Istruzione tecniche per la selezione dei progetti PNRR di cui alla circolare MEF n.21/2021 (sezione 3.2), è tenuto alla modifica/aggiornamento della documentazione presentata secondo le indicazioni eventualmente fornite dall'Agenzia per la coesione territoriale.

Il Soggetto proponente, secondo le indicazioni che saranno fornite in sede di ammissione a finanziamento, dovrà individuare un Responsabile di progetto e comunicare formalmente il suo nominativo ed i suoi recapiti all'Agenzia.

16.4 L'esecuzione delle attività progettuali dovrà prendere avvio dalla firma da parte del Soggetto proponente della dichiarazione di accettazione e d'obbligo del provvedimento di assegnazione delle risorse.

16.5 Il Soggetto proponente è tenuto agli adempimenti di monitoraggio, anche ai fini del raggiungimento dei target del PNRR e di controllo specificati nel provvedimento di assegnazione delle risorse, pena la revoca del finanziamento.

16.6 Nel provvedimento di assegnazione delle risorse dovrà essere indicato il numero dei minori destinatari come dichiarato dal Soggetto proponente nel progetto.

17. OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE

17.1 Il Soggetto proponente è informato, all'atto della sottoscrizione per accettazione del provvedimento di assegnazione delle risorse di cui al precedente punto 16, in merito agli obblighi di monitoraggio ed informazione ed alle relative competenti norme.

Il Soggetto proponente, una volta sottoscritto per accettazione il provvedimento di

M

[Signature]



assegnazione delle risorse, ha anche l'obbligo di:

- dare piena attuazione al progetto così come illustrato nella scheda progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma di progetto e di sottoporre all'Amministrazione responsabile le eventuali modifiche al progetto;
- sottoporre all'Agenzia le eventuali modifiche al progetto corredate da adeguate motivazioni (cfr. punto 18.2 del presente Avviso);
- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal d.lgs 50/2016 e s.m.i.;
- adottare un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto al fine di assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- adottare misure per rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, garantendo l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- non utilizzare altre fonti finanziarie a carico del bilancio dell'Unione europea, ex art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, a copertura del medesimo investimento e dei medesimi costi;
- effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Agenzia per la coesione territoriale, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- adottare il sistema informatico SGP utilizzato dall'Agenzia per la coesione territoriale finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'Agenzia;
- caricare sul predetto sistema informativo SGP utilizzato dall'Agenzia per la coesione territoriale tutti i dati e le informazioni previste al punto precedente;
- rilevare e imputare nel sistema informativo SGP i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, ex art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, nonché sul rispetto degli obiettivi previsti dal presente Avviso e della documentazione probatoria pertinente, garantendone la correttezza, l'affidabilità e la congruenza al tracciato informativo del sistema ReGiS dei dati quantificati in base agli stessi indicatori adottati per i milestone e i target della misura;
- fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dall'Agenzia per la coesione territoriale;

lu



- presentare, con cadenza almeno bimestrale, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e dei costi indiretti nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso ed atti conseguenti, nonché alimentare gli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al contributo al perseguimento dei target e *milestone* del Piano, comprovandone il conseguimento attraverso la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
- conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del Decreto Legge 77 del 31 maggio 2021 convertito con modificazioni dalla Legge 29/07/2021 n. 108;
- rispettare il principio di "non arrecare danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852
- rispettare i principi trasversali previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) 2021/241;
- rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere;
- adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dall'Agenzia per la coesione territoriale e alle funzioni e procedure in essere dall'Agenzia nella connessa manualistica;
- rispettare dell'obbligo di indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) su tutti gli atti amministrativi e contabili;
- adempiere agli obblighi in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, e di informazione e pubblicità previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, ed in particolare rendere nota l'origine del finanziamento e garantirne visibilità indicando, anche, ove opportuno, in tutta la documentazione il logo dell'Unione europea utilizzando la frase "*finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – PNRR M5C3 – Investimento 3 – Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore*";
- individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma relazionando all'Agenzia per la coesione territoriale sugli stessi;
- mitigare e gestire i rischi connessi al progetto, nonché a porre in essere azioni mirate connesse all'andamento gestionale ed alle caratteristiche tecniche;
- facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli dell'Agenzia per la coesione territoriale, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco;
- predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dall'Agenzia per la coesione territoriale, contenute nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronoprogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informativo SGP i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione comunitaria e nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto

h

[Signature]



dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;

- inoltrare le Richieste di pagamento all'Agenzia per la coesione territoriale con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - e del contributo al perseguimento delle milestone e dei target associati alla misura PNRR di riferimento, e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
- partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dall'Agenzia per la coesione territoriale;
- garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che l'Agenzia per la coesione territoriale riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- conseguire il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, quantificati secondo gli stessi indicatori adottati per i milestone e target della misura PNRR di riferimento, e fornire, su richiesta dall'Agenzia per la coesione territoriale, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento di target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
- garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata l'Agenzia per la coesione territoriale sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto, comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Agenzia per la coesione territoriale in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/2041;
- mettere a disposizione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, la completa documentazione progettuale su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

18. FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

18.1 L'Agenzia eroga l'importo stabilito nel provvedimento di assegnazione delle risorse con le modalità di seguito descritte:

- *Erogazione a titolo di anticipo* su richiesta del Soggetto proponente pari al massimo al 10% del contributo concesso. Gli anticipi dovranno essere garantiti da apposita fidejussione (bancaria, assicurativa, ovvero rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107, d.lgs. 1 settembre 1993, n. 385), in ogni caso a prima richiesta e senza possibilità, per il garante, di opporre eccezione alcuna. Il versamento a favore del Soggetto proponente sarà, in ogni caso, subordinato alla materiale disponibilità di cassa delle risorse a valere sul PNRR.
- *Erogazioni successive*, in uno o più stati di avanzamento almeno pari al 10% del contributo concesso, e fino al 80% dello stesso a fronte della attività realizzate e della presentazione

lu

[Signature]



della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e pagate da parte del Soggetto proponente ammesso a finanziamento.

- **Saldo finale:** pari 10% del contributo concesso alla conclusione del progetto previo espletamento delle complessive verifiche amministrativo-contabili e della positiva valutazione degli obiettivi raggiunti dal progetto da parte dell'Agenzia. Tale saldo potrà essere erogato solo laddove il progetto abbia coinvolto, in fase di realizzazione, un numero pari o superiore di minori destinatari come indicato nel provvedimento di assegnazione delle risorse. Qualora il numero di destinatari coinvolti effettivamente nel corso della realizzazione del progetto sia inferiore al 90% del numero di destinatari inizialmente previsto si provvederà alla decurtazione dalle somme concesse e al relativo recupero di un importo pari al finanziamento concesso moltiplicato per $[1 - (\text{numero di destinatari effettivamente raggiunti} / \text{numero di destinatari previsti nel decreto di concessione})]$. In ogni caso le variazioni in diminuzione del numero dei destinatari effettivamente raggiunto rispetto a quelli previsti devono essere autorizzate dall'Agenzia, come indicato dal successivo punto 18.2, e nel caso dette variazioni mutino la sostanza del progetto e/o elementi essenziali ai fini del raggiungimento della soglia minima di ammissione prevista dal punto 14.2 e della conseguente approvazione dello stesso, l'Agenzia potrà valutare la revoca dell'intero contributo concesso.

18.2 Su richiesta scritta e motivata del Soggetto proponente possono essere autorizzate, da parte dell'Agenzia, modifiche al progetto finanziato secondo le modalità indicate. L'autorizzazione è concessa nei limiti del contributo assegnato, sempre che le variazioni proposte corrispondano alle indicazioni del presente Avviso e non mutino la sostanza del progetto quanto a oggetto, soggetti coinvolti o altro elemento essenziale ai fini dell'approvazione dell'intervento.

19. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E CONTROLLI

19.1 Il rendiconto delle spese sostenute per il progetto finanziato deve essere presentato nel rispetto delle regole indicate nel presente Avviso e nel provvedimento di assegnazione delle risorse.

19.2 Le spese ammissibili a finanziamento dovranno rientrare nelle seguenti macro-categorie di seguito dettagliate:

1. **Costi diretti di personale** in capo al Soggetto proponente ammesso a finanziamento e ai soggetti partner per l'esecuzione del progetto ai fini dell'erogazione dei servizi necessari all'attuazione delle attività, quali costi per risorse interne ai soggetti partner e costi per specifici profili professionali (es. docenti, tutor, educatori, assistenti socio sanitari etc.);
2. **Altri costi ammissibili compresi quelli indiretti** per la realizzazione del progetto nella misura massima del 40% delle voci di costo riferibili al personale.

Le spese dirette di personale, interno ed esterno, sostenute per la realizzazione del progetto saranno rendicontate a costi reali, secondo quanto previsto dalle norme nazionali e europee in materia.

Non sarà invece necessario giustificare i restanti costi indiretti di progetto rientranti nel tasso forfettario del 40% poiché, sulla base dell'art. 10 c. 4 del D.Lgs. 121/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 9 novembre 2021, n. 156, è previsto l'utilizzo di opzioni di semplificazione ai sensi dell'art. 56 comma 1 del Reg. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24/06/2021, che prevede l'applicazione di un tasso forfettario nella misura



del 40% delle spese dirette di personale ammissibili del progetto al fine di coprire i restanti costi ammissibili.

Il Soggetto proponente è tenuto a conservare la documentazione amministrativa e contabile da presentare a supporto delle richieste di pagamento, secondo le tempistiche e le modalità previste dall'Agenzia, al fine di fornire evidenza in merito allo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario dei progetti finanziati.

19.3 L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.

19.4 L'Agenzia dispone controlli amministrativo-contabili, sia di natura finanziaria che di natura operativa e sulla qualità, in merito alla corretta esecuzione del progetto.

19.5 Se a seguito di controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili, al Soggetto proponente sarà richiesto di fornire chiarimenti e/o integrazioni atti a sanare le criticità riscontrate entro un termine perentorio indicato dall'Agenzia.

19.6 Laddove il Soggetto proponente non provveda nei tempi stabiliti, sarà facoltà dell'Agenzia procedere alla decurtazione degli importi oggetto di rilievo nonché adottare provvedimenti alternativi che nei casi più gravi potrà comportare anche la revoca del finanziamento ed il recupero di eventuali somme già erogate.

19.7 Il Soggetto proponente del finanziamento deve garantire, secondo le tempistiche e le modalità stabilite nel provvedimento di assegnazione delle risorse, la raccolta e l'archiviazione delle informazioni inerenti il progetto e l'accesso a tutta la documentazione relativa ai singoli destinatari e ai servizi offerti.

20. MECCANISMI SANZIONATORI

20.1 Le risorse assegnate sono revocate in misura totale o parziale, nei seguenti casi:

- a) perdita sopravvenuta di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero irregolarità della documentazione non sanabile oppure non sanata entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla richiesta;
- b) violazione dei principi generali di DNSH, dei principi trasversali del PNRR e del tagging climatico e digitale connesso all'intervento PNRR oggetto del presente Avviso;
- c) mancato rispetto del cronoprogramma di realizzazione della proposta ammessa a finanziamento, nei termini indicati in sede di presentazione della proposta per fatti imputabili al soggetto proponente ammesso a finanziamento ed ai partner di progetto beneficiari delle risorse;
- d) mancato raggiungimento del numero di destinatari coinvolti effettivamente nel corso della realizzazione del progetto inferiore al 90% del numero di destinatari inizialmente previsto comporterà la decurtazione dalle somme concesse e al relativo recupero di un importo pari al finanziamento concesso moltiplicato per $[1 - (\text{numero di destinatari effettivamente raggiunti} / \text{numero di destinatari previsti nel decreto di concessione})]$.

20.2 L'Agenzia per la coesione territoriale si riserva, altresì, di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il soggetto proponente incorra in irregolarità essenziali non sanabili oppure in violazioni di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti.

20.3 Ciascun Soggetto proponente può rinunciare al contributo assegnato dandone

19



comunicazione all'Agenzia per la coesione territoriale. La rinuncia determina la decadenza dall'assegnazione del contributo a decorrere dalla data di ricezione della relativa comunicazione.

20.4 Nei casi di revoca e di rinuncia, il Soggetto proponente non ha diritto alle quote residue ancora da erogare e, nel caso si sia provveduto all'erogazione totale o parziale del contributo, sarà tenuto alla restituzione degli importi già percepiti, maggiorati degli interessi legali, ove ne ricorrano i presupposti.

21. OBBLIGHI PUBBLICITARI

21.1 I soggetti beneficiari del contributo devono attenersi strettamente alle indicazioni prescritte dall'Agenzia in tema di informazione e pubblicità delle risorse finanziate dal PNRR (cfr Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR allegati alla circolare MEF del 14/10/2021 n. 21).

22. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Agenzia venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e s.m.i. e art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

23. FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

24. RICHIESTE DI CHIARIMENTI

I soggetti interessati potranno inviare richieste di chiarimento per posta elettronica all'indirizzo e-mail povertaeducativa.pnrr@agenziacoesione.gov.it fino e non oltre 10 giorni dalla data di chiusura del bando. Le risposte ai quesiti più frequenti (FAQ) saranno pubblicate sul sito internet dell'Agenzia <https://www.agenziacoesione.gov.it/>.

25. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è la Dr.ssa Alice Magrin, mail: povertaeducativa.pnrr@agenziacoesione.gov.it

26. ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati visionabili e/o compilabili on-line all'indirizzo <https://www.bandi.agenziacoesione.gov.it/>:

- Allegato 1 - Domanda di partecipazione
- Allegato 2 - Atto di delega
- Allegato 3 - Proposta progettuale
- Allegato 4 - format di autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli



interventi del PNRR (rif. all. A Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR allegati alla circolare MEF del 14/10/2021 n. 21).

- Allegato 5 - Manuale per la registrazione al sistema informativo.

27. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

μ

f

Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei - Obiettivi 2 e 3 per un totale di 200.000.000,00 euro finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.

AVVISO PUBBLICO

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i beni e attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTO il decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55 recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e, in particolare, l'art. 12, recante "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici";

VISTO il decreto legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del Paesaggio" e ss.mm.ii;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il codice dei contratti pubblici;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTA, in particolare, la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.3: "Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei";

VISTO che per ciascun obiettivo di cui al punto precedente sono destinati 100 milioni alla promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali pubbliche e private e 100 milioni alla promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale cinematografiche;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n.

1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2014/651 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e, in particolare, gli articoli 4 e 53;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: *«Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»*;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: *«Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»*;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123 *“Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”* che ha previsto all'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, dopo il comma 2 l'aggiunta del comma 2-bis che stabilisce che fino al 31 dicembre 2026 operano altresì presso il Ministero, quali uffici di livello generale straordinari per l'attuazione del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR e la Soprintendenza speciale per il PNRR;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”* e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”*;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto del Segretario Generale n. 528 del 7 luglio 2021 recante *“Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della Cultura”*;

VISTO l'articolo 2, comma 1, del sopracitato decreto che individua la Direzione generale Spettacolo quale struttura attuatrice della Misura M1C3 – 1.3 per i teatri e i cinema;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone e target*;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121 sulle “*Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali*” e, in particolare, l’articolo 10, commi 1-6, che definiscono alcune procedure per l’attuazione del PNRR, prevedendo che le amministrazioni responsabili stabiliscano criteri di assegnazione delle risorse ulteriori rispetto a quelli ordinari previsti dalla disciplina di settore e idonei ad assicurare il rispetto delle condizionalità, degli obiettivi iniziali, intermedi e finali e dei cronoprogrammi previsti dal PNRR, nonché i relativi obblighi di monitoraggio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;

VISTA la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze 14 ottobre 2021, n. 21, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*”;

VISTO il decreto ministeriale dell’11 ottobre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 279 del 23 novembre 2021, con il quale il Ministero dell’Economia ha reso note le procedure per la gestione del PNRR in merito alle risorse messe in campo;

VISTO l’articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO l’articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTA la circolare n. 21 del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;

Definizioni

Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
Componente	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
Corruzione	Fattispecie specifica di frode, definita dalla rilevante normativa nazionale come comportamento soggettivo improprio di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorre all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia	Fondo di cui all'articolo 1, comma 1037 e seguenti della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Frode	Comportamento illecito col quale si mira a eludere precise disposizioni di legge. Secondo la definizione contenuta nella Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee <u>la "frode" in materia di spese è qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa:</u> <i>(i) all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse; (ii) alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto; (iii) alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi.</i>
Frode (sospetta)	Irregolarità che a livello nazionale determina l'inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale e, in particolare, l'esistenza di una frode ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, punto a), della convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea.

Irregolarità	Qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale derivante da un'azione o un'omissione di un soggetto coinvolto nell'attuazione degli investimenti del Piano, che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale della Unione europea mediante l'imputazione allo stesso di spese indebite.
Milestone	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
Missione	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
Misura del PNRR	Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati.
OLAF	Ufficio europeo per la lotta antifrode.
Opzioni semplificate in materia di costi (OSC)	Modalità di rendicontazione dei costi di progetto in cui gli importi ammissibili sono calcolati conformemente a un metodo predefinito basato sugli output, sui risultati o su certi altri costi, senza la necessità di comprovare ogni euro di spesa mediante singoli documenti giustificativi.
PNRR (o Piano)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
Principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
Progetto o intervento	Specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.
Rendicontazione delle spese	Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto.

Rendicontazione dei milestone e target	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (<i>milestone</i> e <i>target</i> , UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
Domanda di Rimborso o Richiesta di pagamento all'Amministrazione centrale	Richiesta di pagamento presentata dal Soggetto attuatore all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e inserite nel sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Riforma	Azione o processo utile ad apportare modifiche e miglioramenti che abbiano un impatto significativo ed effetti duraturi. Lo scopo di una riforma è modificare strutturalmente i parametri, indirizzare i driver necessari o rimuovere gli ostacoli o altri impedimenti rispetto ai principi fondamentali di equità e sostenibilità, occupazione e benessere.
Servizio centrale per il PNRR	Struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e punto di contatto nazionale per l'attuazione del Piano ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241.
Sistema ReGiS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
Soggetto attuatore	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: <i>“i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR”</i>. L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che <i>“alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”</i>.
Soggetto realizzatore o soggetto esecutore	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e

	individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
Struttura di coordinamento dell'Amministrazione titolare di interventi PNRR	Struttura di livello dirigenziale generale di riferimento individuata da ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR per provvedere al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo (ovvero unità di missione di livello dirigenziale generale appositamente istituita fino al completamento del PNRR, e comunque fino al 31 dicembre 2026, articolata fino ad un massimo di tre uffici dirigenziali di livello non generale)
Target	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.).
Unità di Audit	Struttura che svolge attività di controllo sull'attuazione del PNRR ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241.

Art. 1

Finalità dell'intervento finanziario

1. Il presente avviso è finalizzato alla promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici, nelle sale teatrali pubbliche e private attive (obiettivo 2) e nei cinema pubblici e privati attivi (obiettivo 3) a valere sull'Investimento 1.3 "Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei", anche in relazione ad interventi collegati alla climatizzazione, illuminazione, comunicazione e sicurezza.
2. La concessione del contributo sarà determinata in base al punteggio ottenuto tramite valutazione effettuata da un'apposita Commissione istituita presso il MiC (Amministrazione centrale titolare dell'intervento oggetto del presente Avviso), sulla base dei criteri di valutazione riportati all'articolo 9 del presente Avviso.
3. Le proposte di intervento potranno riguardare beni situati sull'intero territorio italiano, appartenenti a soggetti sia pubblici che privati.
4. Al fine di assicurare una distribuzione delle risorse in linea con quanto previsto nel PNRR, il 40% delle risorse complessive dell'Investimento 1.3 sarà riservato alle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna).

Art. 2

Dotazione finanziaria

1. Le risorse disponibili ai fini del presente Avviso sono complessivamente pari a duecento milioni di euro (200.000.000,00) a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.3: “Migliorare l’efficienza energetica di cinema, teatri e musei” – Obiettivi 2 e 3:
 - a. Obiettivo 2: Promozione dell’eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali pubbliche e private. Bilancio: 100 milioni / EUR;
 - b. Obiettivo 3: Promozione dell’eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nei cinema pubblici e privati. Bilancio: 100 milioni / EUR.
2. Con riferimento ai fondi di cui all’obiettivo 2, relativo alle sale teatrali pubbliche e private, il contributo massimo per ciascuna domanda di contributo viene definito in proporzione alla capienza e alla dimensione delle medesime sale di una singola struttura, secondo il seguente schema:

Tipologia sale teatrali	Contributo massimo (mln / EURO)
Grandi sale (sopra i 1000 posti)	0,650
Sale medie (tra 500 e 999 posti)	0,400
Sale piccole (da 100 a 499 posti)	0,250

3. Con riferimento ai fondi di cui all’obiettivo 3 relativo ai cinema pubblici e privati, il contributo massimo per ciascuna domanda di contributo viene definito in proporzione al numero di schermi di una singola struttura, secondo il seguente schema:

Tipologia sale cinematografiche	Contributo massimo (mln / EURO)
Multiplex 8+ schermi	0,650
Multisala 5-7 schermi	0,500
Multisala 2-4 schermi	0,400
Monosala	0,250

4. Se i contributi complessivi assegnati ad un singolo soggetto attuatore non superano i 2 milioni di euro, l’importo massimo dell’aiuto è fissato all’80% dei costi ammissibili ai sensi dell’art. 53, comma 8, del Regolamento UE n. 651/2014. In caso di superamento dei 2 milioni di euro, gli aiuti non devono superare la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell’investimento stesso, come specificato all’art. 53, comma 6, del suddetto Regolamento UE n.

651/2014 e come verificato dall'Amministrazione concedente prima della erogazione dell'aiuto medesimo.

5. Il contributo, nei limiti dei massimali di cui ai commi 2, 3 e 4, è concesso a fondo perduto per investimenti di ammodernamento ovvero miglioramento, di cui all'art. 53 del Regolamento UE n. 651/2014, finalizzati alla promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e cinematografiche pubbliche e private. Tali infrastrutture devono essere utilizzate annualmente a fini culturali connessi, rispettivamente, alla primaria programmazione di opere teatrali e alla primaria attività di proiezione di opere cinematografiche per almeno l'80 % del tempo o della loro capacità, ai sensi dell'art. 53, comma 4, lettera a), del suddetto Regolamento.
6. In caso di domande di contributo presentate dal medesimo soggetto attuatore relativi a differenti strutture, i contributi riconosciuti al medesimo soggetto non possono essere superiori, complessivamente, a 6,5 milioni di euro.
7. Le domande saranno ammesse a contributo in ordine di graduatoria fino ad esaurimento dei fondi disponibili. In tutti i casi in cui l'intervento finanziato subisca una diminuzione della spesa ammissibile, l'importo del finanziamento concesso sarà ridotto in egual misura.
8. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241, il contributo concesso sulla base del presente Avviso è cumulabile con altri finanziamenti pubblici nazionali, regionali ovvero riconosciuti da altre pubbliche amministrazioni, a condizione che non vengano superati i limiti di intensità di aiuto di cui all'art. 53 del Regolamento UE n. 651/2014.

Art. 3

Soggetti attuatori

1. Possono presentare domanda di contributo i soggetti pubblici e privati proprietari e/o gestori di sale teatrali e/o sale cinematografiche. Possono presentare domanda anche ATI e RTI costituite tra più soggetti.
2. I soggetti attuatori, che si qualificano come gestori, non proprietari delle sale suddette, pena l'inammissibilità, devono presentare domanda di contributo previo nulla osta da parte del soggetto proprietario dell'immobile.
3. Ai fini della partecipazione si richiede, il possesso dei requisiti di seguito indicati, attestati tramite Autodichiarazione:
 - a. il possesso della capacità operativa e amministrativa alla realizzazione del progetto nelle modalità e termini stabiliti;
 - b. l'assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni;
 - c. l'adozione di adeguate misure per garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria;
 - d. il possesso di requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di sana gestione finanziaria, con particolare riferimento alla prevenzione di conflitti di interessi, frodi e corruzione;
 - e. di non risultare impresa in difficoltà ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014;

- f. di non essere sottoposto a procedure concorsuali e di essere in regola con gli obblighi previsti dalle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- g. di possedere la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, ai sensi della normativa vigente;
- h. che la sala teatrale o la sala cinematografica è annualmente utilizzata a fini culturali per almeno l'80% del tempo o della sua capacità.

I requisiti sopra elencati devono essere mantenuti fino alla completa realizzazione dell'intervento.

Art. 4

Interventi ammissibili

1. Gli interventi ammissibili ai sensi del presente bando devono essere finalizzati alla realizzazione di progetti e/o all'acquisto di beni/servizi che abbiano come oggetto:
 - a. pianificazione tecnico-economico-finanziaria, audit energetici, analisi ambientali iniziali, valutazione dell'impatto ambientale, rilievi e valutazioni finalizzate all'individuazione di criticità, individuazione dei conseguenti interventi per il miglioramento delle prestazioni energetiche;
 - b. interventi sull'involucro edilizio;
 - c. interventi di sostituzione / acquisizione di apparecchiature, strumenti, sistemi, dispositivi, software applicativi digitali, nonché strumentazione accessoria per il loro funzionamento, acquisizione di brevetti, licenze e know-how;
 - d. installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart building) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici.
2. Sono ammessi al contributo gli interventi le cui procedure siano iniziate a partire dal 1 febbraio 2020 con atti formali ai sensi della normativa vigente, come specificato al successivo art. 7, comma 5.
3. I beni oggetto di contributo devono mantenere la loro destinazione e non essere alienati per un periodo pari a 5 anni se beni mobili e 10 anni se beni immobili dal collaudo e/o regolare esecuzione di lavori, servizi e forniture, ovvero altro documento equipollente nel caso di interventi non soggetti alla disciplina degli appalti. Il mancato rispetto dei suddetti vincoli comporta la revoca del contributo erogato.
4. Il soggetto che presenta la domanda deve assicurare mediante autodichiarazione l'assolvimento del principio DNSH, definito all'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852, affinché gli interventi siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), l'accordo giuridico e la successiva politica di investimento degli strumenti finanziari devono: i. richiedere l'applicazione degli orientamenti tecnici della Commissione sulla verifica della sostenibilità per il Fondo InvestEU; e ii. escludere dall'ammissibilità il seguente elenco di attività e attivi: i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività e attivi nell'ambito del sistema di scambio di quote di

emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; e iv) attività e attivi in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente; e ii. richiedere la verifica della conformità giuridica dei progetti alla legislazione ambientale dell'UE e nazionale da parte dell'entità o dell'intermediario finanziario incaricato per tutte le operazioni, comprese quelle esentate dalla verifica della sostenibilità.

Art. 5

Criteri di ammissibilità e motivi di esclusione

1. Le domande pervenute secondo le modalità e i tempi previsti dal presente avviso vengono sottoposte all'esame di una Commissione, composta da tre a cinque membri designati dal Ministero tra esperti di adeguata professionalità, che determinerà la graduatoria delle domande ammissibili a contributo, con il relativo ammontare, sulla base dei criteri di selezione indicati nell'art. 9. La Commissione sarà supportata da una Segreteria tecnica nominata con il medesimo decreto di nomina della Commissione.
2. La fase valutativa è preceduta dalla verifica di ammissibilità (istruttoria formale). Sono ammissibili le domande che soddisfano i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a. rispetto della scadenza del termine di presentazione della domanda;
 - b. completezza della documentazione a corredo della domanda, tra cui, ai fini dell'istruttoria formale l'Autodichiarazione in cui si attesti:
 - eleggibilità del soggetto proponente;
 - rispetto di tutte le norme comunitarie e nazionali applicabili in materia con particolare riferimento ai vincoli in materia di trasparenza e contrattualistica pubblica, uguaglianza di genere e pari opportunità, tutela dei diversamente abili;
 - rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di sana gestione finanziaria, con particolare riferimento alla prevenzione di conflitti di interessi, frodi e corruzione assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
 - rispetto del Regolamento (UE) 2014/651 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
 - rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
 - assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
 - rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (DNSH) e secondo le indicazioni delle Linee Guida MEF;
 - impegno a concludere i lavori entro una delle date indicate all'articolo 9, comma 7.

3. La presentazione della domanda oltre i termini di ricevimento, l'incompletezza della documentazione e/o della proposta progettuale, la non conformità della domanda e/o della documentazione alle prescrizioni formali stabilite nel presente avviso costituiscono motivi di esclusione dalla procedura.

Art. 6

Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del progetto

1. Per la realizzazione dell'intervento oggetto della proposta progettuale il contributo massimo riconosciuto è indicato all'articolo 2, commi 2 e 3.
2. I progetti devono prevedere interventi significativi, idonei a generare un tangibile miglioramento dell'ecoeficienza e una riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema pubblici e privati, volti al conseguimento di un livello più elevato di efficienza energetica. I progetti devono evidenziare in termini quantitativi (es: riduzione classe energetica dell'edificio, minori costi energetici) i benefici previsti.
3. Pena revoca del contributo, l'intervento ammesso a contributo dovrà essere iniziato entro e non oltre il 31 dicembre 2022.
4. L'intervento dovrà essere ultimato, con certificazione della regolare esecuzione/collaudato, al massimo entro il 31 dicembre 2025, pena revoca del contributo. È prevista un'attribuzione di maggiore punteggio in caso di completamento entro termini intermedi, come specificato nel successivo art. 9, comma 2, lettera a).
5. All'intervento deve essere associato un solo Codice Unico di Progetto (CUP) definitivo, che ricomprenda unicamente gli investimenti relativi allo stesso.

Art. 7

Spese ammissibili

1. Ai fini dell'erogazione del contributo sono da considerarsi ammissibili, purché finalizzate all'attuazione degli interventi di cui all'art. 4, comma 1, tutte le spese sostenute, al netto dell'IVA, in osservanza della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia, ivi inclusa l'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, necessari anche ai sensi del D.Lgs. 42/2004 in materia di tutela dei beni culturali, ove previsto.
2. Fermo restando quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, risultano ammissibili le seguenti spese di investimento, effettivamente sostenute dal Soggetto attuatore, comprovate da idonea documentazione contabile e debitamente tracciabili:
 - a. spese per l'esecuzione di lavori o per l'acquisto di beni/servizi;
 - b. spese per pubblicazione bandi di gara;
 - c. spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti;
 - d. spese tecniche di progettazione (ivi comprese quelle per la stesura di un piano di gestione nonché quelle per le analisi preliminari tra cui le diagnosi energetiche e le analisi e valutazioni ambientali, etc), direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi,

- opere d'ingegno, incentivi per funzioni tecniche *ex art.* 113 del d. lgs n. 50/2016, ove previsti, con esclusione della quota di cui al comma 4 del medesimo articolo;
- e. imprevisti (se inclusi nel quadro economico);
 - f. allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;
 - g. spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;
3. Nell'ambito della stima dei costi progettuali, l'importo dell'IVA rappresenta un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà quindi essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei relativi sistemi informativi gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.
 4. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende e penali, nonché per eventuali contenziosi, varianti, modifiche e variazioni non legittime, non conformi alle previsioni normative e comunque non sottoposte a parere preventivo del Ministero.
 5. Come definito dall'art. 17 del Regolamento 2021/241, sono ammissibili tutte le misure avviate a decorrere dal 1° febbraio 2020 a condizione che soddisfino i requisiti previsti dal predetto Regolamento e che siano:
 - a. assunte in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile;
 - b. effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti;
 - c. pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

A tal fine si precisa che i costi stimati dei progetti inclusi nel presente Avviso non devono riflettere azioni intraprese prima del 1° febbraio 2020.

Art. 8

Termini e modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di contributo, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'organismo proponente, completa degli allegati di cui al successivo comma 5, deve essere presentata, pena l'esclusione, entro le ore 16:00 del 18 marzo 2022 secondo le indicazioni contenute nel presente Avviso, pubblicato sul sito internet del Ministero della cultura (www.beniculturali.it) e sul sito internet della Direzione generale Spettacolo (www.spettacolodalvivo.beniculturali.it). Al fine del ricevimento farà fede l'avviso di avvenuta ricezione da parte dell'Amministrazione tramite PEC, che il sistema informativo genererà in automatico al termine della compilazione della modulistica on-line.
2. I soggetti che intendono presentare la domanda di contributo devono preventivamente accedere ad una procedura di autenticazione accessibile dal sistema informativo della Direzione generale Spettacolo che prevede il rilascio di credenziali di accredito (<https://www.dos.beniculturali.it/login.php>).

3. La domanda di partecipazione, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente, compilata utilizzando unicamente il formulario generato dal sistema informativo della Direzione generale Spettacolo, dovrà includere la seguente documentazione, pena l'inammissibilità della stessa:
- copia leggibile del documento di riconoscimento in corso di validità del Legale rappresentante del soggetto proponente e del responsabile del procedimento o del responsabile dell'intervento;
 - statuto o atto costitutivo del soggetto proponente ovvero iscrizione alla Camera di commercio, ove presenti;
 - documento che attesti la qualifica del bene come "bene culturale" ai sensi del d. lgs n. 42/2004, ove presente;
 - nulla osta da parte del soggetto proprietario dell'immobile alla realizzazione dell'intervento, nel caso in cui il soggetto attuatore sia solo gestore della sala teatrale o cinematografica;
 - in caso di proprietà indivisa o ripartita tra più proprietari, è necessario allegare anche una dichiarazione/atto notarile/scrittura privata che attesti l'impegno di tutti proprietari/aventi titolo ad accettare la partecipazione, recante anche l'indicazione di un responsabile/referente degli interventi;
 - in caso di ATI/RTI, documento che attesti l'avvenuta costituzione o l'impegno, sottoscritto da tutti i proprietari e/o gestori partecipanti, a provvedere alla costituzione una volta ricevuta la comunicazione di ammissibilità al contributo;
 - relazione dell'intervento contenente l'indicazione degli obiettivi, delle attività principali oggetto della proposta e delle metodologie di realizzazione, sottoscritta da un Esperto di Gestione dell'energia tecnico abilitato, certificato secondo la norma UNI CEI 11339 ed iscritto ad un Ordine o a un collegio professionale competente per materia, con apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione. La relazione dovrà contenere un capitolo specifico che illustri l'aderenza del progetto a ciascun criterio indicato all'art. 9, comma 2;
 - quadro tecnico economico (QTE);
 - computo metrico estimativo;
 - elenco prezzi;
 - diagnosi energetica *ante e post operam* sottoscritta da un Esperto di Gestione dell'energia tecnico abilitato, certificato secondo la norma UNI CEI 11339 ed iscritto ad un Ordine o a un collegio professionale competente per materia, con apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione;
 - cronoprogramma procedurale;
 - cronoprogramma di spesa;
 - per i lavori, attestazione del livello della progettazione;
 - eventuali atti autorizzativi previsti dalla normativa vigente già acquisiti;
 - autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti dal presente Avviso e per gli interventi del PNRR.

4. Tutta la documentazione necessaria ai fini della valutazione deve essere caricata sul sistema informativo munita di firma digitale del sottoscrittore della domanda. In ogni caso, i documenti da firmare digitalmente dovranno essere redatti nel formato PDF.
5. La dimensione cumulativa degli allegati non deve superare il limite di 500 MB.
6. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del sistema informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.
7. Non sono ammissibili le domande non pervenute nei tempi e con le modalità previsti dal presente avviso. Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.
8. Sulla piattaforma informativa della Direzione generale Spettacolo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Avviso.

Art. 9

Modalità di valutazione e approvazione della domanda

1. Una volta individuate le domande ammissibili alla valutazione di merito, ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso, la Commissione determina la graduatoria delle domande finanziabili, individuando il relativo ammontare, sulla base dei criteri di selezione indicati nel presente articolo.
2. Nel rispetto della distribuzione territoriale delle risorse di cui all'articolo 1, comma 2, del presente avviso (40% delle risorse destinate alle regioni del Mezzogiorno), la Commissione determina l'elenco delle domande ammissibili a contributo sulla base di una graduatoria predisposta alla luce dei seguenti criteri di valutazione:

a) STATO DI AVANZAMENTO DELLA PROGETTAZIONE O PROGRAMMAZIONE DELLA SPESA (fino a 25 punti), inteso come valutazione della completezza e dell'aggiornamento degli elaborati progettuali/documentazione amministrativa, del livello progettuale presentato (il provvedimento di approvazione/programmazione dell'acquisizione delle forniture e/o servizi, fattibilità tecnico economica, progetto definitivo, progetto esecutivo), nonché del grado di dettaglio e dell'accuratezza nella descrizione della soluzione tecnica da adottare; cantierabilità del progetto).

In tale ambito è prevista una attribuzione di maggiore punteggio in caso di interventi dotati di:

- provvedimento di approvazione del progetto esecutivo, che deve richiamare espressamente gli atti e gli estremi relativi alla verifica e validazione della progettazione esecutiva (articolo 26 del d.lgs. n. 50/2016);
- autorizzazione ai sensi dell'articolo 21 del d.lgs. n. 42/2004 ed eventuali ulteriori atti autorizzativi, previsti dalla normativa vigente, già acquisiti;
- termine intervento (con certificazione della regolare esecuzione) fissato, nel cronoprogramma, entro il 30 settembre 2023, entro il 30 settembre 2024 o entro il 31 dicembre 2025;
- presenza di fonti di finanziamento integrative e complementari maggiori rispetto alla percentuale prevista all'art. 2, comma 5, che deve essere assicurata dal Soggetto attuatore.

b) QUALITÀ TECNICA E CARATTERE INNOVATIVO DEL PROGETTO rispetto all'obiettivo del miglioramento dell'efficienza energetica (**FINO A 20 PUNTI**) (es. Qualità della diagnosi energetica; qualità della Relazione tecnico economica di sintesi; coerenza degli interventi proposti in relazione tecnico economica di sintesi con i risultati della diagnosi energetica; complementarità con altri progetti finanziati; innovatività del progetto).

c) IMPATTO DEL PROGETTO IN TERMINI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE AMBIENTALI (FINO A 30 PUNTI) suddiviso come segue:

- risparmi conseguibili in termini di riduzione dei consumi di energia a regime in rapporto ai consumi energetici ex ante (anno solare precedente alla pubblicazione dell'Avviso);
- risparmi conseguibili in termini di riduzione dei costi energetici a regime in rapporto all'importo dell'investimento richiesto;
- impatto ambientale (TCO2 equivalente anno evitate).

In tale ambito è prevista una attribuzione di maggiore punteggio in caso di interventi dotati di:

- incidenza dei risparmi sui consumi energetici sul bilancio dell'organismo proponente;
- miglioramento della classe energetica conseguito a seguito della realizzazione dell'intervento.

d) SOSTENIBILITÀ/DURABILITÀ DEL PROGETTO ovvero la capacità di sostenersi nel tempo e nelle successive fasi di gestione e attuazione (**FINO A 15 PUNTI**) (es. congruità e pertinenza costi, autosostenibilità economica dell'intervento).

e) VALORE INTRINSECO DELL'IMMOBILE OGGETTO DELL'INTERVENTO (interesse culturale) **E/O LIVELLO DI FRUIBILITÀ E ACCESSIBILITÀ (FINO A 10 PUNTI).**

3. La Commissione avrà la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando in 10 giorni, decorrenti dalla data della richiesta, il termine per la loro presentazione mediante il sistema informativo della Direzione generale Spettacolo. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine di cui sopra costituirà causa di non valutazione da parte della Commissione e di inammissibilità al contributo.
4. La Commissione attribuisce i punteggi in centesimi fino ad un massimo di 100 punti complessivi e stila la relativa graduatoria finale. In caso di eventuali *ex aequo*, la Commissione darà priorità agli interventi che presentano un punteggio maggiore relativamente al criterio c). Allo scopo di garantire un contributo percentualmente più elevato rispetto all'importo complessivo richiesto, in caso di ulteriore parità, hanno la priorità gli interventi di importo complessivo inferiore.
5. La domanda si intende non positivamente valutata dalla Commissione qualora non consegua il punteggio minimo di 51 punti.
6. La graduatoria è sottoposta dalla Commissione tecnica alla Direzione generale Spettacolo ai fini dell'adozione del provvedimento di ammissione al beneficio da parte del Ministro, nel limite delle risorse disponibili. Tale provvedimento è pubblicato sul sito web istituzionale della Direzione generale Spettacolo.

7. Al fine di garantire quanto previsto nel PNRR in termini di obiettivi temporali e distribuzione geografica delle risorse, la graduatoria sarà formulata tenendo anche conto dei seguenti obiettivi:
- che almeno **80** interventi siano conclusi con certificazione della regolare esecuzione dei lavori entro il 30 settembre 2023;
 - che almeno **160 ulteriori** interventi siano conclusi con certificazione della regolare esecuzione dei lavori entro il 31 dicembre 2024;
 - che almeno **365** interventi, di cui 230 su sale teatrali e 135 su cinema, siano conclusi con certificazione della regolare esecuzione dei lavori entro il 31 dicembre 2025;
 - che almeno il 40% delle risorse siano destinate a beni ubicati nelle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna).

Qualora la graduatoria stilata sulla base del punteggio ottenuto non dovesse consentire il conseguimento di tali obiettivi, si procederà alla designazione dei soggetti beneficiari individuando, nel rispetto dell'ordine di graduatoria, i primi soggetti utili ad assicurarne il raggiungimento.

Art. 10

Obblighi del Soggetto attuatore

1. Al fine di garantire la qualità delle operazioni e il rispetto dei principi di concorrenza, economicità e correttezza nella realizzazione delle operazioni ammesse a contributo, i soggetti ammessi a contributo sono tenuti ad osservare gli impegni e gli obblighi indicati nel presente articolo nonché rispettare le tempistiche di realizzazione dell'intervento individuate all'articolo 6, commi 3 e 4, del presente Avviso.
2. Una volta formalizzato il contributo da parte di questa Amministrazione, il soggetto attuatore assumerà formalmente l'impegno a rispettare gli obblighi derivanti dall'inclusione del progetto nel PNRR attraverso la sottoscrizione di una nota di accettazione del contributo/atto d'obbligo con cui dichiara di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni connesse alla realizzazione del progetto a valere sulle risorse dell'Investimento. In particolare, il soggetto attuatore, una volta sottoscritto per accettazione il provvedimento di assegnazione delle risorse assume l'obbligo di:
 - a) dare piena attuazione al progetto così come illustrato nella scheda progetto, garantendo e comunicando al Ministero della Cultura l'avvio tempestivo delle attività progettuali, per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma di progetto;
 - b) sottoporre all'Amministrazione responsabile le eventuali modifiche al progetto;
 - c) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 651/2014, dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

- d) garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal d.lgs 50/2016 e s.m.i.;
- e) adottare un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto al fine di assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- f) rispettare l'obbligo di indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) su tutti gli atti amministrativi e contabili;
- g) assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione, identificazione e rettifica dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- h) effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle al Ministero della Cultura, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- i) porre in essere, pena la revoca del contributo, attività di monitoraggio sugli avanzamenti finanziari, fisici e procedurali del progetto, secondo le modalità definite dall'art. 11 del presente Avviso; garantendo la raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell'attuazione delle attività e dei risultati;
- j) trasmettere all'Amministrazione centrale titolare d'intervento una relazione semestrale sullo stato di avanzamento del progetto, dalla quale si evinca la coerenza con i tempi di attuazione con il cronoprogramma approvato;
- k) conservare la documentazione progettuale, amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato in modalità cartacea e informatica presso la propria sede, al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del Decreto Legge 77 del 31 maggio 2021 convertito con modificazioni dalla Legge 29/07/2021 n. 108, e mettere a disposizione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, la completa documentazione progettuale su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile d'intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali;
- l) fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate, conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento;
- m) presentare, con cadenza almeno bimestrale, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso ed atti conseguenti, nonché degli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al contributo al perseguimento dei target e milestone del Piano, comprovandone il conseguimento attraverso la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
- n) rispettare il principio di "non arrecare danno significativo" (DSNH) agli obiettivi ambientali a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;

- o) rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
- p) rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento nella Descrizione delle funzioni e delle procedure poste in essere dalla medesima, e nella connessa manualistica allegata;
- q) adempiere agli obblighi in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, e di informazione e pubblicità previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, ed in particolare rendere nota l'origine del finanziamento e garantirne visibilità indicando, anche, ove opportuno, in tutta la documentazione il logo dell'Unione europea utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – PNRR M1C3 – Investimento 1.3 – Migliorare l'efficienza energetica nel cinema, nei teatri e nei musei";
- r) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma relazionando all'Amministrazione centrale titolare di intervento sugli stessi;
- s) facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli dell'Amministrazione centrale titolare d'intervento, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i soggetti attuatori pubblici delle azioni;
- t) predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dall'Amministrazione centrale titolare d'intervento, contenute nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronoprogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informativo i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione comunitaria e nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
- u) inoltrare le richieste di pagamento all'Amministrazione centrale con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - e del contributo al perseguimento delle milestone e dei target associati alla misura PNRR di riferimento, e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
- v) partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dall'Amministrazione centrale titolare d'intervento;
- w) conseguire il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, quantificati secondo gli stessi indicatori adottati per i milestone e target della misura PNRR di riferimento, e fornire, su richiesta del Ministero della Cultura, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento di target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
- x) garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata l'Amministrazione centrale titolare d'intervento sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le

operazioni oggetto del progetto, comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione, in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/2041.

3. In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR individuati nel presente articolo saranno attivati, ove possibile, i poteri sostitutivi di cui all'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77.

Art. 11

Modalità di gestione degli interventi e monitoraggio

1. Il monitoraggio degli interventi finanziati con le risorse di cui al presente Avviso avviene con le modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
2. I soggetti attuatori, per ogni intervento ammesso a contributo, provvedono ad avviare le attività indicate dettagliatamente nel progetto a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto d'obbligo.
3. In particolare, il soggetto attuatore ha l'obbligo di:
 - a. rilevare tutti i dati finanziari, fisici e procedurali inerenti ogni singola operazione, assicurandone veridicità, affidabilità e coerenza;
 - b. adottare il sistema informatico utilizzato dal Ministero della Cultura, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Ministero della Cultura;
 - c. caricare sul sistema informatico di cui sopra i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli dell'Amministrazione centrale titolare dell'intervento, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima;
 - d. garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza al tracciato informativo del sistema unico per il PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi del progetto, quantificati in base agli stessi indicatori adottati per i milestone e i target della misura;
 - e. validare gli stessi alle scadenze comunicate e con le modalità richieste.

Art. 12

Modalità di erogazione della sovvenzione/contributo e rendicontazione delle spese

1. Le risorse assegnate a ciascun soggetto attuatore saranno erogate dal Ministero della Cultura a valere sulle risorse relative alla Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.3: "Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei" – Obiettivi 2 e 3 –

per la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3) del PNRR secondo le seguenti modalità:

- a. prima erogazione nella misura non superiore al 10% all'atto di sottoscrizione dell'atto d'obbligo/disciplinare;
 - b. una o più quote intermedie, fino al raggiungimento (compresa l'anticipazione) del 90% dell'importo del progetto, sulla base delle richieste di pagamento presentate dal soggetto attuatore, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute ed a fronte dell'avanzamento nel perseguimento delle milestone e dei target associati all'intervento PNRR di riferimento, per la quota di competenza del progetto;
 - c. erogazione del saldo dopo la produzione della documentazione attestante la realizzazione dell'intervento e presentazione del collaudo/regolare esecuzione, nonché il raggiungimento della quota parte di competenza del progetto dei milestone e target associati all'intervento.
2. Il Ministero della Cultura, prima di procedere all'erogazione delle risorse, provvederà a verifiche amministrative contabili al fine di accertare la regolarità delle richieste di cui ai suddetti punti, nonché degli atti relativi all'intervento sostenuto.
 3. Non sono, comunque, ammissibili le spese che risultino sostenute attraverso altre fonti di contributo.
 4. Il Soggetto attuatore è tenuto a registrare i dati di avanzamento finanziario nel sistema informativo adottato dall'Amministrazione responsabile e implementare tale sistema con la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.
 5. Il Soggetto attuatore dovrà inoltrare periodicamente tramite il sistema informatico, la Richiesta di pagamento all'Amministrazione secondo le modalità previste dal presente Avviso.

Art. 13

Modifiche dell'Avviso

1. Le eventuali modifiche e/o integrazioni al presente avviso saranno pubblicate tempestivamente sul sito web del Ministero della Cultura - Direzione generale Spettacolo e sul sito italiadomani.gov.it.

Art. 14

Modifiche / variazioni del progetto

1. Il soggetto attuatore, il cui intervento è stato ammesso a contributo, non può apportare modifiche al progetto salvo quanto di seguito esposto.
2. Nel caso in cui intenda apportare modifiche al progetto, il soggetto attuatore deve presentare formale richiesta al Ministero della Cultura. Alla richiesta deve essere allegata la documentazione descrittiva dell'intervento variato.

3. Il Ministero della Cultura a seguito della ricezione della richiesta di modifica progettuale sospenderà l'iter di finanziamento dell'intervento oggetto di modifica.
4. Ai fini dell'approvazione della richiesta di modifica, devono essere rispettate le seguenti condizioni:
 - le previsioni inerenti ai target e ai milestone non possono essere oggetto di modifica;
 - il costo complessivo dell'intervento, qualora sia superiore a quello dell'intervento originariamente ammesso a contributo, non può comportare un incremento del contributo a valersi sul PNRR;
 - l'intervento deve rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi e la tipologia di intervento originariamente ammesso a contributo.
5. L'Amministrazione può richiedere l'invio di documentazione integrativa, che dovrà essere trasmessa dal beneficiario, entro 10 giorni dalla ricezione della relativa richiesta. L'approvazione o il rigetto della modifica dell'Intervento, da parte della Commissione tecnica, verrà comunicata entro 20 giorni dalla ricezione della documentazione integrativa.

Art. 15

Informazione, comunicazione e pubblicità

1. Il Ministero della Cultura può pubblicizzare le iniziative e gli interventi finanziati attraverso la pubblicazione di informazioni riguardanti l'organizzazione, gli obiettivi, il costo totale e il contributo concesso.
2. La Commissione può avviare attività di comunicazione per garantire la visibilità del contributo dell'Unione per il sostegno finanziario previsto nel pertinente piano per la ripresa e la resilienza, anche attraverso attività di comunicazione congiunte con le autorità nazionali interessate. La Commissione può, se del caso, garantire che il sostegno nell'ambito del dispositivo sia comunicato e riconosciuto mediante una dichiarazione di finanziamento.
3. I soggetti attuatori, destinatari dei finanziamenti dell'Unione, dovranno rendere nota l'origine degli stessi e garantirne la visibilità, anche indicando, ove opportuno, il logo dell'Unione in tutta la documentazione e utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – PNRR M1C3 – Investimento 1.3 – Migliorare l'efficienza energetica nel cinema, nei teatri e nei musei", in particolare quando promuovono azioni e risultati, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico.

Art. 16

Responsabile dell'Avviso

1. Responsabili del presente procedimento sono, per quanto di competenza, il Dirigente del Servizio I e il Dirigente del Servizio II della Direzione generale Spettacolo.
2. Le eventuali richieste di chiarimenti e informazioni relative al presente avviso devono essere inoltrate al seguente indirizzo PEO dg-s.servizio1@beniculturali.it e dg-s.servizio2@beniculturali.it. Alle domande pervenute non si procederà per risposta singola ma

solo per pubblicazione di “FAQ” sulla pagina del sito web dedicato alla procedura www.spettacolodalvivo.it.

Art. 17

Tutela della privacy

1. Il trattamento dei dati raccolti nell'ambito della presente procedura è effettuato in osservanza della normativa vigente in materia di riservatezza, d.lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i..
2. I dati personali saranno trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento della presente procedura secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

Art. 18

Sanzioni

1. Il contributo viene ridotto in base alle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate (revoca parziale).
2. È disposta la revoca integrale del contributo assegnato nel caso di gravi violazioni di leggi e regolamenti nonché nel caso di contravvenzione alle previsioni contenute nel presente Avviso.
3. In particolare, si potrà procedere alla revoca del contributo nei seguenti casi:
 - a. irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi;
 - b. mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti dall'investimento;
4. In caso di violazione dei principi generali di DNSH e *tagging* climatico e digitale, nonché dei principi trasversali del PNRR potrà essere disposta la sospensione o la revoca del contributo.
5. Fermo restando quanto stabilito dal precedente articolo 14, le modifiche progettuali non tempestivamente comunicate all'Amministrazione, o non approvate da quest'ultima, comportano la decurtazione dei costi ammissibili collegati alle attività modificate, e, nei casi più gravi, la revoca integrale dal contributo concesso, con conseguente recupero degli importi eventualmente già erogati.
6. Il Soggetto attuatore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.
7. In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione dell'Intervento finanziato, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio dei progetti, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione degli stessi, sarà attivato il procedimento di revoca del contributo.
8. Nel caso di revoca parziale o integrale, il beneficiario è tenuto a restituire le somme già erogate dal Ministero in suo favore.
9. Le risorse residue a seguito dei casi di revoca indicati saranno riallocate secondo la graduatoria di cui all'art.9 del presente Avviso, al fine di assicurare il completo utilizzo della dotazione finanziaria della Misura.

Art. 19

Controversie e foro competente

1. Per le controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso è competente, in via esclusiva, il Foro di Roma.

Art. 20

Disposizioni finali e rinvio

1. Il presente avviso è pubblicato sul sito web del Ministero della Cultura – Direzione generale Spettacolo.
2. La pubblicazione del presente avviso e di tutti gli atti relativi alla presente procedura sul sito sopra indicato ha valore di notifica nei confronti degli interessati.
3. Per quanto non espressamente previsto dall'avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

IL DIRETTORE GENERALE

dott. Antonio Parente